



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026



Comune di Sestu

(Città Metropolitana di Cagliari)

Consiglio Comunale del 10 Settembre 2026

Verbale di Seduta - Resoconto Integrato



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

L'anno **Duemila ventisei**, addì **dieci** del mese di **settembre** in Sestu (Città Metropolitana di Cagliari), alle ore 18.³⁰ nel Comune di Sestu e nell'Aula Consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, in seduta pubblica ordinaria di 1ª convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	COSSA Michele	Sindaco	X	
2	PORCU Federico	Presidente CC	X	
3	ARGIOLAS Antonio	Consigliere		X
4	ARGIOLAS Elena	Consigliere	X	
5	ARGIOLAS Francesco	Consigliere		X
6	ARGIOLAS Roberta	Consigliere	X	
7	LEDDA Ignazia	Consigliere	X	
8	MANCA Antonio	Consigliere	X	
9	MANUNZA Cinzia	Consigliere	X	
10	MELONI Valentina	Consigliere	X	
11	MURA Michela	Consigliere	X	
12	ORRU' Maria Francesca	Consigliere	X	
13	PERRA Antonio	Consigliere	X	
14	PETRONIO Laura	Consigliere	X	
15	PICCIAU Giuseppe	Consigliere	X	
16	PILI Simone	Consigliere	X	
17	PISU Fabio	Consigliere	X	
18	TACCORI Matteo	Consigliere	X	
19	UGAS Tania	Consigliere	X	
20	ZANDA Paolo	Consigliere	X	
21	ZIULU Mario	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale: 21

Totale presenti n. 19 totali assenti n. 2

Il Presidente del Consiglio Comunale, Federico PORCU, assume la Presidenza, e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 18:³⁶ dichiara aperta la seduta.



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

Sommario

Il Presidente PORCU Federico.....	7
Comunicazioni.....	7
Il Consigliere PISU Fabio	Partito Democratico
.....	7
Il Presidente PORCU Federico.....	8
Il Sindaco COSSA Michele.....	8
Il Presidente PORCU Federico.....	9
Il Presidente PORCU Federico.....	9
La Consigliera LEDDA Ignazia.....	Riformatori Sardi – Liberal Democratici
.....	9
Il Presidente PORCU Federico.....	10
La Consigliera MURA Michela.....	Partito Democratico
.....	10
Il Presidente PORCU Federico.....	12
La Consigliera MURA Michela.....	Partito Democratico
.....	12
Il Presidente PORCU Federico.....	13
Il Consigliere PERRA Antonino	Sardegna al Centro Venti
.....	13
Il Presidente PORCU Federico.....	14
La Consigliera MELONI Valentina.....	Movimento 5 Stelle
.....	14
Il Presidente PORCU Federico.....	15
Interrogazioni.....	15
Il Presidente PORCU Federico.....	15
Interrogazione urgente, presentata in aula, Consigliera Mura.....	15



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

L'Assessore SECCI Maria Paola	Assessore all'Educazione, Pubblica Istruzione e Biblioteca	16
Il Presidente PORCU Federico.....		18
Il Sindaco COSSA Michele.....		18
Il Presidente PORCU Federico.....		18
La Consigliera MURA Michela.....	Partito Democratico	18
Il Presidente PORCU Federico.....		19
Il Sindaco COSSA Michele.....		20
Il Presidente PORCU Federico.....		21
Atti vandalici presso il Parco fluviale di Sestu e stato di effettivo funzionamento del sistema di videosorveglianza cittadino.....		21
La Consigliera MELONI Valentina.....	Movimento 5 Stelle	21
Il Presidente PORCU Federico.....		22
La Consigliera MELONI Valentina.....	Movimento 5 Stelle	22
Il Presidente PORCU Federico.....		24
L'Assessore BULLITA Massimiliano	Assessore all'Urbanistica e Vicesindaco	24
Il Presidente PORCU Federico.....		26
La Consigliera MELONI Valentina.....	Movimento 5 Stelle	27
Il Presidente PORCU Federico.....		27
L'Assessore BULLITA Massimiliano	Assessore all'Urbanistica e Vicesindaco	27
Il Presidente PORCU Federico.....		28



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

<u>Presa d'atto delle linee programmatiche di mandato del quinquennio 2026-2031 presentate dal Sindaco ai sensi dell'art. 17 del vigente Statuto Comunale.....</u>	<u>28</u>
<u>Il Sindaco COSSA Michele.....</u>	<u>28</u>
<u>Il Presidente PORCU Federico.....</u>	<u>33</u>
<u>La Consigliera ARGOLAS Roberta.....</u>	<u>Fratelli D'Italia</u>
<u>.....</u>	<u>33</u>
<u>Il Presidente PORCU Federico.....</u>	<u>35</u>
<u>Il Consigliere ZANDA Paolo</u>	<u>Partito Democratico</u>
<u>.....</u>	<u>35</u>
<u>Il Presidente PORCU Federico.....</u>	<u>36</u>
<u>La Consigliera Petronio Laura</u>	<u>Forza Italia</u>
<u>.....</u>	<u>36</u>
<u>Il Presidente PORCU Federico.....</u>	<u>37</u>
<u>La Consigliera MANUNZA Cinzia</u>	<u>Alleanza Verdi Sinistra</u>
<u>.....</u>	<u>37</u>
<u>Il Presidente PORCU Federico.....</u>	<u>38</u>
<u>Il Consigliere PICCIAU Giuseppe.....</u>	<u>Riformatori Sardi – Liberal Democratici</u>
<u>.....</u>	<u>38</u>
<u>Il Presidente PORCU Federico.....</u>	<u>40</u>
<u>La Consigliera MELONI Valentina.....</u>	<u>Movimento 5 Stelle</u>
<u>.....</u>	<u>40</u>
<u>Il Presidente PORCU Federico.....</u>	<u>45</u>
<u>Il Consigliere PERRA Antonino</u>	<u>Sardegna al Centro Venti20</u>
<u>.....</u>	<u>45</u>
<u>Il Presidente PORCU Federico.....</u>	<u>48</u>
<u>La Consigliera MURA Michela.....</u>	<u>Partito Democratico</u>
<u>.....</u>	<u>48</u>



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

Il Presidente PORCU Federico.....	53
La Consigliera MURA Michela.....	Partito Democratico
	53
Il Presidente PORCU Federico.....	54
La Consigliera MURA Michela.....	Partito Democratico
	54
Il Presidente PORCU Federico.....	54
La Consigliera MURA Michela.....	Partito Democratico
	54
Il Presidente PORCU Federico.....	54
Il Consigliere TACCORI Matteo.....	Riformatori Sardi – Liberal Democratici
	54
Il Presidente PORCU Federico.....	59
Il Consigliere MANCA Antonio	Sestu Terra Mia
	59
Il Presidente PORCU Federico.....	62
Il Consigliere MANCA Antonio	Sestu Terra Mia
	62
Il Presidente PORCU Federico.....	62
Il Consigliere PISU Fabio	Partito Democratico
	62
Il Presidente PORCU Federico.....	65
La Consigliera ARGOLAS Elena.....	Partito Democratico
	65
Il Presidente PORCU Federico.....	66
Il Sindaco COSSA Michele.....	66
Il Presidente PORCU Federico.....	74



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

Alle ore 18:36 Il Vice Segretario Generale, Dott. Deiana Pier Luigi, procede all'appello dei Consiglieri per la verifica dei presenti.

Il Presidente PORCU Federico

Buonasera a tutti, anche al pubblico presente. Ricordo al pubblico presente, che non è consentito la ripresa o la fotografia durante la seduta di Consiglio Comunale.

Con 19 presenti, dichiaro valida la seduta ordinaria del Consiglio Comunale. Cominciamo con le comunicazioni, se non erro, il Consigliere Pisu ha due cose da dirci.

Comunicazioni

Il Consigliere PISU Fabio

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Intervengo perché ritengo che l'Aula Consiliare sia un luogo adatto al ricordo di una persona, che col suo operato ha dato lustro alla nostra Sestu. Lui l'ha fatto col teatro e non solo, anche nell'impegno culturale, sociale, civile, per la memoria, per i diritti umani. Voglio ricordare Rahul Bernardelli. Attivo dagli anni '70 fino ad oggi nel campo del teatro di figura. In particolare, Rahul è un grande del teatro dei burattini, un'arte che lui ha appreso dalla sua famiglia. La mamma Lucia Sarzi fu partigiana e figura storica del teatro dei burattini in Emilia-Romagna. La loro è una famiglia d'arte. I Sarzi Madidini davano l'anima a Fagiolino, a Pulcinella, ad Arlecchino, a Dottor Balanzone, a Pantalone. Lo zio Otello Sarzi fu il suo maestro burattinaio, e dal 1972 al 1996 lavorano insieme con tantissimi spettacoli in tutta la penisola, con apparizioni in televisione e lunghe tournées mondiali presso gli istituti d'arte italiani nel mondo. Ma Rahul lavorava per le platee dei bambini italiani anche per conto suo, col suo Teatro del Cocomero fondato a Firenze. Poi finalmente arriva in Sardegna, prima a Cagliari al Teatro Azzurro con suo cugino Mauro Sarzi, e poi insieme a Monica Pistidda porta il Teatro del Cocomero a Sestu, prima in via Tchaikovsky, poi in via Monserrato, e infine dove si trova attualmente la sede, nel Vico Parrocchia. Nasce così Sa Lolla, una casa teatro dove viene fondata una nuova realtà teatrale, le Compagnie del Cocomero, della quale ho avuto il privilegio di far parte, dove ho imparato il mestiere dell'animazione dei burattini. Rahul prosegue dunque presso la nostra comunità, prosegue l'attività di burattinaio, attore e animatore, regista, scenografo, direttore artistico. Grazie a lui e a Monica e alle persone che lavorano con loro, sono state organizzate Bastoni e Burattini, Pippius in Sa Lolla, cioè rassegne dedicate al teatro per l'infanzia che hanno messo la nostra città al centro dell'attenzione nel settore del teatro dei burattini e delle marionette. Facendo convergere nelle nostre piazze, in Casa Ofelia, in Domus Claudia e nella stessa Lolla di Vico Parrocchia tantissimi artisti di



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

livello nazionale e internazionale, per non parlare delle famiglie con adulti e bambini da tutto l'hinterland cagliaritano, che sono cresciuti con questi magici, popolari, divertenti, fantasmagorici spettacoli. Sono rassegne che hanno superato le 20 edizioni, Ma ci sono anche altre iniziative che Rahul ha fortemente voluto, come Savesta de su biginai, per coinvolgere la via parrocchia in eventi conviviali di recupero e valorizzazione della memoria storica e di promozione culturale, ma pure le pastasciutte antifasciste e gli incontri in Piazza Gramsci per il 25 aprile, per tenere vivo il ricordo e il valore della Resistenza. E infine c'è sempre il suo marchio nell'ideazione dell'evento "Siamo tutti sulla stessa barca", insieme all'associazione sestese Mezcla Intercultura, dove si creavano momenti di festa condivisa e di confronto interculturale tra i cittadini di Sestu e i giovani immigranti ospitati nel territorio. Rahul ha dato tanto a Sestu, ma sono convinto che abbia anche ricevuto. Qui stava bene lui, si sentiva a casa. Qui risiedeva e votava. In tanti gli abbiamo voluto bene. Poi doveva stare proprio male per non recarsi il giovedì al mercato con la sua bicicletta e le buste sempre piene al ritorno. I bambini che si divertivano ai suoi spettacoli lo vedevano in strada e lo riconoscevano, e lui gli faceva una faccia buffa e loro ridevano e lo spettacolo continuava. Per quello che è stato Rahul a Sestu, chiedo al Presidente, e a voi tutti, di rispettare un momento di silenzio.

Alle ore 18:43, si unisce alla seduta il Consigliere Francesco Argiolas.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consigliere Pisu. Facciamo aggiungere due parole al Sindaco e poi procediamo col minuto di silenzio. Prego, Sindaco.

Il Sindaco COSSA Michele

Grazie. Volevo semplicemente ringraziare il Consigliere Pisu per aver voluto ricordare la figura di Rahul, che è stata una presenza molto significativa nella nostra comunità. Lui, il Consigliere Pisu, ha ripercorso tutta la traiettoria artistica, umana e culturale di Rahul; ci ha fornito una figura a tutto tondo di un personaggio che forse i sestesi avrebbero meritato di conoscere di più e che se n'è andato troppo presto. Volevo sottolineare un aspetto, Consigliere Pisu, che ci sono tante persone come Rahul, come altre persone che hanno vissuto nella nostra comunità e se ne sono andate senza uno straccio di un ricordo, di una traccia anche materiale che lasciasse alla comunità un segno di quello che questa presenza ha rappresentato. E per questo motivo che nelle linee programmatiche che oggi discuteremo noi abbiamo immaginato anche di istituire un onorificenza comunale che abbiamo chiamato Ad Sextum Lapidem, proprio per come dire, per valorizzare la presenza di queste persone, intanto quando sono ancora in vita, perché non dobbiamo aspettare che la gente muoia per capire il patrimonio, il



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

lascito e il contributo che dà alla nostra comunità. Quindi noi l'abbiamo immaginata per le persone viventi, ma anche per le persone che non ci sono più, ma che, ripeto, meritano di essere ricordate. È Rahul e sicuramente una di queste. Quindi grazie, Consigliere Pisu.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Sindaco. Procediamo con l'osservare un minuto di silenzio.

L'Assise osserva un minuto di silenzio.

Il Presidente PORCU Federico

Possiamo cominciare ora con le interrogazioni. *(intervento svolto lontano dal microfono)*
Prego, vuole fare una comunicazione o vuole *(intervento svolto lontano dal microfono)* ha sollevato la mano, Consigliere... *(intervento svolto lontano dal microfono)* scusi, alle comunicazioni. Ok, prego.

La Consigliera LEDDA Ignazia

Riformatori Sardi

Buonasera a tutti i presenti e a chi ci segue da casa. Ho chiesto la parola per fare alcune comunicazioni importanti. La prima riguarda la scuola e la riapertura del 16 settembre. Mancano pochi giorni al rientro in classe. Durante l'estate ci siamo mossi per sistemare alcune cose urgenti. La scuola di via Rodari, abbiamo stanziato 200.000 euro per cambiare la vecchia caldaia e sistemare i condizionatori e pitturare la mensa. Alla scuola a Collodi abbiamo messo 4 condizionatori per il caldo. Alla media di via Dante abbiamo messo in sicurezza i cornicioni e siamo in attesa dei fondi regionali per un progetto di 300.000 euro sull'accoglienza pomeridiana dei ragazzi. Resta tanto da fare per le strutture vecchie, ma questi interventi sono un primo passo, è un primo passo concreto.

Voglio poi ricordare che sono in svolgimento le attività del centro giovani in via Pacinotti e in particolare riportare il grande successo del Festival dei Giovani. Abbiamo già raggiunto 100 iscritti con oltre 50 persone al giorno tra attività musicali, tornei e cinema all'aperto.

Inoltre, domani, venerdì 11 settembre, ci sarà la bellissima serata di Masterchef dove i ragazzi e i genitori cucineranno insieme, guidati dallo chef sardo, Daniele Cui.

Vorrei poi comunicare che il 14 settembre riprendono appieno il ritmo le attività della piscina comunale. Voglio tranquillizzare tutti: la struttura che non ha mai chiuso e continuerà a lavorare in proroga senza interruzioni fino alla nuova gara e alla nuova assegnazione, famiglie e sportivi possono stare sereni.



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

Voglio inoltre dedicare due parole alla festa di San Gemiliano, a cui sono particolarmente legata. Martedì 8 settembre si è conclusa la festa di San Gemiliano e sento il dovere di ringraziare il comitato, la parrocchia, l'associazione Amici Volontari e tutti coloro che hanno lavorato alla riuscita dell'evento, compresa la nostra Amministrazione che ha contribuito economicamente anche quest'anno. La festa di San Gemiliano è un momento di fede, tradizione, tra i più sentiti a Sestu è vedere la festa rinascere in questi anni è motivo di orgoglio per tutti noi. Speriamo che continui così anche nei prossimi anni.

Infine, vorrei spendere qualche parola sul bando regionale per i giovani agricoltori. La Regione Sardegna ha pubblicato il bando dell'insediamento dei giovani agricoltori del 2026. È previsto un aiuto a fondo perduto di 40.000 euro per i giovani tra i 18 e i 40 anni che aprono o rilevano un'azienda agricola. Le domande si presentano online dal 15 settembre al 15 ottobre. Aiutiamo i nostri ragazzi a investire nella nostra terra.

In conclusione, dalla scuola al tempo libero, dalla piscina alle tradizioni e al lavoro, il nostro obiettivo resta solo uno: mettere i giovani e le famiglie al primo posto.

Grazie per l'attenzione.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consiglieria Ledda. Ci sono altri interventi? Prego, Consiglieria Mura.

La Consiglieria MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente, e buonasera a tutti. Mi allaccio a quello che ha appena detto la Consiglieria Ledda. (Scusi, è da tanto che non ci vediamo.) Priorità ai ragazzi e alle famiglie, alle famiglie e quindi ai bambini. E questo mi dà il là per introdurre, per portare in Consiglio la chiusura della scuola dell'infanzia di via Laconi. È una chiusura che personalmente mi ha colta di sorpresa, ne sono venuta a conoscenza qualche giorno fa. Purtroppo, mentre potrebbe essere normale che una Consiglieria— potrebbe, non lo è— Essere normale che una Consiglieria comunale venga a conoscenza di questa situazione a ridosso dell'apertura delle scuole. Non è normale che all'ultimo momento ne vengano a conoscenza, ne vengano messe a conoscenza le famiglie, senza la possibilità ovviamente di riorganizzarsi, di fare altre scelte, perché ormai i giochi sono fatti. Le scuole sia pubbliche che private non consentono, non consentono nuove iscrizioni.

Io vorrei portare l'attenzione, innanzitutto vorrei chiedere al Sindaco, all'Assessora all'Educazione, mi dispiace che non si chiami Pubblica Istruzione, all'Educazione di, se non lo hanno già



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

fatto, di procedere con tutti i tentativi, tutti gli sforzi possibili per tenere quella sede aperta. Qualora l'avessero già fatto, anche in questi pochi giorni, si fossero mossi con atti formali nei confronti dell'ambito territoriale di Cagliari per scongiurare questa chiusura, e quindi farvi fronte attraverso personale, il personale occorrente, perché questa sembrerebbe la motivazione data per la chiusura e il trasferimento di tutte le sezioni in via, in via Verdi. Quindi innanzitutto sarebbe importante portare alla conoscenza del Consiglio che cosa è stato fatto da parte dell'Assessora e del Sindaco; essere a conoscenza, sapere se ne fossero già a conoscenza, perché i bambini ovviamente non scompaiono all'improvviso, le iscrizioni non diminuiscono all'improvviso. Tutti i Comuni della Sardegna soffrono della denatalità, però ci sono campanelli di allarme che suonano ben prima che, una settimana prima dell'apertura, e quali azioni eventualmente siano state fatte nel tempo. Anche perché tutti sappiamo quanti bambini purtroppo fanno altre scelte e vanno in altri Comuni a frequentare la scuola dell'infanzia e anche i successivi gradi. Quindi è un problema che ci trasciamo da tempo, è un problema che evidentemente non è stato affrontato per tempo, se arriviamo oggi alla chiusura. È una questione che richiede il massimo sforzo, affinché in questo momento venga sospesa la decisione della chiusura. Occorreva, io non lo so, se non ci fossero altre strade. Di sicuro pecciamo tutti, pecca l'Amministrazione per non essere intervenuta prima, perché la diminuzione è costante, non è improvvisa. Pecca la scuola per ciò che gli compete. Però di sicuro in questo momento, anziché andare a vedere gli errori che ognuno sicuramente ha fatto, occorre unire le forze per scongiurare la chiusura di quella sede. Questo significa, magari rinviare il problema, io non lo so se poi si riuscirà nei mesi successivi ad arrivare a un numero di iscrizioni che consentirà l'anno prossimo di essere tutti sereni e tranquilli. Però di sicuro non è corretto nei confronti delle famiglie, che in questo momento non hanno possibilità di riorganizzarsi. Ci sono famiglie che hanno scelto quella scuola dell'infanzia, perché hanno parenti, hanno genitori che possono accompagnare i bambini, perché lavorano. Abbiamo a che fare con genitori che lavorano. E quando parliamo nelle linee programmatiche, si parla di conciliare la cura, i tempi di lavoro e la famiglia. Quando si mette al centro la famiglia, la famiglia in questi momenti che bisogna metterla al centro, quando sì, quando ci sono queste situazioni, non possono essere parole vuote. E allo stesso tempo bisogna tener presente, non soltanto le necessità delle famiglie e dei bambini che non sono stati preparati adeguatamente, dopo aver fatto gli open day, essere andati a conoscere la scuola che poi li avrebbe ospitati a settembre. Non è corretto dal punto di vista educativo tutto ciò, ma contraddice subito, immediatamente, quanto noi— vado a concludere— contraddice quanto noi fra poco andremo a discutere. Perché? Quando si parla del PUC nelle linee programmatiche si dice “rafforzare la dotazione di servizi in modo il più possibile decentrato.” Quella scuola è



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

decentrata, quella scuola contribuisce a dare vita a un quartiere importante della nostra città. Quella scuola è vita! Quei bambini che stanno lì danno vita al quartiere. Quel quartiere e Sestu ha bisogno di avere i servizi dislocati, e anche per questo dobbiamo difenderlo. Quindi veramente, Sindaco, io la invito e le chiedo, e su questo le garantisco la mia massima collaborazione, la mia massima partecipazione in ogni modo, anche politicamente parlando, per risolvere la questione. Quella scuola non deve chiudere. Questo non lo possiamo fare, e non possiamo farlo in questo momento dell'anno. Grazie.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consigliera Mura. Durante la sua comunicazione c'è stato un problema. Ha chiesto più volte all'Assessora, al Sindaco, entriamo nella fattispecie delle Interrogazioni. Stando al regolamento, abbiamo lo strumento delle interrogazioni urgenti, quindi avrei ben visto parte di questa comunicazione trasformata come un'interrogazione urgente, che senza problemi avrei approvato e avremmo dato la possibilità all'Assessora competente di rispondere in merito. Però se lei in una comunicazione fa delle domande all'Assessora o al Sindaco, che in questa fase di discussione non hanno la possibilità di rispondere, capisce bene che resta una comunicazione monca.

Quindi invito i Consiglieri, d'ora in poi, se ci sono degli argomenti urgenti come questo, a predisporre un'interrogazione urgente, presentarla, e senza problemi, se l'Assessore e il Sindaco ne hanno la possibilità, si tratta in forma urgente. Ma trovo errato inserire all'interno di una comunicazione un'interrogazione, perché abbiamo gli strumenti, e invito a tutti i Consiglieri l'utilizzo degli strumenti adeguati. Passiamo *(intervento svolto lontano dal microfono)* certo.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Io in merito a ciò le porgo le mie scuse. Vero è che il nostro regolamento prevede che le interrogazioni urgenti siano presentate anche verbalmente, ma soprattutto un fatto come questo dovrebbe vedere non la sottoscritta a intervenire, ma immediatamente il Sindaco o l'Assessore competente a dare comunicazione di quanto accaduto. Quindi io mi scuso e accolgo il suo invito. La prossima volta, e soprattutto accolgo il suo invito, perché vedo che questa, questo nuovo Consiglio e questo nuovo Presidente ha una disponibilità diversa rispetto al passato in merito alle interrogazioni urgenti. Quindi noi coglieremo sicuramente questo suo invito d'ora in avanti. Però, ripeto, può essere presentata anche verbalmente, quindi se vuole tutto quello che io ho detto in questo momento lo trasformo in interrogazione e il Sindaco e l'Assessora potranno rispondere. Grazie.



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consiglieri. Passiamo adesso alla prossima, alla prossima comunicazione. Prego Consigliere Perra.

Il Consigliere PERRA Antonio

Sardegna al Centro Venti20

Buonasera a tutti i presenti e a chi ci ascolta da casa, (scusate la voce) questo è un impegno che ho preso con dei cittadini e mi sento in dovere di farlo. È una nota di chiarimento alla seduta del Consiglio Comunale del 27 luglio 2026. Durante l'ultima seduta del Consiglio Comunale, nel corso delle comunicazioni iniziali ho sollevato un tema che ritengo centrale per la tenuta del dibattito politico pubblico e civile della nostra comunità: la deriva — si sente? Sì — la deriva dell'anonimato e della codardia digitale. In quell'occasione, l'accurata enfasi nell'esporre l'operato di chi si nasconde dietro profili falsi e tastiere anonime per denigrare, inventare ricostruzioni ed esercitare una forma di violenza verbale senza mai metterci la faccia, mi ha portato a pronunciare un'espressione colorita ed esplicita. A mente fredda ci tengo a chiarire due aspetti fondamentali.

1: la forma e il rispetto per le istituzioni. Riconosco che il termine utilizzato non è consono alla solennità dell'Aula consiliare e al ruolo pubblico che ricopro. Per questo motivo presento le mie scuse ufficiali al Presidente, al Sindaco, ai colleghi Consiglieri e a tutti i cittadini presenti in aula e che seguono la diretta. Il rispetto per la sede istituzionale viene prima di tutto ed è giusto ammettere quando si commette un inciampo sul piano del linguaggio.

2: La sostanza politica ed etica. Se sulla parola usata, faccio un passo indietro per rispetto dell'aula, non faccio un solo millimetro di passo indietro sul significato del mio messaggio. Chi sceglie la via dell'anonimato per colpire le persone, le famiglie o gli amministratori locali compie un atto di profonda codardia. Il confronto politico, anche il più duro e critico, è la linfa della democrazia, ma richiede trasparenza, ha bisogno di lealtà, coraggio e identità palesi, anziché di attacchi nascosti e codardi dietro a maschere digitali senza nome. La critica è sempre benvenuta, il fango anonimo, no. Continuerò a battermi a viso aperto per la nostra comunità, difendendo sempre il valore del confronto aperto, trasparente, contro ogni forma di scorrettezza, per far sì che la lealtà e il bene comune prevalgano sempre. Grazie. Repetita iuvant.

Il Presidente PORCU Federico



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

Grazie, Consigliere Perra. Ci sono altre comunicazioni? Prego, Consigliera Meloni.

La Consigliera MELONI Valentina

Movimento 5 Stelle

Grazie, grazie, Presidente. Saluto tutti i presenti e chi ci segue da casa. Stasera voglio iniziare, voglio prendere la parola, iniziando ad affrontare un tema che mi preoccupa molto e sul quale non possiamo continuare a rimanere in silenzio. All'interno della nostra comunità si sta respirando un clima niente affatto sereno e niente affatto inclusivo. Nessuno qui vuole nascondere la testa sotto la sabbia. La struttura del CPA di Monastir presenta criticità reali, documentate anche dai recenti sopralluoghi dei Consiglieri regionali e da fatti di cronaca che non sono sottovalutati né sotto valutabili. La delinquenza, la violenza e il degrado non sono tollerabili mai, e la sicurezza dei nostri cittadini deve rimanere una priorità assoluta. Ma c'è un confine invalicabile che stiamo pericolosamente superando: quello dell'umanità. Sui social e anche nelle piazze assistiamo a un'escalation di odio, intolleranza e vero e proprio razzismo. Leggo commenti che denigrano indiscriminatamente queste persone, bollandole tutte come delinquenti e invocando slogan come la remigrazione. Fare di tutta l'erba un fascio non è solo un errore logico, è una scorciatoia molto pericolosa. C'è un'ipocrisia di fondo, peraltro, che va svelata; dimentichiamo fin troppo spesso che l'Italia va avanti anche grazie al lavoro e al sacrificio di tantissimi immigrati. Nel settore agricolo, nell'assistenza alle nostre famiglie, nell'edilizia, nella manifattura, in tanti settori, non ultimo anche quello ospedaliero. La loro forza lavoro è fondamentale per l'economia di questo Paese. Riconoscere questo non è un atto di carità, è un dovere di giustizia sociale. Non si può beneficiare delle braccia di queste persone e poi rifiutare di vederne l'umanità e i diritti quando varcano i nostri confini. Peraltro, la ghettizzazione a cui sono sottoposti nel centro di prima accoglienza produce solo disperazione e rabbia, e questo accadrebbe a chiunque, a prescindere dal colore della pelle e dalla provenienza delle persone. Rispondere al malessere con l'ostilità o con l'indifferenza non farà sparire i problemi. Li amplificherà. Quindi, condannando con fermezza chi commette reati e pretendendo controlli rigorosi, è necessario sottolineare che la politica ha il dovere di governare i problemi e di favorire l'integrazione, non di soffiare sul fuoco dell'odio per racimolare qualche consenso. E lo stesso ruolo lo dovrebbe ricoprire la stampa, che invece spesso pubblica articoli quasi faziosi, quasi istigatori nei confronti della discriminazione e dell'odio razziale. Quindi dalle istituzioni pretendiamo, pretendiamo dalle istituzioni superiori una gestione più dignitosa e sicura del centro, ma lo dobbiamo fare senza perdere la bussola della civiltà. E i commenti e i fatti che si sono verificati negli ultimi periodi, anche in occasione della festa di San Gemiliano, non hanno nulla di normale. Non è possibile che certe persone diano fastidio solo perché non appartengono alla nostra



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

comunità, che la loro presenza sia oggetto di disturbo. Io credo che dobbiamo portare avanti tutta una serie di iniziative per rieducare la nostra cittadinanza al ragionamento, all'inclusione e al buon senso. Detto questo, non posso che ricordare per un secondo il mio amico Rahul, che avrebbe sottoscritto ogni parola di questo intervento. Anch'io condivido tutto, tutto il pensiero del Consigliere Pisu e del Sindaco. Una persona che mancherà alla nostra comunità proprio per aiutarci a far rinascere quello spirito di solidarietà nei nostri concittadini.

Passando invece alle cose, ahimè, di poco conto, vorrei veramente manifestare un attimino di insofferenza. Ma con tutta l'estate che abbiamo avuto davanti e con le sacrosante ferie, era davvero proprio necessario mettere quel semaforo in via Monserrato alla riapertura delle scuole? Io per rientrare a casa stasera, entrando dalla rotonda di via Vienna, ho aspettato 10 minuti. Concludo. I ragazzini a scuola devono arrivare puntuali. Le scuole stanno iniziando e ricominciamo con i problemi di sempre. Incrociamo le dita che le corriere passino e siano capaci di accoglierli tutti. Il problema principale è proprio su quella linea. Se poi già ci sono le difficoltà di caricarli e devono aspettare tutto quel tempo per poter percorrere quel tratto di strada, a scuola arrivano in ritardo. Arrivare in ritardo vuol dire entrare alla seconda ora, se tutto va bene, oppure perdere una giornata di scuola. Davvero si poteva fare prima. Io sono sicura, e lo dico da tecnico, che ci poteva essere una pianificazione differente di quel cantiere. Mi dispiace, ma sono fortemente contrariata. Intanto voglio augurare buon anno scolastico e buon viaggio a tutti gli studenti pendolari e soprattutto augurare loro buona fortuna.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consigliera. Abbiamo esaurito il tempo dedicato alle comunicazioni.

Interrogazioni

Il Presidente PORCU Federico

Vista l'urgenza e le richieste della Consigliera Mura, io do per assodato le richieste della Consigliera trasformandole in un'interrogazione. Se per lei va bene, concedo la parola al Sindaco o all'Assessora per rispondere in merito. Ok? Prego.

Interrogazione urgente, presentata in aula, Consigliera Mura.



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

L'Assessore SECCI Maria Paola

Assessore all'Educazione, Pubblica Istruzione e Biblioteca

Buonasera a tutti i presenti in aula e a chi ci segue da casa. Mi fa piacere che ci siano anche i genitori che abbiamo incontrato stamattina per spiegare qual è il problema che si è creato, il disagio che si è creato a causa dello spostamento da parte della dirigenza dei ragazzi della materna di Santissimo Salvatore alla materna di Via Verdi, Francesca Sanna Sulis.

Noi siamo venuti a conoscenza, come Amministrazione, ai primi di settembre, il 3 settembre esattamente, nel momento in cui è uscita la graduatoria definitiva del personale ATA. Quindi noi non eravamo a conoscenza logicamente degli organici, anche perché dal 2020 in poi con l'autonomia scolastica noi ci occupiamo degli edifici scolastici, del mantenimento e l'efficientamento della parte strutturale delle scuole, ma non ci occupiamo della didattica né tanto meno del personale, sia docente che il personale ATA e amministrativo. Quindi noi ne siamo venuti a conoscenza esattamente poi con una nota scritta, quindi verbale il 3 e una nota scritta della dirigente il 4 settembre, che insomma è l'altro giorno. E ci siamo consultati con la dirigente, abbiamo cercato di capire quali fossero le ragioni per questo accorpamento, e l'accorpamento è dovuto prevalentemente per il fatto che non siano stati messi nel contingente che è stato mandato del personale ATA. La richiesta era di 13 unità e invece ne sono arrivate 12 e ciò avrebbe reso molto difficoltoso la sorveglianza, l'igiene e l'accoglienza dei bambini; bisogna vedere il problema nel complesso. Allora, il primo circolo ha, come sapete, diverse scuole che sono l'Anna Frank, le scuole di via Verdi, San Salvatore e quindi all'interno la dirigenza ha ritenuto opportuno fare questo spostamento, anche se a malincuore; e anche noi capiamo, non è una scelta che abbiamo condiviso a cuor leggero, perché comunque capiamo il disagio che si è creato per gli alunni, per i bimbi che avevano già visto oppure già frequentavano la scuola materna, ma purtroppo il dimensionamento scolastico sta avvenendo da diverso tempo e ogni anno si rimane, sia per quanto riguarda il personale docente che il personale ATA e amministrativi, sospesi. E chi fa parte della scuola, qui vedo delle insegnanti e anche delle ex dirigenti, che conoscono il problema da molto tempo. E personalmente lo conosco molto bene anch'io, perché faccio parte della scuola da 30 anni. Quindi si arrivava alle nomine addirittura dei docenti a fine settembre, ottobre, qualche volta anche al secondo quadrimestre. Quindi è un problema che ci portiamo da tanto tempo. Adesso a Sestu per fortuna non è stata toccata dal dimensionamento vero e proprio, che significa accorpare i due circoli che ci sono a Sestu e quindi creare un'unica dirigenza e poi, e quindi far parte di una stessa scuola, diciamo. E questo non è avvenuto, ma purtroppo, per come stanno avvenendo le cose, la denatalità e le richieste che



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

vengono fatte dal Ministero ci porterà a questo. Sappiamo che in diversi Comuni addirittura sono state soppresses le scuole, i bambini devono fare— sto parlando dei bambini sia della materna che delle elementari— anche 20 km per raggiungere il plesso assegnato. Quindi la Sardegna non è indenne. Qui si tratta effettivamente di uno spostamento da uno stabile all'altro. È vero che non, non è sicuramente un qualcosa che abbiamo immaginato, e capiamo il disagio, ma non potevamo che, in base alle relazioni fatte, sia al dirigente provinciale. Innanzitutto la dirigenza di Sestu, e poi la dirigente ha scritto anche alla dirigente provinciale, che ci ha detto che per il, per quest'anno la dotazione del personale ATA sarebbe rimasta sotto di una unità. Quindi la scelta fatta dalla dirigenza, che noi abbiamo condiviso per una ragione, pur capendo noi tutti i problemi, li abbiamo studiati, ci siamo visti come Giunta, ne abbiamo parlato col Sindaco. Abbiamo fatto delle note scritte anche alla, come chiedeva la Consigliera Mura, al dirigente provinciale. Però ci ha detto che non era possibile aumentare il contingente della del personale ATA in questo momento. E noi ne abbiamo preso atto e ci siamo messi a disposizione per cercare di avviare l'anno scolastico nel migliore dei modi, garantendo - appunto - che ai bambini venisse garantito quella che è soprattutto l'aspetto didattico. Perché è vero che la scuola è fatta dei muri, ma è fatta soprattutto dai docenti che verranno spostati tutti. Quindi i bambini avranno gli stessi docenti, avranno i collaboratori adatti per accompagnarli e per l'igiene e così via, e avranno comunque una struttura che non va descritta come se fosse una favela, perché la scuola di via Verdi sino a pochi anni fa, quando sono arrivata io nel 2015, aveva tutte le classi operative. Sono stati fatti dei lavori, sono stati adeguati i servizi igienici, e per lungo tempo quella scuola ha funzionato benissimo, quindi continua a funzionare. E poi c'è un altro ragionamento da fare che chi ha lavorato nella scuola conosce bene, ed è quello del fatto che ci sia anche la scuola primaria, quindi la materna e la primaria. L'Anna Frank ha lo stesso, per lo stesso motivo non poteva essere, si tende, si cerca, anche in base a quelle che sono le regole del Ministero dell'Istruzione istruzione del merito a lasciare gli istituti che sono vicini o comunque comunicanti, come il caso della scuola dell'Anna Frank e il caso di Via Verdi. Tant'è vero che noi in questi anni cosa abbiamo fatto? Nell'ottica proprio di mantenere i plessi? Noi come Amministrazione, abbiamo anche completato le due palestre che sono funzionali comunque al fatto che ci siano le scuole. Le palestre, queste due scuole, pur essendo molto grandi, sia il plesso di Via Verdi sia il plesso dell'Anna Frank, non erano dotate di palestra. Quindi noi ci siamo occupati della palestra. Lo so che alle materne basta un'aula, basta un'aula per giocare, però bisogna pensare a 360 gradi quando si amministra un Comune o quando si ha la dirigenza di un circolo. Quindi questa è stata la nostra... ci siamo impegnati, capiamo benissimo perché è come se fosse capitato a ciascuno di noi una decisione improvvisa che comunque, diciamo, tra virgolette, c'è calata dall'alto, ma come calata



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

dall'alto per voi famiglie, è calata dall'alto anche per la dirigenza e per noi amministratori che abbiamo dovuto in fretta e furia cercare di portare gli arredi da una scuola all'altra. E cercare di garantire quello spazio idoneo per l'inizio delle attività e per la continuità delle attività. Io ho finito.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Assessora. Chiedo al Sindaco se vuole aggiungere qualcosa in merito.

Il Sindaco COSSA Michele

Volevo solo fare un'integrazione perché sto venendo da una riunione a Monastir per parlare proprio del problema dei migranti, in cui in questo momento si trova l'Assessore Mario Serrau. E quindi non ho fatto in tempo nemmeno a comunicare questa ulteriore cosa all'Assessore, quindi mi permetto di integrare le cose che lei ha detto, per dire che dopo la riunione nella quale è stato messo il dirigente scolastico provinciale in viva voce e a tutti i genitori presenti ha detto le stesse cose che sono state riassunte dall'Assessora. Io ho preso l'iniziativa di ricontattare il direttore scolastico provinciale, il quale mi ha ribadito che purtroppo non ci sono i numeri, non c'è la possibilità di fare questa deroga. La cosa ci rammarica moltissimo. Noi l'abbiamo saputo giovedì 3 settembre, ci siamo attivati immediatamente, non soltanto telefonicamente ma anche direttamente col direttore. Abbiamo cercato tutti i modi per cercare di trovare una soluzione. Abbiamo sentito il disagio delle famiglie che lamentano giustamente principalmente il fatto di non essere state avvertite tempestivamente, perché un avvertimento preventivo avrebbe consentito loro di organizzarsi. Questo non c'è stato. Questa decisione ha spiazzato tutti e ha spiazzato anche l'Amministrazione. E purtroppo questa è la situazione in cui ci troviamo.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Sindaco. Una replica alla Consiglieria Mura.

La Consiglieria MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Allora, io volevo evitare di andare a vedere quali sono le cause di questa situazione, perché mi interessa la soluzione, non mi interessa andare a vedere le cause in questo momento. Però non si può dire che è una cosa caduta dall'alto, perché i bambini non scompaiono dall'oggi al domani. Il decreto del governo Meloni non è arrivato il 4 settembre, il decreto del governo Meloni è di febbraio. I decreti poi stabiliscono che il personale viene assegnato in base alle iscrizioni. I bambini non scompaiono, il decreto del governo ha detto chiaro quanto personale spettava, quindi i



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

conteggi potevano essere fatti prima. Non solo i conteggi potevano essere fatti prima, ma anche correre ai ripari magari si poteva ancora fare, perché intanto se davanti a un'emergenza del genere ci si poteva mobilitare per fare in modo che qualche iscrizione in più ci fosse. Se tutti sono consapevoli del problema, io penso che i genitori in primis si sarebbero attivati su questo, per dare una mano alla scuola, perché la scuola ha bisogno anche di essere sostenuta anche in questo. Quindi non è una cosa caduta dall'alto. E quello che io chiedo adesso, perché io farò l'accesso agli atti, perché dite che in così poco tempo comunque siete riusciti a produrre tutta questa documentazione, a scrivere, evidentemente per iscritto avete chiesto che venisse data l'unità necessaria per tenere aperto. Immagino che non abbiate, non vi siate, diciamo, rassegnati alla chiusura. E immagino che, per quanto quello stabile possa far gola per tanti utilizzi, l'importanza della scuola dell'infanzia lì sia riconosciuta da tutti. Quindi, siccome do per assodato che l'importanza di quella scuola in quel quartiere è riconosciuta da tutti; e siccome può essere anche che ci sia stato un malinteso nelle comunicazioni, mettiamola così, nelle comunicazioni tra l'Amministrazione e l'ufficio scolastico e l'ambito territoriale, un fraintendimento tra la dirigente, oppure ancora, oppure ancora, ci può essere una diversa ripartizione, una diversa distribuzione del personale ATA nelle scuole. Magari si viene a scoprire che, facendo meglio i conti rifacendoli per la millesima volta, magari il personale ATA può essere dislocato, così come viene fatto per i docenti, per una parte dell'orario in una scuola e per la parte di un altro orario in un'altra scuola. Queste cose, chi insegna, sa benissimo che sono all'ordine del giorno nelle scuole. Sono soluzioni che in questo caso verrebbero incontro alle famiglie, alla nostra comunità che ha interesse che quella scuola rimanga aperta e prima di tutto ai bambini. Detto questo, spero che si riesca a risolvere, che venga accolto il mio invito a non rassegnarci in questo momento e continuare, perché ci sono i presupposti, secondo me. Dopodiché si lavora, si deve lavorare per l'anno prossimo. Perché io mi auguro che il problema venga risolto adesso, ma anche laddove fosse risolto in questo momento, se non si supporterà la scuola, se non si faranno azioni concrete, la scuola di via Laconi chiuderà la volta prossima. E non perché non ci sono bambini, non ci sono nuovi nati. Ci sono tanti bambini che vanno a scuola a Cagliari. Esempi ne possono fare tutti qua dentro. Quindi noi dobbiamo fare in modo non solo che la scuola dell'infanzia, ma anche la scuola primaria e il grado successivo siano attrattive per le famiglie sestesi. Noi abbiamo famiglie giovani, abbiamo famiglie con bambini. Non siamo il comune di Gergei, che in situazioni simili si è mossa ben diversamente, non ha permesso la chiusura. Quindi un'Amministrazione in queste situazioni non deve semplicemente - tra virgolette - accogliere le decisioni prese dalla dirigente e quelle che si dice "piovute dall'alto". Si deve mettere a fianco alle



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

famiglie (*intervento svolto lontano dal microfono*) E no, mettersi a fianco alle famiglie oggi significa lasciare quella scuola aperta. Grazie.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consiglieria. Una replica al Sindaco.

Il Sindaco COSSA Michele

Io trovo un po' triste paragonare la situazione di Gergei, che stava perdendo non una scuola, la scuola. Il Comune di Gergei stava perdendo il presidio, e molti Comuni Sardi hanno perso la scuola e mandano i loro bambini nei Comuni vicini, ma 10, 15, 20 km, nelle pluriclassi. Per chi non lo sapesse, le pluriclassi sono classi dove ci sono bambini di diversa età, di prime che normalmente andrebbero in prima, normalmente andrebbero in seconda, normalmente andrebbero in terza, in quarta, in quinta, tutti nella stessa classe. Non facciamo paragoni che significano sputare nel piatto dove si mangia, Consiglieria, abbia rispetto per le comunità che perdono la scuola. Qui a Sestu è successa un'altra cosa. È successo che noi nella scuola primaria abbiamo perso, dal 2020, dall'anno scolastico 2020-2021, il 40% dei bambini. Il 40%. Sarà stata attrattiva la scuola di via Laconi, eppure la scuola di via Laconi purtroppo ha perso tanti bambini, ma non per responsabilità di via Laconi. Perché purtroppo la denatalità è un fenomeno che riguarda tutta la Sardegna e riguarda anche Sestu. Il giorno che la dirigente scolastica ha scritto, comunicandoci questa decisione dell'ufficio scolastico provinciale, giovedì 3 settembre, la prego di fare l'accesso agli atti e la prego anche di leggere gli atti che le verranno prodotti. Io ho scritto al direttore dell'ufficio scolastico provinciale. Non gliela leggo perché è una lettera abbastanza lunga e argomentata. Le leggo soltanto alcuni passaggi. “Per queste ragioni, le chiedo di voler valutare con particolare attenzione e favorevolmente la richiesta avanzata dalla direzione scolastica. Verificando ogni possibilità di integrare l'organico di fatto con l'ulteriore collaboratore scolastico richiesto. Sono consapevole delle difficoltà nelle quali l'Amministrazione scolastica è chiamata a operare, ma nel caso di Sestu ritengo che la richiesta sia sostenuta da ragioni solide e ben documentate, direttamente connesse alla sicurezza degli alunni e alla possibilità di mantenere regolarmente aperti e funzionanti tutti i plessi” Questo l'ho scritto il 3 settembre, il giorno stesso che io e l'Assessore abbiamo appreso la notizia. Non mi sono fermato a scrivere, perché ho telefonato, ci ho parlato e ho riparlato ancora una volta stamattina dopo l'incontro con i genitori. La risposta è stata sempre la stessa: “Caro Sindaco, io purtroppo non ho margini, perché l'amministrazione scolastica risponde delle scelte che fa, ne risponde alla Corte dei Conti oltre che al Ministero. E i margini” che non il Governo Meloni, cara Consiglieria Mura, ma i governi ormai da molte



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

legislature a questa parte stanno riducendo l'impegno finanziario per le scuole. Questa è la realtà in cui noi viviamo, per cui Il Comune in questa vicenda non ha alcuna responsabilità. La responsabilità del Comune è quella di assicurare che l'anno scolastico e l'attività didattica procedano regolarmente, in modo ordinato e nella sicurezza dei bambini. Ho potuto verificare personalmente, nemmeno la difficoltà, il dolore della dirigente scolastica nel dover affrontare questa situazione. Considero pienamente giustificata la rabbia, anche, dei genitori che da un giorno all'altro hanno avuto la notizia di questo spostamento. Purtroppo questi sono i tempi che noi ci troviamo a vivere, quindi possiamo fare tutto il chiasso che vogliamo, non possiamo imbracciare le armi, perché questo non ce lo consente la legislazione. Dobbiamo cercare di gestire le cose nel modo migliore possibile, nell'interesse dei bambini, tenendo conto anche del fatto, come ha detto l'Assessora Secci, che non è che i bambini stanno andando in una favela. I bambini stanno andando in una scuola, che è una scuola più che decorosa, che è perfettamente organizzata per ospitare i bambini, che purtroppo crea i disagi legati allo spostamento, non è di prossimità purtroppo come poteva essere la scuola di via Laconi rispetto ad alcune famiglie. Questa purtroppo però è la situazione, quindi il Comune ha fatto e farà tutto quello che può fare per garantire il corretto svolgimento dell'attività didattica e darà alla scuola tutto quello che deve fare, compresi i condizionatori, perché abbiamo già lo stanziamento per fare il condizionamento in tutte le aule anche di via Verdi.

Alle ore 19.30 lascia la seduta la Consigliera Ledda Ignazia

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, signor Sindaco. Passiamo ora alla discussione della seconda interrogazione iscritta all'ordine del giorno. Che ha come oggetto:

Atti vandalici presso il Parco fluviale di Sestu e stato di effettivo funzionamento del sistema di videosorveglianza cittadino.

Chiedo alla Consigliera Meloni l'esposizione del punto. Prego.

Alle ore 19:32 lascia la seduta la Consigliera Mura Michela

Alle ore 19:32 lascia la seduta il Consigliere Pisu Fabio

La Consigliera MELONI Valentina

Movimento 5 Stelle

La ringrazio, Presidente. Allora, questa interrogazione nasce in seguito agli atti vandalici che si sono verificati nel mese di luglio presso il Parco Fluviale. Questi atti vandalici hanno ovviamente in un certo qual modo sconvolto la cittadinanza. Un parco nuovo appena inaugurato, apprezzato da tutti i cittadini, ridotto in quello stato da non meglio precisati vandali e non meglio identificati vandali. Ma in seguito a quell'evento se n'è verificato un altro che ha particolarmente colpito la mia sensibilità. A fine agosto sono passata per caso in via Pacinotti e ho visto delle persone che mestamente raccoglievano i resti di 4 auto date alle fiamme. 4 auto in un raggio di pochissimi metri quadrati, auto incendiate



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

volontariamente, perché non erano tutte affiancate. 3 erano affiancate e una era parcheggiata di fronte, quindi l'iniziativa le ha volute colpire tutte deliberatamente. Ora, chiunque credo non può che immedesimarsi in una famiglia, perché anche in quel caso, come era già avvenuto mesi prima in via Bach, una famiglia di giovani persone, che erano quelle che io ho incontrato intente a ripulire la strada, hanno perso due auto, di cui una era particolarmente nuova. Perdere due auto per una famiglia credo che possa essere definito un dramma, perché le auto servono per mantenere la famiglia, servono per andare a lavorare, ma anche per accompagnare i figli, per fare le cose necessarie a una famiglia di oggi. E poiché non è la prima volta che appunto questi, questi fenomeni si verificano, io credo che si passi dal primo momento di sgomento e di solidarietà, di vicinanza a queste persone, a una fase di contrarietà. Perché qualunque sia l'origine di questi incendi, liquidare tutto come una semplice fatalità o come una bravata non credo che sia più tollerabile. Ora, si è soliti in queste occasioni voler puntare il dito contro i giovani. Ammettiamo anche che possano essere stati dei giovani, e questo non lo sappiamo, e poi affrontiamo il discorso del motivo per cui non lo sappiamo. Forse c'è un problema di disagio che affligge certe categorie di cittadini. E allora non ci possiamo liberare la coscienza dicendo "eh, questi sono dei disadattati e noi non ci possiamo fare niente." È responsabilità di chi amministra quella di ricondurre alla retta via anche coloro i quali la deviano, per un motivo o per un altro. Il nostro scopo è anche quello, è quello di tutelare la sicurezza dei cittadini e delle loro cose, dei loro beni. È quello di ricondurre alla retta via le persone che sbagliano, perché questo è sicuramente un errore, un errore che merita delle conseguenze, chiunque sia stato a compierlo. Ma per poter educare i colpevoli bisogna risalire alla loro identità. Ora, di questo è stato ampiamente, si è ampiamente parlato durante la precedente legislatura, durante la quale abbiamo anche approvato il regolamento per la videosorveglianza. E da allora in poi si supponeva che si sarebbero visti risolti tutti i problemi, non ultimo quello dell'abbandono dei rifiuti lungo le strade di campagna e l'atteggiamento inopportuno e vandalico all'interno del centro abitato. Questo non è avvenuto. E anche durante quelle discussioni abbiamo chiesto conto dell'effettivo funzionamento del sistema di videosorveglianza e avevamo ottenuto le massime rassicurazioni. Peccato che dopo pochi giorni si verificarono i fatti di via Bach. E io, il Consigliere...

Alle ore 19:34 si unisce alla seduta il Consigliere Pisu Fabio

Alle ore 19:42 si unisce alla seduta la Consigliera Ledda Ignazia

Il Presidente PORCU Federico

Consigliera, riavvii il microfono. Ha 3 minuti a disposizione per concludere.

Alle ore 19:44 si unisce alla seduta la Consigliera Mura Michela



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

La Consiglieria MELONI Valentina

Movimento 5 Stelle

L'interrogazione è breve. E siamo andati a verificare l'effettivo, nelle sedi previste, nelle sedi opportune, a verificare l'effettivo funzionamento del sistema di videosorveglianza. Il sistema di videosorveglianza era inattivo in quella zona per via di un malfunzionamento, risalente a tempo prima, forse a mesi prima, di un componente del sistema di videosorveglianza, per il quale c'è stato dimostrato fossero già state a suo tempo avanzate le richieste di sostituzione. Quindi il sistema di videosorveglianza di fatto non era efficiente e funzionante, non in tutta la sua estensione. Quindi questa premessa serve a chiedervi per favore di rispondere con sincerità a questa interrogazione, di non rifilarci l'ennesima "tranquilla - pacca sulla spalla - stai tranquilla, va tutto bene", perché non va tutto bene. Chiedetelo a quelle famiglie che hanno perso le auto, se va tutto bene penso che possano concordare con me.

Quindi diteci come stanno le cose! Vogliamo sapere che cosa che non va questo sistema di videosorveglianza, che cosa funziona, che cosa non funziona, e quello che non funziona entro quando funzionerà. Perché il Consiglio il suo dovere l'ha svolto, adesso spetta all'Amministrazione portare avanti tutte le misure e le spese necessarie affinché funzioni.

Premesso che nella notte trascorsa, quindi intorno al 26 mi pare di giugno addirittura, si è verificato un ennesimo e gravissimo episodio di vandalismo ai danni del Parco Fluviale di Sestu, opera pubblica inaugurata solo pochi mesi fa e restituita alla fruizione delle famiglie e dei cittadini, e poiché tali atti incivili arrecano un danno economico alla collettività, mortificando il decoro urbano e ledendo la percezione di sicurezza dei residenti. Ricordato che più volte già nel corso della scorsa consiliatura la scrivente e i Consiglieri dell'allora minoranza hanno presentato formali richieste di informazioni e solleciti in merito al reale ed effettivo funzionamento della rete di videosorveglianza comunale. In svariate occasioni cittadini e vittime di reati o danneggiamenti hanno segnalato l'impossibilità di accedere o far accedere le forze dell'ordine alle registrazioni per costanti e reiterati malfunzionamenti tecnici delle telecamere di zona. Il Consiglio Comunale ha da tempo provveduto ad approvare il regolamento sulla videosorveglianza, dotando l'Amministrazione del quadro normativo regolamentare necessario per la piena operatività e tutela della privacy.

Considerato che a fronte degli investimenti sostenuti per l'installazione e la manutenzione degli impianti, la cittadinanza continua a soffrire un senso di abbandono e la costante impunità degli autori di atti vandalici e criminosi, è indispensabile chiarire se i ritardi nella piena operatività della videosorveglianza siano dovuti a problemi di collaudo, di mancata manutenzione, all'assenza di connessione di rete o a ritardi nell'accreditamento degli operatori.



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

Pertanto si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere se:

- l'area del parco fluviale di Sestu sia coperta dal sistema di videosorveglianza;
- e se le telecamere eventualmente presenti fossero attive e funzionanti al momento degli atti vandalici di quella notte, al fine di evitare di individuare i responsabili.
- Qual è lo stato dell'arte effettivo e l'effettivo stato di funzionamento dell'intero impianto di videosorveglianza comunale, con l'indicazione precisa del numero di telecamere installate, di quelle attualmente operative, di quelle eventualmente fuori uso o non collegate;
- di quali siano i motivi ostativi che continuano ad impedire la piena e immediata operatività del sistema, considerato che il regolamento comunale è stato regolarmente approvato dal Consiglio Comunale ormai a suo tempo.
- Quali azioni urgenti si intendono intraprendere, con quali tempistiche certe, per garantire il ripristino, la messa in funzione di tutti i punti di ripresa del territorio urbano e la tutela dei beni pubblici ed essenziali ai cittadini.

Grazie.

Alle 19:46 lascia la seduta la Consigliera Ledda Ignazia

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consigliera. Concedo la parola all'Assessore Bullita per rispondere all'interrogazione.

L'Assessore BULLITA Massimiliano

Assessore all'urbanistica viabilità e traffico arredo urbano, energia e Vicesindaco

Grazie, Presidente, e buonasera a tutti. Detto che il nostro Comune non registra episodi particolari e frequenti di criminalità, ma restano ovviamente questi episodi legati a qualche mascalzone che si, che si diverte a bruciare le auto. Anche perché, non so se ricordate, già qualche anno fa fu scoperto che c'era una sorta di gara tra bande a chi riusciva a bruciare più auto. Questa è una cosa assurda, è ovviamente un crimine, perché comunque sia stanno andando a intaccare la proprietà altrui, che molto spesso, come diceva la Consigliera, per una famiglia diventa un problema davvero grosso. Detto questo, però, c'è anche da dire che per quanto vogliamo andare a creare, quindi rinforzare un sistema di videosorveglianza, mai e poi mai si riuscirà a presidiare tutte le strade, perché ci vorrebbe un impianto che forse manco Comuni di 100-200.000 abitanti hanno a casa loro. Ma essenzialmente l'impianto di videosorveglianza resta necessario, importantissimo, per due problemi molto, molto importanti che ovviamente affliggono la nostra comunità. Uno è l'abbandono dei rifiuti e l'altro è - appunto - l'atto vandalico che purtroppo anche nel nostro Comune non mancano. Devo dire che tutto sommato rispetto ad altri Comuni forse abbiamo anche meno problemi, però questo ovviamente non può giustificare l'assenza di azioni. Quindi bisogna ovviamente muoverci e far sì che questo



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

quantomeno venga limitato. Adesso devo leggere, perché ci sono numeri. L'impianto di videosorveglianza di base del Comune di Sestu conta 58 punti di ripresa. 12 sono di lettura targhe, mentre 46 sono di contesto, di cui 3 non sono attive e sono: quella che è stata smontata per i lavori della Casa della Musica, quella che è stata smontata per il rifacimento del Parco Efisio Marcis. Quindi è chiaro, lì ci sono lavori per cui le telecamere disturbavano e sono state levate, ma, ovviamente sono nella disponibilità del Comune. Non appena si finiscono i lavori verranno reinstallate. Una è in manutenzione in un plesso scolastico. Tutte le altre sono funzionanti. In passato, lei l'ha evidenziato, erano fuori uso alcune telecamere di Piazza della Musica, perché ci fu uno sbalzo di tensione, o forse un fenomeno di fulmine, che colpì uno switch che gestiva le diverse telecamere di Piazza della Musica bruciandole tutte. Per cui era stato fatto un intervento radicale di sostituzione sia dello switch che delle telecamere che erano andate arrosto a causa di questo sbalzo di tensione. Quindi oggi sono perfettamente funzionanti. A queste vanno aggiunte altre 21 telecamere che sono quelle del sistema ITS a cui ha aderito il Comune di Sestu e di cui ovviamente ha la disponibilità in visione. Di queste 21, 14 sono telecamere di contesto, mentre le altre 7 sono ancora esse telecamere per lettura targhe. A queste vanno aggiunte ulteriori 9 telecamere, quindi le sto cadenzando proprio per fasi. Le 9 telecamere che sono state installate nella via Piave proprio a copertura del Parco Fluviale, dove si sono manifestati anche qui casi di vandalismo. I casi sono stati due. In uno ci sono, c'è scarsità di immagini, perché erano coperti dalle murature, ma in un altro i ragazzini, perché di ragazzini si tratta, nonostante io non abbia visto, non ho potuto giustamente vedere le immagini, mi sono stati descritti davvero poco più che bambini. Quindi stiamo parlando di minorenni che hanno, con dei calci, hanno rotto gli irrigatori di una zona del parco. Quindi sono minorenni, è chiaro che non sono immagini che possono essere pubblicate, per cui sono in mano alle forze di Polizia in modo tale che se riescono a fare l'identificazione poi ovviamente verranno puniti nel modo, nel modo più, più consono.

Quanto invece alla richiesta di accesso atti, no, chiedo scusa, di accesso al sistema di acquisizione immagini dalla videosorveglianza, qui ovviamente sto andando a citare la fonte della Polizia Locale. Vi dico i numeri degli ultimi 2 anni: ci sono state 11 richieste. Queste 11 richieste sono evase tutte e sono praticamente tutte per sinistri stradali che sono avvenuti nel nostro Comune, di cui alcune con immagini non utilizzabili, perché magari fuori campo o comunque lontane, quindi non con la definizione capace di poter identificare, mentre le altre ovviamente sono state evase con, come si fa sempre, andando a cancellare tutte quelle che potevano essere le immagini sensibili, quindi volti e quant'altro, e sono state consegnate ovviamente sia alle forze di Polizia che anche ai legittimi richiedenti.



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

Tra l'altro, l'ufficio della Polizia Locale in alcuni casi, quando si sono manifestati degli episodi particolari, ha fatto ricorso anche alle telecamere che sono installate nelle case, perché oggi molte abitazioni hanno delle telecamere, molte attività commerciali hanno delle telecamere, ma addirittura ci sono state casistiche in cui sono state chieste le immagini all'ARST, perché anche i pullman oggi sono dotati di rash-cam interne ed esterne e quindi hanno le riprese a bordo che molto spesso possono tornare utili per la Polizia Locale. In questo momento quindi non esistono motivi ostativi per l'operatività dell'impianto, come è stato già affermato in precedenza, però si sta migliorando, si sta operando per migliorare l'esistente. Uno dei problemi è rappresentato dal fatto che il nostro sistema di videosorveglianza, così come in tante altre città, opera per trasmissione via radio, quindi ci sono delle parabole che si vedono tra loro, ma che in qualche circostanza hanno dato dei problemi. Adesso vi faccio un esempio ultimo che è stato appena risolto. Ci si è accorti che in una giornata ventosa, siccome sono cresciuti degli alberi in un'attività nei pressi della 131, praticamente andavano a fare delle interruzioni di trasmissione dell'immagine della telecamera che c'è a Cortexandra. Questo perché c'era vento, quindi come si muovevano le fronde degli alberi andavano a occludere, per cui è stato chiesto a questa attività di fare una potatura e quindi stanno abbassando gli alberi. Il problema dovrebbe essere già risolto. Questo per farvi un esempio. Quindi qual è il lavoro che stiamo facendo? Quello di verificare tutti quei casi in cui oggi possiamo utilizzare la fibra ottica, perché ovviamente utilizzando la fibra ottica tutti questi problemi vengono risolti una volta per tutte. Sapete che il nostro Comune nel corso degli anni, a partire dal 2017-2018 a oggi, è stato oggetto di interventi per installazione di fibra ottica. Vi preannuncio che ci saranno ulteriori interventi, e questo mi dispiace assai, perché vuol dire rompere nuovamente le strade. E quindi ecco, cercheremo di sfruttare al massimo queste infrastrutture. Ovviamente l'obiettivo non è solo questo, ma l'obiettivo è: migliorare la qualità delle videocamere esistenti, perché capite bene che delle telecamere installate 7-8 anni fa non sono quelle attuali, perché oggi abbiamo delle telecamere che con l'intelligenza artificiale sono capaci di etichettare tutti gli eventi. Ovvero, passa una persona che ha il giubbotto rosso, tu puoi chiedere alla telecamera di farti vedere tutte le persone in una determinata fascia oraria che sono passate con giubbotto rosso, perché quando individua qualsiasi movimento praticamente va a creare delle etichette. Questo vale per gli uomini, vale per le macchine, vale per gli animali. Io vi devo dire che personalmente ho avuto la fortuna di vedere una dimostrazione in cui si chiedeva di far vedere i gatti che erano passati in quel determinato raggio di copertura della telecamera, e con mio stupore ho visto i fotogrammi dei gatti. Ecco, quindi questo per dirvi che ovviamente adesso, cercando le opportune risorse, vogliamo integrare il sistema, cioè magari sostituire alcune di queste telecamere con telecamere ovviamente con l'intelligenza artificiale. Ma non



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

solo, ovviamente vogliamo integrare il sistema, perché una buona copertura del nostro territorio non si può limitare a meno di 100 telecamere come ce le abbiamo oggi, ma sicuramente dobbiamo raddoppiare, se non triplicare, il numero dei punti di ripresa. Grazie.

Alle 19:54 lascia la seduta il Consigliere Argiolas Francesco

Alle 19:54 lascia la seduta il Consigliere Taccori Matteo

Alle 19:55 si unisce alla seduta la Consigliera Ledda Ignazia

Alle 19:55 si unisce alla seduta il Consigliere Taccori Matteo

Alle 19:55 si unisce alla seduta il Consigliere Argiolas Francesco

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Assessore. Una replica alla Consigliera.

La Consigliera MELONI Valentina

Movimento 5 Stelle

Grazie, Presidente. Mi sembra la risposta all'altra interrogazione: va tutto bene, state tranquilli, va tutto bene. Però lei mi ha detto che sono state fatte 11 richieste e sono state tutte, hanno ottenuto tutte risposta esaustiva. La mia deve essere la dodicesima, perché mio malgrado ho dovuto chiedere il video, la presenza, l'esistenza dei video relativi alla telecamera di via Vittorio Veneto, e mi è stato detto che quelle del sistema ITS non comunicano per problemi sulla fibra ottica. Quindi vabbè, è inutile che vi, che vi legga i dettagli, c'erano problemi di linea. La fibra era guasta e quindi le telecamere non stavano funzionando. Quindi vorrei capire se funzionano ogni tanto o se qualche volta non funzionano, perché ripeto, io ho ricevuto diverse segnalazioni da parte di cittadini che hanno detto che i video non erano reperibili, così come non lo sono stati quelli di Piazza della Musica in occasione dell'evento dell'incendio di via Bach. Io non so se il centro giovani abbia le telecamere, però certo non possiamo ricoprire l'intero territorio, però guarda caso anche l'evento di via Bach-Pacinotti si è verificato a ridosso di un edificio comunale che poteva avere un sistema di videosorveglianza funzionante che avrebbe potuto aiutare a risalire ai colpevoli. Quindi che vi devo dire? Abbiamo tutti gli strumenti, abbiamo il regolamento, abbiamo le telecamere, le telecamere funzionano e si continua a buttare la spazzatura dove meglio si crede, si continuano a fare danni alle strutture o ai beni dei privati e va tutto bene. Cosa vi devo dire? Grazie per la risposta.

Il Presidente PORCU Federico

Una breve replica all'Assessore, prego.

L'Assessore BULLITA Massimiliano

Assessore all'urbanistica viabilità e traffico, arredo urbano, energia e Vicesindaco

Ma io credo di aver dato una risposta abbastanza dettagliata e non ho mai detto che va tutto bene, anzi, ho detto che c'è bisogno di implementare il sistema, ho detto che c'è bisogno di sostituire



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

anche delle telecamere con risoluzioni migliori. È questo, è questo il dato di fatto. Per quanto riguarda il discorso delle richieste evase. Evase significa che è stata data una risposta, ma ho anche specificato che in alcuni casi la risposta è stata accompagnata dalle immagini, perché comunque erano utilizzabili, in alcuni casi no. Purtroppo è così. Stesso discorso per l'incendio di via Bach. Ho spiegato bene qual era il problema. Non è che ci nascondiamo mica dietro un dito. Se un problema c'è, il problema purtroppo è manifesto e non è che possiamo mica nascondere. Per quanto riguarda la spazzatura è un altro discorso ancora, perché sulla spazzatura alcuni verbali sono stati elevati, si sta lavorando. Credo che nei prossimi giorni avremo qualche sorpresa, tra l'altro. Però io sono convinto di una cosa, che laddove noi metteremo le telecamere, e lo faremo per cercare di evitare i cumuli di spazzatura, beh, quelli non ci saranno più, ce ne saranno altri, perché l'inciviltà delle persone purtroppo non la debelli. Purtroppo è così. Questa è una guerra che tutti i Comuni stanno affrontando, nessuno l'ha risolta radicalmente. Qual è l'unica cosa che puoi fare? È - appunto - mettere le videocamere, educarne qualcuno, incassare un po' di soldini, perché così quantomeno ripaghi l'impianto che hai dovuto costruire, (parole dialettali) per dirla in inglese, ma il problema purtroppo non lo risolverai mai alla radice. Però ovviamente attenuarlo è già un grande risultato. Grazie.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Assessore. Proseguiamo ora con la trattazione del primo e unico punto all'ordine del giorno, che si tratta di:



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

Presa d'atto delle linee programmatiche di mandato del quinquennio 2026-2031 presentate dal Sindaco ai sensi dell'art. 17 del vigente Statuto Comunale

Il Presidente PORCU Federico

Prego, cedo la parola al Sindaco.

Il Sindaco COSSA Michele

Grazie, Presidente. Signori Consiglieri. Il documento che avete tra le mani è il risultato di un lavoro collettivo; ma non vengo stasera a leggervelo, perché a illustrarvelo paragrafo per paragrafo, lo avete letto, oppure avrete modo di leggerlo. Io vorrei spiegarvi il ragionamento che lo tiene insieme, la visione che sta dietro le singole scelte:

Perché certe scelte prioritarie e non altre?

Perché una certa sequenza temporale?

Perché un linguaggio che deliberatamente non promette tutto e subito?

Sestu è il sesto Comune della Città Metropolitana, non si chiama Sestu per quello, per popolazione. In 30 anni è cresciuta del 63%. Questa è la cifra che più di ogni altro, di ogni altra, descrive la sfida che abbiamo davanti. Una città che ha quasi raddoppiato se stessa in una generazione. Questa crescita ha portato molto: Ha portato famiglie, energie, nuove attività. Ha fatto di Sestu uno dei poli commerciali e logistici più rilevanti della Sardegna. Il mercato agroalimentare movimentava circa 150 milioni di euro all'anno e distribuisce il 40% dell'ortofrutta consumata nell'isola. La zona commerciale, lungo la ex 131, attrae ogni giorno un bacino di utenza che va ben oltre i confini comunali. La nostra posizione, a pochi chilometri dall'aeroporto e dal porto, è un vantaggio competitivo che poche città dell'isola possono vantare. Ma quella stessa crescita ha prodotto anche debiti, debiti di manutenzione, strade che non reggono i volumi di traffico, edifici pubblici che invecchiano senza che il Comune sia in grado di intervenire in maniera sistematica, debiti di programmazione urbanistica perché abbiamo un piano urbanistico che non riflette più la città che esiste oggi, debiti infrastrutturali con quartieri come Cortexandra che sono cresciuti isolati dal resto dell'abitato, senza le connessioni che meriterebbero e debiti demografici; una struttura della popolazione che invecchia, con 140 anziani ogni 100 giovani, che richiede politiche nuove e servizi che oggi a volte non ci sono. Non è una critica al passato, è la fotografia di dove siamo, ed è il punto di partenza necessario per capire perché abbiamo scelto quello che abbiamo scelto. Dietro le linee programmatiche ci sono alcune idee di fondo, non slogan, scelte operative che si riflettono in ogni sezione del documento.



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

Una idea: la manutenzione. Non è una cosa banale. La manutenzione ordinaria è una scelta politica, non una voce residuale del bilancio. Negli ultimi anni si è diffusa dappertutto una logica per cui le risorse ordinarie vengono trattenute in attesa dei grandi finanziamenti straordinari: il PNRR, bandi regionali, fondi europei. Il risultato è che quando arrivano i fondi straordinari il territorio non è pronto a riceverli. E quando i cantieri straordinari chiudono, i ripristini vengono fatti in modo approssimativo e alcune strade finiscono peggio di come erano prima. Noi vorremmo cercare di interrompere questa logica, pensare a un piano straordinario di manutenzione urbana, una priorità, ma non straordinario nel senso di eccezionale, straordinario nel senso che vogliamo cercare di farlo con metodo, con una mappatura delle criticità, con un crono programma e con controlli di qualità sui lavori. Ogni quartiere su reti tecnologiche deve restituire la strada in condizioni almeno equivalenti a quelle precedenti, è il minimo che i cittadini hanno il diritto di aspettarsi. Lo stesso ragionamento vale per gli edifici scolastici, non interventi straordinari, ma una manutenzione programmata, presupposto di ogni altra politica educativa e culturale. Dobbiamo essere certi che i nostri ragazzi studino in edifici sicuri e ben organizzati. È il punto di partenza, non il punto di arrivo.

Terza idea di fondo: il metodo di governo. Perché tutte queste cose implicano un metodo di governo fondato sulla programmazione strategica, sulla trasparenza, sulla partecipazione e sulla valutazione dei risultati. Programmazione significa che ogni scelta deve inserirsi in un quadro organico di priorità chiaramente definite. Gli strumenti di programmazione, di pianificazione, il Documento Unico di Programmazione, il bilancio e gli altri atti fondamentali diventeranno parte di un'unica strategia di sviluppo costantemente aggiornata e verificabile.

In questo percorso la modernizzazione amministrativa è una condizione indispensabile. Il Comune dovrà essere sempre più semplice nei rapporti con i cittadini e con le imprese. La digitalizzazione non sarà perseguita come un obiettivo in sé stesso, ma come uno strumento per limitare il più possibile l'impatto della burocrazia e facilitare l'accesso ai servizi comunali. Ma la crescita di Sestu dipenderà anche dalla capacità di costruire relazioni oltre i confini comunali, e per questo motivo sarà rafforzata la capacità progettuale del Comune, promuovendo la costruzione di partenariati con altri Enti locali, con l'università e con le imprese.

L'Amministrazione dovrà essere in grado di ascoltare la propria comunità. I cittadini diventeranno interlocutori attivi nella costruzione delle politiche. Per questo motivo il mandato sarà ispirato ai principi della democrazia partecipata, valorizzando gli strumenti previsti dalla normativa, promuovendo consultazioni tematiche, organizzando momenti di confronto e utilizzando anche gli strumenti digitali per favorire il dialogo con la cittadinanza. La comunicazione istituzionale assumerà



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

pertanto un ruolo essenziale: Informare tempestivamente, spiegare le ragioni delle scelte, rendere comprensibile l'attività amministrativa e garantire una comunicazione efficace anche nelle situazioni di emergenza vuol dire rafforzare il rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini.

Vorrei adesso soffermarmi su alcune scelte specifiche che meritano una spiegazione più ampia di quella che questo intervento, per ragioni di sintesi, può offrire.

La sicurezza idrogeologica. Ogni autunno a Sestu ci sono strade che si allagano e famiglie che si trovano in difficoltà. Con la carta del rischio idrogeologico, l'Amministrazione ha commissionato e completato uno strumento che permette di conoscere con precisione che cosa accade e perché accade. Questa conoscenza non era disponibile, ora c'è. La scelta di mettere questa carta al centro del nuovo Piano Urbanistico e di usarla come base per gli interventi strutturali nel medio termine non è un atto di prudenza burocratica, è la scelta di agire sulla prevenzione in termini economici, soprattutto in termini di disagio per le persone. Gli interventi sulle criticità note, via Monserrato, via Vittorio Veneto, via Michelangelo, via Raffaello sono tutti interventi che richiedono progettazione e risorse che non si improvvisano. Alcuni interventi sono già stati avviati. Il metodo sarà quello di affrontare le criticità così, in maniera efficace e definitiva.

L'altro punto importante è quello della sanità. La sanità non è una competenza diretta del Comune, così come non lo è la scuola, ma questo non significa che il Comune debba stare a guardare, così come non sta a guardare per le questioni scolastiche, come abbiamo visto poc'anzi. La Sardegna è la Regione italiana con il più alto tasso di rinuncia alle cure per l'ottavo anno consecutivo. Questo non è un dato astratto, significa che ci sono persone anche a Sestu che non riescono ad accedere ai servizi sanitari di base. Il Comune non può sostituirsi alla Regione o all'ASL, ma può fare due cose che fanno la differenza.

La prima: costruire con l'ASL un rapporto di collaborazione operativa, non dichiarazioni di intenti ma impegni precisi da entrambe le parti, per garantire che la Casa di Comunità di Sestu funzioni davvero come presidio di prossimità, ampliando la specialistica ambulatoriale, introducendo elementi di gestione della cronicità, gli strumenti della telemedicina.

La seconda: presidiare istituzionalmente, portare i problemi sanitari dei Comuni ai tavoli regionali competenti, agire con autorevolezza istituzionale per spingere soluzioni e risolvere i problemi. In realtà abbiamo già iniziato a farlo.

Terzo punto, che ritengo particolarmente importante: la cultura. Il documento prevede due interventi culturali significativi: l'avvio del cantiere della mediateca di via Donizetti, che è iniziata pochi giorni fa, già finanziato per 1 milione e mezzo, e la verifica dell'acquisizione di casa Facin. So che in un



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

programma che parla di strade da rifare, di sicurezza idrogeologica, la cultura può sembrare la voce meno urgente. Per me non è così. La cultura non è un ornamento che ci si può permettere solo quando il bilancio è in avanzo. È una delle infrastrutture più efficaci per costruire coesione sociale, senso di appartenenza, identità condivisa. E Sestu, se in 30 anni ha quasi raddoppiato la sua popolazione accogliendo famiglie da tutto il circondario ha bisogno di questa infrastruttura più di qualsiasi altro Comune dell'Area Metropolitana. Casa Facin era il luogo in cui Sestu si riconosceva come comunità, la mediateca ispirata al modello delle public library internazionali sarà qualcosa di diverso e complementare. Un servizio quotidiano, accessibile, dove si studia e si lavora, dove i ragazzi vanno dopo la scuola, dove un adulto può accedere ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione anche con assistenza qualificata. Un lavoro che peraltro viene svolto oggi efficacemente dallo sportello digitale. Non cultura nel senso alto e distante, cultura nel senso accessibile, e concreto.

Terzo punto: problema degli anziani, che io vorrei affrontare non nel suo complesso, ma con riferimento ad una infrastruttura in particolare, il bocciodromo. E so che può sorprendere di trovare un documento programmatico il bocciodromo. Come dicevo prima, Sestu ha 140 anziani ogni 100 giovani, e questo dato crescerà nei prossimi anni. E il dato che ho citato, i dati che ho citato prima della natalità, sono destinati a peggiorare, non a migliorare. Abbiamo le proiezioni, purtroppo. Di fronte a questa realtà demografica si può rispondere in due modi: con l'assistenza oppure con la prevenzione del declino fisico e dell'isolamento sociale attraverso spazi di socialità attiva. L'assistenza va fatta quando serve l'assistenza, ma noi dobbiamo rendere complementari queste due risposte. La seconda, però, la prevenzione, è molto meno costosa e produce risultati altrettanto significativi sulla qualità della vita delle persone. Il bocciodromo e la nostra idea è questo: uno spazio di incontro, di movimento, di relazione, pensato per una fascia di popolazione che oggi non ha a Sestu un impianto dedicato. Un elemento importante delle linee programmatiche è quello del rapporto che l'Amministrazione vuole instaurare con la popolazione, anche sotto il profilo della rendicontazione dei risultati.

Noi siamo consapevoli che molte cose non dipendono dalla volontà dell'Amministrazione. Noi siamo consapevoli dei limiti delle politiche del Comune nella sua capacità di realizzare politiche pubbliche; sappiamo che ci sono limiti di bilancio; sappiamo che ci sono limiti di personale, nel senso che il Comune di Sestu, come purtroppo gran parte dei Comuni, è falcidiato dalla fuga dei dipendenti, e questo continuo turnover costringe a ricominciare continuamente. Sappiamo che il quadro normativo, lungi dal semplificarsi, diventa sempre più complesso e non agevola l'attività amministrativa. Ci sono questi limiti con cui noi dobbiamo fare quotidianamente i conti. Però di questo, anche su questo, noi vogliamo confrontarci con la popolazione sulla base dei risultati che volta per volta riusciremo ad



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

ottenere. Sappiamo che non saremo in grado di fare miracoli. Questo lo sappiamo già. Sappiamo che affronteremo con determinazione tutti i punti del programma, con la consapevolezza dei nostri limiti di esseri umani e dei limiti oggettivi che abbiamo come amministrazione.

Però è una scelta di metodo che questa Amministrazione fa nell'interesse proprio prima ancora che nell'interesse del Consiglio Comunale, perché noi pensiamo che il confronto costante, non soltanto col Consiglio Comunale, ma con la popolazione, consenta di verificare la bontà delle cose che un'amministrazione fa e, quando è necessario, anche di introdurre i necessari correttivi. Concludo, per dire che quello che avete tra le mani è un documento politico nel senso più preciso del termine. Fissa degli obiettivi, impegna su una rendicontazione; non è un manifesto di intenti, ma vuole essere un piano di lavoro. Porta la firma di questa Amministrazione, ma è stato costruito assieme, ascoltando anche i tecnici, le associazioni, le proposte dei cittadini, le istituzioni con cui dovremo collaborare per realizzarlo. Questo ascolto, come vi dicevo, non finisce certo stasera, ma è la modalità con cui intendiamo lavorare per i prossimi 5 anni. Non è un atto formale. Gli atti formali si compiono e si dimenticano. Questo è un punto di partenza del confronto, è uno strumento operativo che noi sottoporremo costantemente a verifica assieme a voi e assieme ai cittadini. È la roadmap per la parte politica e anche per la parte amministrativa di questo Comune.

Noi non possiamo prevedere il futuro, ma possiamo fare quanto in noi per renderlo possibile. E questo è il motivo per cui sediamo qui, io come Sindaco, la Giunta, voi come Consiglieri. Noi siamo qui per fare quanto è nelle nostre possibilità per migliorare la vita dei nostri cittadini. Non vogliamo, non pensiamo di prevedere tutto attraverso questo documento, sarebbe arrogante e irrealistico. Ma vogliamo cercare di rendere possibile con metodo e continuità la Sestu che questa comunità merita. Grazie.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, signor Sindaco. Ci sono interventi? Prego, Consiglieria Argiolas.

Alle 20:15 lascia la seduta il Consigliere Pili Simone

Alle 20:15 lascia la seduta il Consigliere Pisu

Alle 20:16 si unisce alla seduta il Consigliere Pisu

La Consiglieria ARGOLAS Roberta

Fratelli D'Italia

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. In un precedente Consiglio, durante il mio intervento, avevo utilizzato un'immagine molto semplice quella del dito e della luna. Avevo detto che c'è chi prova a guardare la luna, quindi a immaginare, a progettare e realizzare, e chi invece preferisce fermarsi a guardare il dito e spesso a puntarlo. Ecco, credo che quella stessa immagine possa essere utilizzata anche oggi, perché le linee programmatiche che il Sindaco ha appena illustrato in fondo servono



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

proprio a questo. A indicare una direzione e a dirci quale Sestu vogliamo continuare a costruire nei prossimi 5 anni. Naturalmente mettere gli obiettivi nero su bianco è la parte più semplice. La vera sfida è portarli avanti ogni giorno dentro le difficoltà concrete dell'Amministrazione, sapendo che tra una scelta politica e la sua realizzazione ci sono progettazioni, finanziamenti da trovare, autorizzazioni, gare, rapporti con gli altri Enti, imprevisti e molto spesso tempi che non dipendono soltanto, scusate, dalla volontà politica. Lo abbiamo visto nella precedente consiliatura e continuiamo anche a vederlo anche oggi. Amministrare significa lavorare con continuità, sapendo che alcuni risultati si vedono in tempi brevi e altri richiedono programmazione, costanza e anche più di una consiliatura. Per questo credo sia importante avere una direzione chiara e continuare a lavorare per raggiungerla, senza raccontare ai cittadini che sia tutto semplice, ma anche senza utilizzare le difficoltà come alibi. Per questo non vorrei leggere queste linee programmatiche come un libro dei sogni, preferisco leggerle come una lista di impegni, come ha detto il Sindaco. Impegni che questa amministrazione assume davanti al Consiglio e davanti ai cittadini, e sui quali tra 5 anni sarà giusto essere giudicati. Dentro queste linee c'è tanto, come è stato detto: il Piano Urbanistico Comunale, la mobilità, l'ambiente, il verde pubblico, la salute, il sostegno alle famiglie e alle nuove generazioni, lo sviluppo economico, la sicurezza e la resilienza. Non avrebbe senso che io questa sera ripercorressi punto per punto un documento che il Sindaco ha in sintesi illustrato. Preferisco soffermarmi su alcuni aspetti che sento particolarmente vicini e sui quali credo che anche il nostro gruppo possa dare un contributo concreto. Uno di questi riguarda la qualità della vita e la cura della nostra città. Sestu è cresciuta molto, come è stato detto, e continuerà a crescere. È un territorio che ha una posizione strategica all'interno dell'Area Metropolitana, una realtà economica importante e ancora grandi possibilità di sviluppo. Ma credo che la crescita abbia davvero valore quando si traduce anche in una migliore qualità della vita per chi, questo Paese, lo vive ogni giorno, e quindi i servizi, infrastrutture, mobilità, sicurezza, ma anche in spazi pubblici curati e un patrimonio verde che non venga considerato semplicemente come un elemento decorativo, ma come una vera infrastruttura del nostro Paese. Come gruppo di Fratelli d'Italia siamo una, sentiamo, scusate, una particolarità, una particolare responsabilità su questi temi, anche perché esprimiamo in Giunta un Assessore che segue il verde pubblico e i quartieri. Su questo fronte è stato avviato un percorso importante negli anni passati che ora va consolidato e portato avanti con continuità. La sfida non è soltanto continuare a realizzare nuovi spazi, ma prenderci cura bene di quelli che abbiamo realizzato e farli vivere. È un principio che ritrovo nelle linee programmatiche quando si parla non soltanto di nuove piantumazioni, ma della loro crescita e conservazione nel tempo. Della manutenzione e della sostenibilità futura degli interventi. Lo stesso vale per i quartieri e per le diverse realtà nel nostro



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

territorio. Personalmente non amo molto la contrapposizione tra centro e periferia, perché credo che Sestu debba essere considerata una sola comunità. Questo però non significa ignorare che esistano zone con caratteristiche e necessità differenti. Penso soprattutto a Cortexandra, ma anche ad Ateneo, Dedalo e alle aree più distanti dal centro abitato. Il nostro obiettivo deve essere: fare in modo che ogni cittadino si senta parte della stessa comunità, indipendentemente dalla zona di Sestu in cui vive. E questo significa: attenzione alle manutenzioni, ai collegamenti, alla sicurezza e alla qualità degli spazi pubblici, ma anche ascoltare maggiormente chi quei quartieri li vive ogni giorno. Le linee prevedono proprio un rapporto più diretto con queste realtà, attraverso assemblee di quartiere e strumenti dedicati alle segnalazioni dei cittadini. C'è poi una materia che mi riguarda direttamente come Consigliera delegata alla Protezione Civile, e sono particolarmente soddisfatta dello spazio che le linee programmatiche dedicano a questo tema, perché credo che dobbiamo uscire definitivamente dall'idea che la Protezione Civile sia qualcosa di cui ci si occupa soltanto, soltanto quando arriva un'allerta o quando si verifica un'emergenza. La Protezione Civile è prima di tutto prevenzione. Significa conoscere i rischi del nostro territorio, programmare, monitorare, informare tempestivamente i cittadini. Significa fare in modo che le strutture operative sappiano cosa fare, ma anche che la popolazione conosca i comportamenti corretti da adottare. Anche qui non partiamo da zero, partiamo da un lavoro già fatto e da strumenti che abbiamo costruito negli anni scorsi e che oggi dobbiamo continuare a utilizzare, migliorare e potenziare. Le linee prevedono l'aggiornamento del piano comunale, il rafforzamento del sistema Tetra alert e dei sistemi di informazione alla popolazione, la formazione, le esercitazioni, il coinvolgimento delle scuole e una collaborazione sempre più strutturata con la Compagnia Barracellare e con il volontariato specializzato. Su questo voglio assumere personalmente un impegno durante questo mandato, vorrei che riuscissimo a costruire sempre di più una vera cultura della Protezione Civile. Arrivano dei cittadini, scusate... Oh mamma, scusate, questo è l'intoppo. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Esatto, anche, perché non li puoi... Conteranno, scusatemi, conteranno i progetti diventati... in questa consiliatura conteranno i progetti diventati realtà, i problemi che saremo riusciti a risolvere e i servizi che avremo migliorato. E credo che dovremmo avere anche la serietà di spiegare ai cittadini quello che eventualmente non saremo riusciti a realizzare e perché. Perché la fiducia, come abbiamo sempre detto, non si chiede soltanto una volta ogni 5 anni, si costruisce ogni giorno, giorno dopo giorno, dimostrando con i fatti il lavoro che si sta facendo. E questo è quello che abbiamo promesso. E allora ritorno all'immagine da cui sono partita. Oggi queste linee programmatiche ci indicano la luna. Il lavoro per raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti è già iniziato e continuerà per tutto il mandato. Ci saranno sicuramente difficoltà, ci saranno probabilmente



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

anche degli errori e ci saranno certamente cose che potremo fare meglio. Ma una cosa posso dirla fin da oggi, anche a nome del gruppo Consiglieri Fratelli d'Italia: noi ci saremo, con lealtà, con le nostre idee, con spirito critico, quando servirà, e soprattutto con la volontà di lavorare. Perché, come ho detto anche nel precedente Consiglio “noi continueremo a guardare sempre la Luna”. E con questo concludo. Quindi ringrazio il Sindaco per l'esposizione e per aver illustrato in sintesi, perché poi abbiamo avuto modo tutti di leggere e c'è tanto da fare. Quindi il nostro sostegno, come già detto, ci sarà. E grazie per l'impegno.

Alle 20:17 si unisce alla seduta il Consigliere Pili Simone

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consigliera. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Zanda.

Il Consigliere ZANDA Paolo

Partito Democratico

Buonasera a tutti, Presidente e colleghi. Allora, sono intervenuto per riferirmi alle linee programmatiche, quindi nello specifico alla quarta parte, dove si parla del territorio come bene comune, nello specifico nel punto 2.2, dove si parla della sicurezza delle strade, che nelle linee programmatiche è una delle urgenze. Allora, intervengo per segnalare che è una situazione di grave immediato pericolo per la pubblica incolumità in due strade strategiche per la nostra zona produttiva. Intendo dire le vie Canale di Santa Greca e via Corraxi. La situazione più allarmante riguarda la viabilità. Via Corraxi che porta agli ingressi posteriori della Corte del Sole, versa in condizioni - a parer mio - inaccettabili. Oltre al manto stradale distrutto che costringe gli automobilisti a fare lo slalom tra le voragini e a trovarsi improvvisamente altre auto di fronte. Gli argini della strada sono completamente crollati, si è creato un dislivello pericolosissimo e la carreggiata si è ristretta al punto tale che due mezzi non possono più percorrere lo stesso tratto, lo stesso tratto di strada contemporaneamente e in sicurezza. Considerato che in quella zona transitano ogni giorno decine di tir e mezzi pesanti, il rischio di gravi danni a persone e mezzi cresce esponenzialmente. Via Canale di Santa Greca non è da meno. Il manto stradale è costellato da numerose voragini profonde. I marciapiedi sono inesistenti, perché completamente invasi da una vegetazione incolta che ha preso il sopravvento, costringendo i pedoni a camminare in mezzo alla strada, magari tra i camion durante la giornata lavorativa. A questo stato di abbandono si aggiunge il comportamento poco corretto di alcune aziende. Durante le quotidiane fasi di carico e scarico merci, intere aree vengono invase dalla plastica, polistirolo, imballaggi e rifiuti di ogni genere, abbandonati in strada e mai raccolti né differenziati. Pertanto, vista l'urgenza, anche se chiaramente nelle linee programmatiche se ne parla. Sarebbe utile un sopralluogo immediato magari



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

dell'ufficio tecnico, il ripristino urgente degli argini crollati in via Corraxi e dell'asfalto, la pulizia dei marciapiedi e della vegetazione, e compreso lo sfalcio più frequente delle canne che ostruiscono pericolosamente la visuale all'incrocio tra le due strade, la posizione di segnaletica di pericolo e magari l'ammonimento formale a tutte le aziende dell'intera area commerciale e industriale del territorio di Sestu, non solo quelle delle vie citate, affinché provvedano alla raccolta e al corretto smaltimento dei rifiuti. In caso di inosservanza, magari l'applicazione di sanzioni, perché ormai è agli occhi di tutti che Sestu in lungo e largo è invaso dalle plastiche, di cui magari abbiamo parlato anche nello scorso Consiglio. Grazie e buona serata.

Alle 20:22 lascia la seduta il Consigliere Ziulu Mario

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consigliere. Ci sono interventi? Prego Consigliera Petronio.

La Consigliera Petronio Laura

Forza Italia

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Intervengo per esprimere il mio sostegno convinto a queste linee programmatiche, che non sono promesse ma rappresentano un metodo di lavoro di cui voglio sottolineare alcuni aspetti importanti: le politiche sociali a favore delle famiglie, la solidarietà, l'inclusione e la salute. La sicurezza, con la manutenzione dei canali, il piano di Protezione Civile aggiornato, l'investimento della Compagnia Barracellare e sul volontariato, la videosorveglianza. Meno emergenze e più prevenzione. La legalità che diventa identità con la scelta di mettere al centro Emanuela Loi, che non è retorica. Sestu ha dato una figlia allo Stato nella lotta alla mafia. Dare uno spazio alla sua memoria con eventi di livello regionale significa dire ai ragazzi da che parte sta questa comunità. Le politiche per il territorio con un nuovo Piano Urbanistico a valle dello studio puntuale della vulnerabilità del nostro territorio. Un Comune semplice e moderno, pratiche online, aiuti per chi ha difficoltà con il digitale, e un nuovo palazzo civico, perché quello attuale, vista la crescita esponenziale della popolazione rispetto al periodo della sua costruzione, non è più sufficiente per erogare i servizi ai cittadini. E soprattutto un ufficio Lavori Pubblici che non rincorra i bandi, ma costruisca una visione e poi cerchi le risorse per realizzarle. Chiudo sul metodo, che è a pagina 35, che condivido totalmente. Rispetto delle istituzioni e centralità delle persone, valorizzazione di questo Consiglio come luogo di dibattito vero. Per questo il mio voto non potrà che essere favorevole. Grazie, buonasera.



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consiglieria. Ci sono interventi? Consiglieria Manunza, prego.

Alle ore 20:28 si unisce alla seduta il Consigliere Ziulu Mario

Alle ore 20:28 lascia la seduta il Consigliere Perra Antonio

Alle ore 20:28 lascia la seduta il Consigliere Pisu Fabio

La Consiglieria MANUNZA Cinzia

Alleanza Verdi Sinistra

Grazie, Presidente. Buonasera a tutte e a tutti e a chi ci segue da casa. Ho letto con attenzione tutte le linee programmatiche presentate dall'Amministrazione. Si tratta di un progetto ampio che comprende numerosi obiettivi e interventi. Proprio per questo vorrei chiedere quali siano, secondo voi, le vere priorità dei primi 2 anni di mandato e quali interventi intendiate realizzare concretamente in questa prima fase. Personalmente ritengo che tra le priorità debbano esserci la manutenzione e la messa in sicurezza della viabilità, soprattutto di alcune strade che rivestono un'importanza fondamentale per la comunità. Penso ad esempio a via Monastir, che ormai è una strada di primaria importanza, ma presenta un manto stradale fortemente deteriorato. Considerata anche l'imminente stagione autunnale, ritengo urgente intervenire prima che la pioggia, prima che le piogge possano aggravare ulteriormente la situazione. Un altro caso è la strada vicinale Santa Rosa, in località Suardu, dove già lo scorso anno le piogge unite alla presenza di enormi buche hanno reso la strada impraticabile, arrivando a lasciare alcune famiglie isolate nelle proprie abitazioni. Vorrei inoltre soffermarmi sul punto 3.4 relativo al verde urbano. A Sestu, infatti, non mancano parchi e piazze, mancano soprattutto alberi, zone d'ombra, panchine e spazi realmente vivibili, soprattutto durante i mesi più caldi. Vorrei sapere se sono già state individuate le aree nelle quali intendete realizzare nuovi spazi verdi e soprattutto con quali caratteristiche verranno progettati. Il caldo di quest'estate ha mostrato ancora una volta quanto queste esigenze siano importanti, soprattutto per le persone anziane che nelle giornate più calde hanno avuto difficoltà a vivere negli spazi pubblici e troppo spesso sono state costrette a rimanere in casa o in locali climatizzati. Lavorando in un locale pubblico ne ho la certezza. Vorrei quindi capire se sia prevista una strategia concreta attraverso... no, scusate, sono andata troppo avanti. Climatizzati, ecco qui. Vorrei quindi capire se sia prevista una strategia concreta attraverso la piantumazione di nuovi alberi l'installazione di panchine e la creazione di aree maggiormente vivibili, tenendo conto soprattutto delle esigenze delle persone più fragili. Io ho fatto una ricerca e sono andata a controllare delle piazze, delle aree verdi di Sestu, tipo Piazza Baden-Power, Piazza della Libertà e il parco di Viale Vienna. In alcuni punti ci sono anche varie panchine, ma sono completamente al sole. Quello che chiedo io è se avete intenzione di intervenire con nuove piantumazioni in queste aree soleggiate. Inoltre, infine, nel documento programmatico si parla anche



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

di tutela degli animali e contrasto al randagismo. Considerando la situazione delle numerose colonie fenili presenti sul territorio comunale e le difficoltà che affrontano quotidianamente le persone che se ne prendono cura, anche in questo caso vorrei capire quali siano le priorità dell'amministrazione. In particolare vorrei sapere se siano già state individuate risorse economiche a sostegno delle colonie e delle volontarie e quali strumenti e quali tempi intendiate mettere in campo per affrontare il problema del randagismo in maniera concreta e strutturale e non soltanto attraverso interventi sulle emergenze. Credo che accanto a una programmazione complessiva di 5 anni sia importante avere una chiara scala di priorità per i primi 2 anni, con interventi concreti, risorse a tempi definiti, così da poter verificare nel tempo ciò che è stato effettivamente realizzato. Grazie a tutti.

Alle ore 20:30 si unisce alla seduta il Consigliere Perra Antonio

Alle ore 20:30 lascia la seduta la Consigliera Petronio Laura

Alle ore 20:33 si unisce alla seduta la Consigliera Petronio Laura

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consigliera. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Picciau.

Il Consigliere PICCIAU Giuseppe

Riformatori Sardi

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Ritengo doveroso, ritengo doverose due parole sulle linee programmatiche, che sono il principale atto di indirizzo della... è una direzione di marcia dell'amministrazione, la definiscono appunto delle priorità, le priorità e le linee su cui si vorrà, si vorrà svolgere questi 5 anni di Amministrazione e sulla linea su cui si vorrà, si vorrà portare, diciamo, questo paese. Un punto importante che ritengo sottolineare, che condivido pienamente, è la partecipazione dei cittadini. Queste linee programmatiche sono la sottoscrizione, se così si può dire, di un impegno, di un impegno e delle proposte che sono state, che sono state portate appunto agli elettori durante una campagna elettorale, che oggi le mettiamo nero su bianco e le rendiamo appunto, come dicevo, questo, le rendiamo questo atto, rendiamo questo atto una linea su cui porteremo avanti questi, questi 5 anni di amministrazione. Si parte, come giustamente ha detto il Sindaco prima, dalle persone anziane, dialogo tra le generazioni. Io, dal mio punto di vista, ho avuto la fortuna di avere, di passare molto del mio tempo con persone, con persone che avevano numerosi anni in più di me, diciamo, che ti fanno crescere tanto, ti danno una visione della vita, se posso dire, se posso dire, diversa da quello che ha, da quello che può vedere un giovane. Rafforzare la sanità territoriale, come ha detto, come è stato giustamente ricordato. Il Comune, l'amministrazione comunale non ha, se posso, ma è sbagliato, voce in capitolo. No, non ha competenze sulle decisioni riguardo la sanità. Ci si può impegnare per riuscire a, come giustamente è stato ricordato, è stato fatto, per riuscire ad avere un, per rafforzare la sanità



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

territoriale. Sulle scuole, come crescita civile e culturale, perché la cultura venga, sia un'identità. L'identità perché è l'identità come storia del nostro paese, racconto di ciò che eravamo e quindi racconto di ciò che siamo oggi. Poi lo sviluppo, lo sviluppo, lo sviluppo economico, creare le condizioni per favorire imprenditorialità e l'innovazione, le startup e formazione, tanta formazione, perché oggi viviamo in un mondo, in una società che corre tanto. Per rimanere al passo con i tempi serve tanta formazione. Sul commercio, un commercio di prossimità, i negozi del paese. Oggi viviamo in un paese in cui sono presenti i negozi, ma siamo abituati, ahimè, a prendere la macchina e spostarci, perché per convenienza, forse, perché magari, ripeto, è l'abitudine. Andiamo a fare la spesa in centri commerciali, andiamo a comprare quello che ci serve fuori dal paese per non fare magari due passi a piedi, non sapendo, o magari non valutando il fatto che magari ce l'abbiamo a 2 minuti da casa. Vedo, per esempio, negozi di frutta e verdura, ma insomma qualsiasi cosa. Vale lo stesso per l'artigianato, la valorizzazione della professionalità delle persone, dell'arte. Artigianato inteso proprio come arte. Sulle scuole, le scuole intese come formazione e intese anche come raccordo tra un sistema produttivo, un sistema di artigianato e la scuola. Cioè, insomma, dobbiamo riuscire a istruire, se così posso dire, i nostri ragazzi sull'agricoltura, sull'artigianato, insomma sul paese che noi viviamo. Altro tema molto importante, molto sentito, il trasporto pubblico. Trasporto pubblico che è stato forse uno dei temi più sentiti in campagna elettorale dai cittadini, da chi è andato a votare. Oggi a maggior ragione dal fatto che i ragazzi stanno tornando a scuola, ci sarà l'avvento della metropolitana, ci si sta adoperando già da ora, ci si sta adoperando già dall'insediamento di questa, di questa Giunta, di questa, per un biglietto unico, per un dialogo, un dialogo tra la Regione e appunto il Paese, in maniera tale che tutti i cittadini di Sestu abbiano una mobilità efficiente. E si è parlato anche di videosorveglianza, di abbandono di rifiuti, che - ahimè - questo smaltimento di discariche grava su chi paga le tasse. Quindi una videosorveglianza più radicale per prevenire e per avere, per prevenire questi reati, per avere una città più sicura. E un altro tema che mi sta molto a cuore è la valorizzazione delle persone. In particolare viene citato il personale comunale, che con una crescente complessità normativa svolgono oggi un lavoro indispensabile, perché praticamente sono loro che mettono nero su bianco gli indirizzi politici degli amministratori. E un altro punto molto importante di queste linee programmatiche è la rendicontazione ai cittadini sull'attuazione del programma del mandato, cioè rendere partecipi, come dicevo prima, i cittadini delle nostre scelte, delle nostre priorità, e ascoltare anche eventualmente per dare priorità a una cosa rispetto a un'altra. Siamo, siamo qui noi per fare ciò che, ciò per cui i cittadini ci hanno votato. Sono convinto che lo faremo tutti col più grande impegno e con la più grande volontà e con le più grandi competenze anche. E quindi auguro un in bocca al lupo a tutti e vi ringrazio.



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Consigliera Meloni, prego.

La Consigliera MELONI Valentina

Movimento 5 Stelle

Grazie, Presidente. Allora, mi dispiace usare una frase che è già stata usata, però mi risulta un po' difficile non definire queste linee programmatiche il libro dei sogni. Prima di tutto perché esse sono molto aderenti alle precedenti due versioni. Ho fatto un confronto tra quelle del 2015 e quelle del 2020 e quelle del 2025-26. E la maggior parte delle cose che ci eravamo, che vi era, che vi eravate, perché io c'ero solo ultimamente, prefissi di fare sono rimaste da fare. Molte, troppe di quelle cose sono rimaste da fare. Per 5 anni, durante la precedente legislatura, ho sentito parlare di "stiamo programmando, stiamo progettando, abbiamo conferito l'incarico per uno studio, e per le reti fognarie, e per la viabilità, stiamo programmando i ripristini delle strade di campagna, i ripristini delle strade interne. Stiamo programmando la mappatura del reticolo fluviale, l'abbiamo mappato, poi non era mappato bene e questo rio Suardu prima c'era e poi non c'era, ma siamo andati avanti, abbiamo portato in Commissione altri regolamenti e altri studi" che poi sono scomparsi dalla circolazione. Insomma, dopo tutto questo studio la vogliamo realizzare qualcosa o non la vogliamo realizzare? Quindi io ho difficoltà a non definirlo il libro dei sogni, ma sono ben felice, sono la prima, sarò la prima ad essere felice se dovessi vedere realizzati tutti questi progetti, perché sarebbe per il bene dei cittadini, perché i cittadini ne usufruirebbero, e noi siamo qui per quello. Ciascuno di noi si è candidato con l'intento di migliorare le condizioni di vita dei nostri concittadini e anche le nostre, sarebbe insomma scontato non dirlo, però siamo cittadini di Sestu, quindi usufruiremo noi stessi di tutte queste belle novità. Però la situazione non è così rosea. È stato affermato che Sestu è a pochi chilometri dal porto e dall'aeroporto, una posizione favorevole. Peccato che il porto e l'aeroporto siano irraggiungibili se non con i mezzi propri. Ma affinché il nostro Comune sia attrattivo anche per i nuovi residenti e non porti a una fuga di residenti attuali, come invece sta avvenendo, perché il trend attuale, come abbiamo visto nelle presentazioni degli ultimi DUP, non è quello di un incremento demografico, è il contrario. È il segnale principale, è la riduzione del numero degli studenti. C'è una fuga da Sestu perché Sestu non offre servizi, non offre servizi adeguati alle esigenze, alle richieste dei cittadini, degli eventuali turisti. Consigliere, mi dispiace il mio tono di voce, provo ad allontanarmi. *(intervento svolto lontano dal microfono)* No, no, La capisco, a casa mia me lo dicono lo stesso, però non ci posso fare niente. Qui ho avuto un eccesso di sincerità, scusate. Quindi dicevo, vogliamo essere più attrattivi, vogliamo invitare i cittadini dell'hinterland a trasferirsi a Sestu? Bene, abbiamo un altro problema però: non abbiamo case



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

da affittare. Le case in affitto sono merce non rara, inesistente. E questo perché? Perché già nelle linee programmatiche del 2015, del 2020, era previsto un adeguamento del PUC, un adeguamento del PUC che non c'è stato e stiamo continuando a prometterlo. E io mi auguro che sia la volta buona che riusciamo a farlo. Ecco, però per 10 anni non ci siamo riusciti. Quindi che cosa succede? Succede che noi abbiamo già dato mandato molti anni fa per adeguare questo PUC. Parliamo di democrazia partecipata, ma nessuno ha mai informato i Consiglieri di allora, finora neanche quelli di adesso, sulle previsioni, sulle indicazioni che sono state date al tecnico per adeguare questo Piano Urbanistico. Perché qual è il problema fondamentale per cui quel Piano Urbanistico esistente non è andato avanti? Il problema fondamentale è il dissesto idrogeologico del nostro territorio. Tale dissesto idrogeologico non ha consentito l'edificazione se non a meno di investimenti improponibili e irrecuperabili da parte del privato, che doveva occuparsi di realizzare le opere di mitigazione del rischio, secondo quanto prevedeva il PUC, per poter poi rendere edificabili quelle zone. Una cosa impossibile, irrealizzabile economicamente, non solo non vantaggiosa, non sostenibile. Quindi quelle aree che erano destinate all'edificazione, alla nuova edificazione, sono bloccate e lì non si è potuto costruire. Quindi adesso il PUC dovrà trasferire le volumetrie da quelle zone ad altre zone. Piacerebbe a tutti sapere quali sono quelle zone, per esempio. Eh sì, quindi se magari vorrete renderci partecipi ve ne saremo grati, perché democrazia partecipata non vuol dire soltanto coinvolgere i cittadini che più non vengono che vengono alle nostre convocazioni per esprimere la loro opinione. Democrazia partecipata, per come la vedo io, significa anche dare ascolto o cercare di venire incontro alle richieste, alle esigenze dei Consiglieri di minoranza, che non è che se le inventano la notte le proposte che vogliono avanzare in Consiglio Comunale, sono solitamente frutto del confronto con i cittadini. Pertanto, anche posticipare fino a data da destinarsi le mozioni che noi presentiamo e che oggi abbiamo visto entrambe presenti in queste linee programmatiche, quindi è un intento comune, possiamo metterci a lavorare, così come un intento comune è quello di tutelare e di valorizzare il nostro patrimonio dei beni identitari, il nostro patrimonio archeologico. Il Consiglio Comunale durante la scorsa legislatura ha approvato una mozione - secondo me - bellissima che chiedeva all'Amministrazione di avviare un tavolo di confronto con gli Enti preposti, per cercare di cominciare a avviare le procedure per rendere questi beni visibili, fruibili prima di tutto agli studenti, ma poi a tutti i cittadini e a tutti i turisti che volessero vederli, perché abbiamo un patrimonio inestimabile. Tra quello contenuto sopra la farmacia comunale e gli scatoloni nei sotterranei, negli scantinati del Museo di Cagliari, c'è tanta roba, tanta roba che i nostri studenti non immaginano neppure. E non possiamo pensare di relegarli alle teche delle banche; poi, cambiando direzione, cambiando opinione, c'è scritto all'interno di queste linee programmatiche, si prevede invece



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

di creare una struttura che possa ospitarli e che possa valorizzarli e che possa rendere partecipi i nostri concittadini e tutti coloro che vorranno interessarsi. E quindi, insomma, partiamo dal tra di noi per la democrazia partecipata. Ci sono tante cose che i cittadini ci hanno chiesto di fare, le hanno chieste a voi durante la campagna elettorale e le hanno chieste a noi. Se ci mettiamo a lavorare, se facciamo lavorare le Commissioni, possiamo già dire con buona tranquillità di stare attuando una forma di democrazia partecipata. Però dobbiamo scendere anche nel concreto. La manutenzione ordinaria. La manutenzione ordinaria di cui si è parlato è una scelta politica, è stata fatta questa affermazione. E allora, se non si fa la scelta politica di procedere alla manutenzione ordinaria, quella manutenzione diventa super straordinaria, così come il caso delle strade sia interne che esterne del nostro territorio. E quello che prima avrebbe potuto comportare una spesa sostenibile, dopo comporta una spesa che non finirà mai, perché è stato detto alla fine della scorsa legislatura che c'è un piano di, non so, per non so quanti milioni di euro per la manutenzione delle strade. Ma perché non ne abbiamo spese un po' nel corso degli anni di quei soldi? E perché? Cioè, quello lo dovete dire voi perché. Perché non li avete spesi? Perché abbiamo le strade in queste condizioni? Perché le macchine sono distrutte? Non è modo di lavorare. Le cose più gravi si possono prevenire. Il Sindaco l'ha detto, cioè l'ha detto lui stesso, perché è questa la realtà. Si devono prevenire le situazioni più estreme, sia per quanto riguarda la sicurezza, sia per quanto riguarda il rischio, sia per quanto riguarda le manutenzioni. E anche per il rischio abbiamo un piano di gestione delle emergenze che non ha, di cui i cittadini non sanno niente. E io ho passato 5 anni, ho passato 5 anni a chiedervi di divulgarlo, a chiedervi di farne menzione, a chiedervi di portarlo avanti, di attuarlo anche in certe parti che sono rimaste. E invece è rimasto lì dentro i cassetti, all'oscuro. Le fogne, come dicevo prima, abbiamo trascorso 5 anni a programmare, abbiamo trascorso 5 anni a dare incarichi di perlustrazione, di progettazione, di mappatura, e c'è il collettore di via Vienna da cui d'estate esce odore di cacca e d'inverno quando piove esce cacca, cacca materialmente che noi ci troviamo per le strade, che sono un mare, e dobbiamo camminare sopra quella cosa. E non è più sostenibile perché stiamo parlando di requisiti igienico-sanitari, non stiamo parlando di cose che non sono spicce. Siamo nel 2026, sono cose che dovrebbero essere scontate, come l'energia elettrica, l'igiene. (Incomprensibile) con la fogna a cielo aperto risalgono agli anni '50. Potevamo averlo superato questo stadio, invece no. Ci sono queste criticità che abbiamo studiato, ristudiato, rivoltato e sono sempre lì a farci compagnia, come la situazione che ha precedentemente menzionato il Sindaco, via Bologna. No, di via Bologna si è dimenticato. Via Michelangelo, via Raffaello, via Monserrato. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Ma io me ne sono accorta. Qui, al di là di questo, voglio dire, i progetti, spero che i progetti siano finiti. Quello che mi fa preoccupare è che anche qui ho visto tante



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

progettazioni, tanta volontà di pianificare ancora. Sono stati spesi dei soldi, sono stati fatti dei sacrifici, cerchiamo di venirne a capo e di iniziare a fare qualcosa tra quelle più urgenti. Ma potrei parlare per tutta la sera punto per punto. La sanità, la sanità non è una competenza del Comune, dell'Amministrazione comunale, ma è suo dovere fare da tramite. Come ho già segnalato, non è normale che per una diagnosi di neuropsichiatria trascorrono 2 anni. Non è normale. L'organico è carente e spetta a noi sollecitare e fare sì che chi di dovere prenda atto di queste situazioni incresciose e si prodighi per risolverle. L'ambulatorio dei vaccini, non è normale che senza mezzi pubblici che ci portino dobbiamo andare a Selargius a fare i vaccini ai bambini o a chiunque. Vogliamo stimolare il commercio, vogliamo consolidare, vogliamo incrementare le nostre attività artigianali. Però abbiamo, adesso faccio anche nomi e cognomi, è comparso anche l'articolo sul giornale, abbiamo la Unifarm, che credo che abbia un centinaio di dipendenti. E cosa facciamo? Quelli se ne vanno, tu lo sai meglio di me. Quelli se ne *(intervento svolto lontano dal microfono)* eh, lo so, anche io sto sollecitando, ho chiamato l'ufficio tecnico, ma ci vuole molta *(parole dialettali)* per arginare il problema? *(intervento svolto lontano dal microfono)* No, no, no, no, purtroppo non c'è la volontà e ciascuno si deve prendere la responsabilità di quello che fa e di quello che non fa. Mi dispiace, non mi ricordo più che cosa ho detto. Possiamo decidere di scaricare due bei, due begli autocarri colmi di ghiaia di varia pezzatura mista, in modo che il drenaggio sia favorito e non si allaghi più come succede in questo momento. Quindi insomma, i trasporti non sono di competenza dell'amministrazione comunale, ma Dio buono, Dio buono, cioè ogni volta quando facciamo le interrogazioni sui trasporti, ma cosa volete che vi diciamo, non sono di competenza del Comune. Però poi quando c'è da prendersi i meriti, quando c'è da farci, da fare promesse, allora possiamo fare tutto. Quindi dobbiamo - in qualche modo - cercare una linea, una linea conduttrice, che ci porti ad occuparci anche di quello che direttamente non possiamo mettere in pratica, per cui però abbiamo il dovere di dire la nostra, di fare gli interessi, di tutelare gli interessi e i diritti dei nostri cittadini, perché altrimenti non veniamo a capo di nulla. Però la mia perplessità è questa: ma se non facciamo neanche l'ordinario che ci compete, Ma come possiamo pensare di arrivare a convincere gli organi superiori a darci ascolto? Cioè, come dicevo, ci mancano le basi. Cioè, ci manca che la fogna rimanga dentro la fogna. Un'ultima cosa voglio dire, perché mi sono anche attardata troppo, ne avrei tantissime ancora. In tutto questo calderone di tante cose, tutte necessarie, ho trovato una carenza fondamentale, quella sui giovani e sul disagio giovanile. Non pervenuti, non avete scritto niente. Eppure avete citato i bambini nelle famiglie, avete citato gli anziani, le difficoltà degli anziani. Le difficoltà dei giovani sono, io me ne rendo conto da mamma, sono probabilmente quelle più sconosciute. Perché le capisci soltanto quando ti capitano e non sai che cosa fare, non sai



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

dove sbattere la testa. Eppure ci sono e il risultato è quello che avete raccontato di aver visto dalle riprese della videosorveglianza sul parco fluviale. Ma le mamme e i papà di quelle creature, possono mai pensare che i figli quando escono vanno a fare queste stronzate? Io sono sicura. *(intervento svolto lontano dal microfono)* E cosa esci con loro? Ma dopo che escono, ne hai avuto anche tu figli, Ignazia? Mica (parole dialettali) Certo, se lo vedo gli stacco, cioè due pappine non gliele toglie nessuno. Adesso non esageriamo, gli stacco *(intervento svolto lontano dal microfono)* Ma io la penso come te. Io se li vedo in difficoltà o se li vedo fare cose che non devono fare, intervengo, mi prendo le parolacce del caso. Però non possiamo lasciarli allo sbaraglio, dobbiamo in qualche modo, e i Carabinieri in questo fanno un lavoro encomiabile perché quasi li perseguitano. *(intervento svolto lontano dal microfono)* No, secondo me non sono neanche le famiglie, mi dispiace, perché le famiglie possono dargli la migliore educazione, che quando escono, a seconda delle compagnie che frequentano, tu non lo sai quello che fanno. E quando sono tutti insieme, tu non lo sai che cosa possono arrivare a fare, cose che sono inimmaginabili. Perché io sono sicura che i genitori di quei ragazzini non se lo immaginano minimamente che i figli vanno a fare queste cose, che in casa loro non farebbero mai. E allora io credo che qui non c'è neanche scritto che vogliamo risolvere il problema dei 350.000 euro che investiamo ogni anno per la cura degli animali randagi, ma io voglio avere fiducia e voglio essere sicura che questa amministrazione voglia prendere in considerazione anche tutte le possibilità di ridurre questi costi e di ridurre anche e di migliorare il benessere di questi animali. Perché, come ho già avuto modo di dire, la vita in canile, la vita perpetua in canile, non è dignitosa neanche per l'animale. E ho i dati alla mano, perché ho fatto più di un accesso agli atti. Ho verificato che il cane portato da, in cura, in custodia al Comune di Sestu, portato in canile, sta in canile finché non muore. Noi questa cosa la dobbiamo debellare, la dobbiamo debellare prima di tutto per il benessere degli animali e per i costi. E dobbiamo imparare, come diceva prima la Consigliera Manunza, a non arrivare a dover gestire le emergenze anche in questo settore, avere una programmazione, una pianificazione. Secondo me, in questo modo, investendo meno soldi, si otterrebbero risultati migliori a beneficio di tutti. E quindi, come in questo caso, anche per i giovani, anche se il loro disagio non è specificatamente elencato, identificato e misurato, e non ci sono strategie ancora per volerlo contrastare oltre a quelle che ci sono scritte, il centro giovani, i servizi sociali, non tutti si rivolgono ai servizi sociali. Io credo che con la democrazia partecipata, o per il contatto diretto con i cittadini, o attraverso le istanze, che anche i Consiglieri di minoranza possono portare in Consiglio, si possa fare, non si potrà fare tutto come avete detto voi, ma qualcosa si può fare. Quindi io mi auguro che tra 5 anni siamo tutti qui in buona salute e ci possiamo dire che questo non era il libro dei sogni, ma era invece una cosa che abbiamo concretamente



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

realizzato, così come nuovi spazi per il Comune. Perché io ho visto varie variazioni varie - concludo - varie applicazioni di bilancio per l'ampliamento per la sopraelevazione della casa comunale che non si è fatta; ho visto vari progetti per il cimitero prima a destra poi sinistra il cimitero ancora così; e insomma c'è cosa e vai (parole dialettali) Grazie.

Alle ore 20:42, si unisce alla seduta il Consigliere Pisu Fabio

Alle ore 20:42, lascia la seduta Il Presidente Porcu Federico

Alle ore 20:42, lascia la seduta il Consigliere Picciau Giuseppe

La Vice Presidente Argiolas Roberta

Grazie, Consigliera Meloni. Prego, Consigliere Perra.

Alle ore 20:44 si unisce alla seduta il Presidente Porcu Federico

Alle ore 20:47 si unisce alla seduta il Consigliere Picciau Giuseppe

Alle ore 20:50 lascia la seduta il Consigliere Pili Simone

Alle ore 20:51 si unisce alla seduta il Consigliere Pili Simone

Il Consigliere PERRA Antonio

Sardegna al Centro Venti20

Sì, anche il gruppo Sardegna Centro Venti20 vuole dare il suo contributo alla discussione. Certo, dopo i vari interventi che mi hanno preceduto, vedo anch'io cosa posso aggiungere. Sicuramente prendo la parola con un profondo senso di responsabilità, lasciatemelo dire, però anche con una certa carica di ottimismo, nonostante i discorsi che ho sentito precedentemente. Ho ascoltato attentamente l'intervento del Sindaco, diciamo anche un intervento assertivo, dove mette in evidenza il valore delle linee programmatiche come appunto previsto dalla 267, ma soprattutto rappresenta delle linee programmatiche chiare, lungimiranti e dico anche concrete. Insomma, mi pare l'espressione massima di quella che dovrebbe essere la funzione, diciamo, operativa per i prossimi 5 anni. Naturalmente sono linee di indirizzo politico che poi attraverso il Decreto Legislativo 118 vanno trasformate in linee economiche, da trasformare in, come dire, in valori economici da utilizzare per le spese dei vari servizi che verranno affrontati, quindi: DUP, bilancio di previsione, PIAO, eccetera eccetera. Ma detto, condiviso e condivido le linee programmatiche, se posso, e mi auguro anche da parte vostra, se posso subordinare il mio pensiero a quello dei cittadini, devo dire che queste linee programmatiche sono, come dire, la risposta più chiara che l'Amministrazione fa ai cittadini per l'importante contributo elettorale che ci hanno dato, la fiducia che ci hanno dato. Inoltre, non è un libro dei sogni, come si è accennato. Sicuramente non è facile portare avanti, per una serie di motivi, che tutti voi avete accennato. Ma sicuramente non è un elenco anche di promesse, ma io penso che, anzi definisco che - secondo me - è una sorta di patto, patto d'onore che noi facciamo, tutti noi, nei confronti dei cittadini, per convertire veramente il consenso che ci hanno dato a tutti noi per cui ci troviamo qui per trasformare veramente questo consenso in progetti veri, concretizzabili, seri, per dare più valore, più



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

dinamicità a questo paese che lentamente sta morendo, sicuramente per una serie di motivazioni che si sono susseguite negli anni. E allora più volte si è detto che un Ente, un'Amministrazione non viene conquistata giusto per garantirsi un seggio, una sedia, roba del genere, ma siamo qui tutti per cercare di fare qualcosa per il bene comune. Mi pare che il Sindaco abbia evidenziato un aspetto molto importante: la partecipazione. La partecipazione, ma anche in un certo qual modo il coinvolgimento dei cittadini penso che sia importantissimo, anche perché il cittadino, anche se noi abbiamo questo ruolo, deve essere sempre protagonista, deve essere considerato. Ha toccato questioni legate al patrimonio, patrimonio dei nostri beni sia materiali, territoriali, immateriali, culturali, eccetera su cui c'è da lavorare. Un altro aspetto molto importante che ha toccato è l'organizzazione, l'insieme delle cose che bisogna gestire affinché ci sia funzionalità anche nell'apparato amministrativo. Ha toccato il Piano Urbanistico Comunale, importantissimo per un settore che per sé stesso è trainante. E quindi sono certo che anche qui si faranno dei passi in avanti, per non parlare poi dei servizi tecnologici che sono importanti, per garantire più, come dire, salubrità, pulizia, una Sestu più bella, più presentabile. Anche su questo toccheremo degli argomenti, ma non solo. Servizi sociali, servizi sociali hanno un'importanza fondamentale da vedere come quello che funziona e quello che non funziona, o da integrare. Come per esempio molto importante il servizio domiciliare, considerare il volontariato civico. Abbiamo toccato la questione degli anziani, e io aggiungo: sarebbe bello creare anche una sorta, anche con il coinvolgimento di privati, una sorta di co-housing dove l'anziano ha possibilità di passare delle belle giornate, come se fosse a casa sua con gli amici, ma col vantaggio anche di una comunità. È molto importante lo sviluppo turistico. Sestu è città turistica, siamo a due passi dal mare. Non l'abbiamo mai capito questo! Potrebbe essere una risorsa economica. E anche su questo bisogna lavorare. Ci si sposta a due passi al Poetto, vogliamo andare a Chia? Quindi Noi abbiamo una centralità viaria invidiabile. Purtroppo non si è fatto nemmeno nelle precedenti Amministrazioni. Un certo ragionamento, ricordo, l'abbiamo fatto nel lontano '96, però vedo che siamo ancora al punto di partenza. Molto importante l'artigianato. A Sestu c'erano delle eccellenze nel settore artigianale, dei vari settori, stanno scomparendo. Allora, a me piacerebbe, la butto così, creare una sorta di accademia o liceo dell'artigianato, dove assieme un ragazzo con un diploma ne esce anche con una qualifica. Imparare anche, oltre alla cultura, aspetto culturale, la manualità, pratica e grammatica. Molto importante anche questo aspetto su cui bisogna lavorare. E poi l'importanza dello sport. Come momento di aggregazione, divertimento, tempo libero, come occasione anche della, come dire, mettere al riparo il disagio giovanile, che spesso ne abbiamo parlato, ne avete parlato. È molto importante anche l'aspetto culturale. I soldi in cultura sono soldi spesi bene, condivido pienamente, anche perché è molto



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

importante uscire da quella sorta, come dire, di analfabetismo funzionale dove stiamo cadendo un po' tutti. Stiamo rischiando di essere fagocitati, stiamo perdendo anche i nostri valori della nostra cultura, della nostra tradizione. E allora io penso che i cittadini, per i cittadini dei sestesi, il buongiorno deve significare buongiorno per tutti, al di là che abitino a Cortexandra, che abitano a Ateneo, che abitano in via Cagliari, via Monserrato. Insomma, una Sestu veramente che guarda al futuro, più dinamica, più efficiente. Ho dimenticato anche il commercio. Il commercio è un aspetto importante. Noi abbiamo il centro commerciale più importante della Sardegna. E questo grazie al lavoro che si è fatto con le precedenti Amministrazioni, in primis quella del '96, dove abbiamo l'ex 131, che è sicuramente importantissima sotto lo sviluppo commerciale, che poi se l'abbiniamo anche al centro agroalimentare, sono eccellenze a livello regionale. Purtroppo lentamente stanno morendo le attività nel centro abitato. Quindi lavorare, io mi auguro che si possa lavorare anche su dei progetti per riportare, non so, anche delle botteghe, un commercio anche nell'area, nel centro di Sestu. Insomma, Sestu può diventare, se c'è voglia di fare, è la frontiera più avanzata dell'economia dell'area vasta di Cagliari. Dobbiamo crederci. Sestu che produce, che dà eccellenze. Sestu che sa dimostrare le sue qualità. Però il Comune deve essere il motore trasparente, così da creare lavoro, nuovo lavoro, formazione. Tutte sfide per il lavoro, anche per il futuro dei nostri figli. Perché lentamente anche il know-how economico, noi sappiamo, sta venendo a mancare, storica. Perché purtroppo anche nell'ex 131 pagano le tasse, c'è qualche posto di lavoro, però il flusso monetario non ricircola più di tanto qui. Quindi c'è tanti ragionamenti da fare. Ribadisco anche il discorso culturale. Il discorso culturale è importante perché Sestu deve respirare di più cultura viva, una cultura legata alla tradizione che sappia anche, come dire, fondersi con le grandi istituzioni, con un programma culturale formativo che si sviluppa nell'arco di tutto l'anno. Visto che c'è lo sviluppo dell'intelligenza artificiale, di tutto quello che riguarda l'informatizzazione, eccetera eccetera. C'è tanto da fare. Insomma, io mi auguro che il programma sia orientato quindi ad aiutare chi si trova in difficoltà, ma anche aiutare chi ha talento, perché anche il talento va incoraggiato, va aiutato, e anche qui il Comune deve fare la sua parte. E inoltre un altro aspetto molto importante dove vedo delle grosse lacune, è il verde. Bisogna piantumare, incoraggiare la piantumazione, le piante traducono l'anidride carbonica in ossigeno. Ci sono tante zone H, bisogna piantumare alberi. Però bisogna, ecco (*intervento svolto lontano dal microfono*) bravo, bravo, bisogna cercare. È un ragionamento che bisogna portare avanti. Inoltre, un altro aspetto importante, anche perché un domani chi verrà dopo può vedere anche quali sono state le nostre scelte, i nostri segni. Un altro aspetto molto importante è il personale. Il personale - secondo me - deve assumere su di sé queste linee programmatiche. Tutti devono sentirsi parte attiva di questo progetto, e lo dice uno che ha



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

fatto 40 anni di sindacato e so bene quanto è importante il ruolo dei dipendenti per portare avanti l'Amministrazione, perché vanno motivati, vanno aiutati per la loro crescita professionale, la loro formazione. Devono sentirsi, a parere mio, come dire, protagonisti, ecco, protagonisti del nuovo processo di cambiamento innovativo di cui abbiamo parlato questa sera. Insomma, per concludere dico che, archiviate la campagna elettorale. Penso che sia giunto il momento delle responsabilità da parte di tutti. Io dico di tutti, collegiale. Anzi, poi prima mi dimenticavo un altro aspetto che nessuno ha mai seguito, è quell'aspetto legato al benessere degli amici a quattro zampe, su cui ci stiamo lavorando. Stiamo, come dire, focalizzando le problematiche sono tante, non siamo fermi. Un elemento fondamentale è la sterilizzazione e anche valorizzazione di coloro i quali sono volontarie, che si impegnano, e volontari si impegnano tantissimo per questo. E ci stiamo lavorando, credetemi, non è facile. Una cosa che è stata sempre trascurata. E quindi dico semplicemente che archiviata la campagna elettorale, dicevo, è giunto il momento di essere responsabili, anche superando quegli steccati ideologici che spesso ci portano a conflitti e non portano mai a costruire, costruire niente di buono. Allora io penso che sia giunto il momento di impegnarci per i prossimi 5 anni, cercare di alzare lo sguardo e guardare al futuro con più determinazione e più collaborazione. Probabilmente, se riusciremo anche a essere costruttivi tutti, ma non polemici, non negativi, non nefasti, non con sempre la critica distruttiva, ma anche costruttiva, senza cercare alibi, probabilmente riusciremo a far fare a Sestu quel salto di qualità che tutti noi auspichiamo, ma tarda ad arrivare, anche per colpa nostra. Detto questo, da buon intenditore, buona serata.

Alle ore 20:54 lascia la seduta il Consigliere Pisu Fabio

Alle ore 21:03, lascia la seduta la Consigliera Mura Michela

Alle ore 21:03, lascia la seduta la Consigliera Meloni Valentina

Alle ore 21:06, si unisce alla seduta la Consigliera Mura Michela

Alle ore 21:06, si unisce alla seduta la Consigliera Meloni Valentina

Alle ore 21:08, lascia la seduta Consigliere Mario Ziulu.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Mura.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Io in realtà, grazie, Presidente. Stavo aspettando tutti gli interventi perché volevo avere le idee più chiare su queste linee programmatiche, però poi il Consigliere Perra mi ha stuzzicato troppo e quindi mi ha costretto a intervenire, soprattutto su quest'ultima provocazione che parla di, come ha detto, allora: dimenticare la campagna elettorale, non essere nefasti, più determinazione, propositivi. Dopo tutto quello che ha detto? Ma dopo tutto quello che ha detto, che sembrava che sedesse qui,



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

dopo tutto quello che ha detto? Ma sembrava un nostro collega dell'opposizione in quello che ha detto. Ma non solo in quello che ha detto lei, anche in quello che ha detto il Sindaco, perché io ho veramente faticato già a capire queste linee programmatiche. Un documento che è: generico e vago; ha toccato tutto senza dare soluzioni quasi a nulla. Su certe cose ha contato anche gli atomi e su altre veramente importanti non ha detto praticamente nulla. Perché se si va a precisare che sul fiume verrà fatta una passerella aggiuntiva per unire qui e lì, e poi si spendono 10 righe sul PUC, abbiate pazienza, sarà importante la passerella, ma il PUC credo che sia molto più importante. Sono linee programmatiche che vanno bene per il 90% dei Comuni. Di Sestu c'è ben poco, e c'è ben poco di scelte concrete, di cose che cambieranno veramente la realtà sestese. Si parla del risultato di un lavoro collettivo e quindi speravo che venisse fuori dagli interventi questo lavoro collettivo che dopo l'introduzione del Sindaco gli altri interventi ci facessero entrare nel vivo di soluzioni che io non ho letto tra le righe, quindi veramente stavo aspettando speranzosa; su molte cose sembra talmente tanto un'inversione a U che se io fossi un Consigliere dell'Amministrazione uscente mi sentirei quasi offeso per le cose dette, perché è proprio una critica importante. Quindi questa critica importante ci farebbe anche ben sperare, per certi versi. Però è stato definito il libro dei sogni, a me sembra il libro dei miracoli. Quindi se fra 5 anni, io sarò ben contenta, diciamo che questi miracoli mi auguro che riusciate a realizzarli, quei pochi che sono concretamente, diciamo, concretamente chiari nelle azioni che verranno messe in campo. Un libro degli impegni, è stato detto da qualcuno, ma di questi impegni occorre capire quali verranno veramente perseguiti e quali sono semplicemente enunciati. E allora, per capire questo, siccome è difficile toccare tutti gli argomenti, perché io vorrei veramente rimanere qui a vedere paragrafo per paragrafo, lei, Sindaco, non ha voluto leggere, io invece li avrei voluti vedere sviscerati punto per punto e discuterli. Quella discussione che si dovrebbe fare in Consiglio, quella partecipazione di cui parla, si dovrebbe fare su questi punti. E allora però, per vedere quanto è un'enunciazione quello che dice, quanto verrà perseguito veramente quanto è semplicemente enunciato, io prendo ovviamente un argomento che a me sta molto a cuore, è stato citato anche da qualcun altro prima, che è stato veramente per la sottoscritta l'argomento principale della campagna elettorale, ed è quello del Trasporto Pubblico Locale urbano a frequenza. E allora, partendo dalle linee programmatiche su questo punto in cui espressamente dice: che nelle more dell'approvazione dell'annunciata legge regionale di riforma del Trasporto Pubblico Locale, che implicherà una proroga la cui durata al momento è impossibile quantificare, nei contratti di servizio anche di CTM e ARST abbiamo già avviato un confronto diretto con la Regione. Importante, un impegno proprio già avviato, un confronto: affinché vengano significativamente migliorati i tempi rapidi in tempi rapidi i collegamenti con Cagliari e con i



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

principali poli di studio, di lavoro e di servizio dell'Area Metropolitana. Si parla di una consultazione pubblica, ancora si devono sentire i cittadini su quali sono i servizi che mancano, su quali sono le carenze del servizio che abbiamo. E poi dice: l'obiettivo è ottenere un sistema di mobilità di tipo urbano, abbandonato la parola frequenza, che come abbiamo già comunicato una comunicazione all'Assessore regionale dei trasporti auspichiamo gestito dal CTM. Salvo poi invece parlare di metropolitana leggera. Invece della metropolitana leggera l'impegno, la passione è molto più evidente, molto più forte l'intenzione. Anche diciamo evidente negli anni per come è stata perorata la causa della metropolitana leggera. Per la metropolitana leggera si vigilerà su tutte le fasi della realizzazione dell'opera; proprio a significare un'attenzione costante e importante. E allora, perché ho voluto fare questi due esempi? Perché poi voglio ripercorrere gli ultimi mesi di impegno, Sindaco, a partire dalla campagna elettorale. Il 24 aprile lei diceva "lavoreremo con la Regione per portare a Sestu, un servizio di tipo urbano, cioè a frequenza e non orario." Quindi, dopo un totale disimpegno negli anni su questo tema, finalmente nel programma elettorale il tema CTM compare, dopo ovviamente tutto il lavoro fatto dall'opposizione a partire dall'anno scorso e la mozione approvata e il lavoro in Commissione. A maggio questo impegno, l'impegno nel programma "l'obiettivo è ottenere dalla Regione un salto di qualità reale, un servizio di tipo urbano auspicabilmente gestito dal CTM. Il Comune si presenterà a quel tavolo come interlocutore preparato e determinato, non come uno spettatore." Ecco che qui si sente che ci sarà un'azione importante, quasi come quella della metropolitana leggera. Si vede che si vuole realizzare, che si vuole andare oltre l'atteggiamento di semplice spettatore, essere determinati. Che cosa succede? Si presume quindi un'Amministrazione combattiva, pronta a presentarsi ai tavoli regionali. Arriva il 3 giugno e c'è una frenata. Il tema del Trasporto Pubblico Locale è interamente nelle mani della Regione. La Regione ha già detto che cosa vuole fare, lo ha detto con l'approvazione del Piano Regionale dei Trasporti del 7 agosto dell'anno scorso, che ha confermato e rafforzato il ruolo dell'ARST. "Io non posso promettervi che otterrò il CTM, non sarebbe una cosa seria, però mi batterò per cambiare la programmazione regionale, soprattutto dal momento in cui stanno scadendo le concessioni." Quindi, ancora una volta, compare questa sorta di alibi, scaricando preventivamente le responsabilità, a pensar male. Ma si mantiene in piedi la narrazione rassicurante della battaglia. Arriva il 5 giugno, dove in televisione lei definisce, lei dice esattamente: non starò a raccontare la storiella del CTM perché non ci crede più nessuno. Quindi, contraddicendo anche il programma che lei aveva descritto, non si parla più di Trasporto Pubblico Locale urbano a frequenza. E si arriva poi, ci sono le elezioni, lei vince le elezioni il 29 luglio, e quindi lei è Sindaco. E adesso io da Sindaco devo vedere questo impegno che insomma prima c'era poi non c'era poi era la storiella l'impegno del Sindaco l'ha



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

resa incondizionata post elezioni, “sappiamo già che i contratti di servizio con le aziende che gestiranno il Trasporto Pubblico Locale che sarebbero dovuti scadere il 31 dicembre di quest'anno saranno prorogati, per questo motivo preferiamo concentrarci sul miglioramento del servizio esistente, perché non sappiamo questa proroga quanto potrà durare.” E quindi l'impegno? Il non fare da spettatori? L'essere combattivi? L'essere preparati? L'essere competenti? dove sono andati a finire? Quindi, senza aver prodotto un solo atto formale di rivendicazione nei confronti della Regione, accettiamo, accetta passivamente la proroga ARST. Arriva il 12 agosto. Il 12 agosto è l'ordine del giorno della Regione. E improvvisamente accolgo con grande soddisfazione l'ordine del giorno approvato dal Consiglio. Quindi, come se non conoscesse, da ex Consigliere regionale, da ex parlamentare, quali sono le azioni che concretamente si possono fare per non essere spettatori passivi. Per portare veramente un servizio a frequenza Sestu. Accolgo con grande soddisfazione l'ordine del giorno con l'obiettivo di estendere il servizio del CTM a tutti i comuni della Città Metropolitana di Cagliari, quindi possibile intervenire subito senza attendere i tempi lunghi della complessa riforma del Trasporto Pubblico Locale e la relativa proroga. “Noi siamo pronti a fare la nostra parte.” E allora io vi chiedo: che cosa siete pronti a fare? Che cosa? Io non lo leggo in queste linee programmatiche, non la leggo questa determinazione. Questa del Trasporto Pubblico Locale urbano a frequenza è una priorità. Arrivano le linee programmatiche che sono scritte il 18 agosto, firmate il 18 agosto, e quindi quello che vi ho letto, salvo poi nel frattempo leggere sul giornale che scriverà l'Assessora per capire come mai lei dice che bisogna attendere la legge di riforma e i nuovi contratti di servizio, e invece il Consiglio regionale ha approvato un ordine del giorno. Ma veramente lei deve chiedere all'Assessora come funzionano queste cose? Lo so io, semplice Consigliera comunale di Sestu da 16 anni, e non lo sa un Sindaco, più volte Sindaco, Consigliere regionale più volte, e anche parlamentare. Quindi, per parlare della competenza, dell'impegno, della determinazione. Questo per quanto riguarda il Trasporto Pubblico Locale urbano, rispetto al quale mi piacerebbe capire d'ora in poi se l'impegno, perché io ci sono, io l'ho dimostrato, io sono stata zitta nei mesi scorsi, ma non sono andata a dire “sto facendo questo, sto facendo quest'altro.” Io ho lavorato politicamente per ottenere risultati. E se si parla di cose corrette, giuste per la nostra cittadinanza, io sono al vostro fianco, caro Consigliere Perra. Quindi prima di esprimersi in questo modo, per favore, cioè, guardi in faccia le persone, guardi l'impegno delle persone per la nostra comunità. Quindi sul CTM, lo dico qui in quest'aula al microfono, io sono a fianco a lei, posso essere la sua ombra, se vuole, in tutte le situazioni. Facciamola insieme questa battaglia, perché io voglio arrivare al risultato. A me interessa solo arrivare al risultato, poi si potrà prendere anche i meriti se vorrà. Detto questo, le carenze di queste linee programmatiche sono soprattutto, per come la penso io, nella pianificazione



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

territoriale. Come ho accennato prima, il PUC vede poche righe, poche righe generiche già contraddette poi nel piano stesso. Si parla di— scusatemi perché devo recuperare le pagine— si parla di rafforzare la dotazione di servizi in modo il più possibile decentrato. E poi scompaiono dal programma, dalle linee programmatiche, cose invece che erano presenti nel suo programma in merito ai quartieri Cortexandra, Dedalo e Ateneo. Non si fa più menzione della strada di collegamento tra Cortexandra e l'abitato. Ed è anche curioso come il capitolo, come il paragrafo venga definito “rigenerazione - come l'ha chiamata? - Equità territoriale e valorizzazione dei quartieri più lontani dall'abitato.” Mi scusi, ma a me l'italiano piace. Quartieri più lontani dell'abitato, perché Cortexandra, Ateneo e Dedalo sono abitati di Sestu. Quindi già nell'espressione c'è il significato, c'è la considerazione che si ha di questi quartieri. Quindi quello che già c'era nel programma qua non c'è più. E mentre il programma, diciamo, sono le linee programmatiche che dovrebbero farci capire che cosa veramente si farà nei primi 5 anni, in questi 5 anni, quindi queste carenze sono, attirano l'attenzione. Si parla di canali dedicati, assemblee ma a Cortexandra serve la sede di collegamento, serve che dai 5.000 metri quadri di servizi che hanno si arrivi a 50.000. Ecco che le carenze del PUC sono importanti. Ecco che sul PUC ci dovrete dire, dopo 11 anni, dove volete andare a parare. Dopo che quella variante al PAI presentata a gennaio 2025 non si sa che fine ha fatto. Sono stati fatti studi contraddittori tra loro, che poi hanno ostacolato il percorso, e a causa di questo noi continuiamo a rimanere fermi. Il PUC dovrebbe dire anche, riprendere in mano, il discorso dell'edilizia popolare. Dove finisce l'edilizia popolare con le precedenti amministrazioni che hanno avuto la lungimiranza di occuparsene? Le zone PEP sono un capitolo morto per noi, con le necessità, con le fragilità, con la prevenzione dell'esclusione che ha avuto, diciamo, le è piaciuta talmente tanto durante la mia campagna elettorale che ha voluto riportarla nelle sue linee programmatiche. Se voi cercate prevenzione dell'esclusione difficilmente la troverete, perché è un ragionamento mio. Quindi se si vuole prendere qualche cosa che magari di positivo c'era nel programma del centrosinistra, magari che lo si faccia in maniera completa e copiandolo bene. Prevenire l'esclusione sia economica che delle disabilità significa ragionare a 360 gradi in quel senso. Ogni azione deve essere pensata per prevenire l'esclusione. Non si parla di lavorare sull'inclusione, perché nel momento in cui tu lavori sull'inclusione, stai già escludendo. Quindi i PEBA, la consulta sulle disabilità, tutte queste cose sono gli strumenti che dovrebbero servire. Finché non ne abbiamo parlato noi e finché non vi ha raccontato qualcosa evidentemente qualcuno dei dipendenti comunali, di PEBA qua dentro non se n'era mai parlato. Adesso si parla di aggiornare i PEBA. Perché misure che probabilmente funzionano un po' più attenti, più lungimiranti hanno cercato di portare avanti, forse sono state già minimamente introdotte in certe cose, ma vanno completate. L'esclusione



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

si previene in tante forme: c'è quella economica, c'è quella delle famiglie che abbiamo visto anche oggi, perché ci sono genitori che non manderanno alla scuola dell'infanzia i figli. Sono due, però è una cosa gravissima, perché sta chiudendo quel plesso. Quindi mobilità, quindi PUC, interventi per quanto riguarda la prevenzione, la mitigazione del rischio idrogeologico. - Ha detto bene la Consigliera Meloni prima. - Abbiamo visto studi. Tra questi studi qualcuno, ad esempio quelli consegnati in ritardo nel 2019 quando erano appena cambiate le normative, come se non si avesse accortezza che le normative cambiano, come se vivessimo estrapolati dal contesto. Quindi studi per quali abbiamo speso soldi, soldi che sono stati praticamente buttati al vento. E poi le opere che non sono, non vengono realizzate. Quando si parla di mitigazione del rischio, si parla di mitigazione del rischio non semplicemente per quelli che devono costruire, ma di quelli che esistono già, degli edifici che esistono già, delle persone che lavorano già in campagna. E noi siamo obbligati a realizzare quelle opere, e quindi finanziamenti vanno individuati, e per 11 anni non si è fatto niente su questo. Spero che si voglia fare un'inversione a U anche in tal senso. Citerò alcune cose, perché veramente ci sarebbe da fare, da entrare riga per riga in queste linee programmatiche. Nel suo programma parlava di ampliamento del patrimonio arboreo. Adesso quell'ampliamento di patrimonio arboreo è diventato piantare alberi in base alla legge del 2013 per i nuovi nati. È così difficile prevedere dei polmoni verdi? È così difficile pensare che anche Sestu possa avere degli alberi? Consigliere Perra, ma glielo dice alla sua maggioranza che servono gli alberi? Glielo deve dire però ripetutamente. È inutile che lo dica rivolto a noi, perché noi l'abbiamo sempre detto, noi ci siamo barricati per difendere gli alberi. A Sestu gli alberi vengono solo abbattuti e poi vengono piantati cespugli. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Come? *(intervento svolto lontano dal microfono)* Dopodiché tutto il sistema, il sistema riferito, parlo di sistema per quanto riguarda gli anziani e i giovani, che non sono cose scollegate, perché fa parte della cura, di quella cura che è stata citata, che vi è piaciuto. Era il mio slogan: riprendiamoci cura. Spero che vi piaccia talmente tanto, che vi sia piaciuto talmente tanto, che veramente lo facciate vostro. Però, ripeto, copiate bene quando copiate, perché se parlate di centro naturale, di centro commerciale naturale, abbiate pazienza dopo che non ne avete parlato minimamente in tutta la campagna elettorale. Occorre distinguere bene e ricordare che abbiamo realtà commerciali molto diverse tra loro, che c'è la Corte del Sole, la zona della, ovviamente, della ex 131, e poi c'è il centro abitato. E occorre dire bene come si interverrà e che cosa si intende per centro commerciale naturale, non va, è una cosa importante, non la si deve buttare lì. Insomma, ovviamente ho perso il filo delle cose che dovevo dire, perché mi avete, mi siete piaciuti talmente tanto nei vostri interventi che poi...

Alle ore 21:20, lascia la seduta il Consigliere Pili Simone

Il Presidente PORCU Federico



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

Consigliera, si avvii a chiusura, grazie.

Alle ore 21:21 si unisce alla seduta il Consigliere Pili Simone

Alle ore 21:26 lascia la seduta la Consigliera Ledda Ignazia

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Mi sto avviando a chiusura, che poi insomma sono andata semplicemente, semplicemente a braccio. Mi interesserebbe sapere qualcosa di più sulle nuove comparse di questo programma, perché ho detto ci sono dimenticanze, ci sono cose che nel programma c'erano e non ci sono nelle linee programmatiche, ci sono cose che sono comparse invece in questo programma. Se si vuole rifare il piazzale della chiesa di Madonna delle Grazie, sappiamo che c'è una legge apposita che si chiama Bucalossi. Non è un'invenzione di questa Amministrazione. 11 anni sono trascorsi, magari qualcosa di più si poteva fare. Se si parla di San Gemiliano e si parla di parcheggi, di cose che vogliono essere realizzate, eccetera, magari sarebbe stato qui il momento di dire questa visione come verrà portata avanti, perché ci sono terreni privati, c'è la chiesa, quindi come si intende realizzare queste cose nelle linee programmatiche che vengono fuori? Arena Grandi Eventi. Questa mi è piaciuta tanto, soprattutto in concomitanza della realizzazione del muro del pianto— scusatemi, però mi viene da definirlo così— del chiamato teatro Sivurriri, perché non sarà mai teatro. Scusate, la Consigliera Meloni standomi vicina mi condiziona. E quindi che fine ne ha fatto? Guardi, guardi, se riesce soltanto a farmi il crepa crepa perché non sono Sindaca, guardi che non funziona. Io sto cercando di parlare di cose e lei mi sta semplicemente interrompendo. Quindi il muro del pianto di via Gorizia, stiamo parlando di grandi opere, avete grandi ambizioni, e quell'opera è lì ferma, non se ne sa niente. È stato realizzato un muro. Questa è la novità dell'ultimo mese. Valorizzazione del Consiglio Comunale. Mi ci scappa abbastanza...

Alle ore 21:28, si unisce alla seduta la Consigliera Ledda Ignazia

Il Presidente PORCU Federico

Consigliera, deve avviarsi a chiusura. Adesso...

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Concludo con questo...

Il Presidente PORCU Federico

Subito, però!

Alle ore 21:31 lascia la seduta il Consigliere Argiolas Francesco

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

Valorizzazione del Consiglio Comunale. Che dire? Dimostratelo. Grazie.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consiglieria. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Taccori.

Alle ore 21:28, si unisce alla seduta il Consigliere Argiolas Francesco

Il Consigliere TACCORI Matteo

Riformatori Sardi

Grazie, Presidente. Allora io intervengo a nome del gruppo dei Riformatori Sardi per offrire anche il mio contributo a questo dibattito. Mi spiace constatare che il tono astioso e sarcastico della Consiglieria Mura e i continui riferimenti alla campagna elettorale, agli scopiazzamenti del suo programma denotano, per chi ascolta, una cattiva elaborazione evidentemente del risultato. Ce ne faremo una ragione noi e pian piano se ne farà una ragione anche lei. Anche perché avete cercato in queste linee programmatiche azioni puntuali, e questa è una cosa che ho visto più volte nei Consigli Comunali. Laddove si parla di documenti di ampio respiro che hanno una parabola come minimo di 5 anni, ma si presuppone anche di più, poi si va a puntualizzare sulla singola buca nella strada. Laddove si parla di strumenti di programmazione economica, si va a chiedere dove sarà montato il singolo palo della luce e si perde di vista quello che è invece lo strumento che stiamo andando a portare, che non è uno strumento di programmazione puntuale, ma è uno strumento di riflessione politica che getta le basi per quelli che saranno poi gli strumenti programmatori all'atto pratico: il DUP, i bilanci; che andranno a trovare le soluzioni di cui voi avete parlato e che avete cercato nello strumento sbagliato. Io voglio affrontare invece questo momento di riflessione, con lo spirito che ha sempre contraddistinto i Riformatori nella loro azione politica, cioè un approccio costruttivo, rigoroso anche della documentazione; e orientato al futuro della comunità. Perché quello che stiamo analizzando non è un elenco di opere, non è un elenco di interventi frammentati, sono linee programmatiche, sono la bussola dell'Amministrazione, è il documento nel quale si concentra l'idea di città che questa Amministrazione vuole costruire. E questo documento deve partire dall'analisi di un tema che è stato trattato anche oggi e che io più volte nell'analisi di documenti programmatori ho focalizzato come uno degli aspetti principali, e cioè: l'andamento demografico di questo paese. Più volte si è citato il PUC e si è detto che il PUC, il vecchio PUC, le applicazioni del vecchio PUC, le carenze di, come dire, di questioni più specifiche all'interno delle linee programmatiche sul PUC. La grossa carenza del vecchio PUC era una distorsione statistica nella programmazione della crescita di questo Paese, laddove si è presa la crescita di un triennio e la si è proiettata come crescita più che proporzionale nel tempo, costante nel



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

tempo, come se il paese potesse moltiplicarsi geometricamente di anno in anno. È ovvio che non possa essere così, ma non, e non soltanto per questioni endemiche del Comune di Sestu, ma per questioni sociologiche che non affronta solo il Comune di Sestu. Perché ormai da anni mi sentite dire che l'andamento demografico e i flussi demografici in entrata e uscita da Sestu stanno subendo forti variazioni. La popolazione sta invecchiando e questo non dipende solo da fattori interni, dipende da fattori sociali. Se siamo passati da 230 nascite nel 2019— no, scusate, nel 2000— sì, nel 2018-2019 siamo passati a 100 nascite nel 2025, c'è un problema. C'è un problema che non è solo di Sestu. Sestu deve fare tutto quello che può, questa Amministrazione deve fare tutto quello che può, ma anche le istituzioni scolastiche, nel momento in cui trovano situazioni nelle quali le strutture non sono sfruttate a pieno, saranno sempre più portate ad accorpamenti. Non fermatevi al ragionamento di oggi, fate una proiezione sui dati attuali e provate a vedere cosa succederà tra 5 anni. Avete idea del fatto che probabilmente chiuderà una scuola elementare? E non perché l'Amministrazione è brutta, sporca e cattiva o perché il sistema di istruzione locale è brutto, sporco e cattivo, ma perché non ci sono più i ragazzi che per riempire quelle scuole, perché l'onda lunga sta finendo e l'ultima parte dell'onda lunga sono le scuole medie. Le scuole medie sono le uniche che riescono ancora a riempire le classi. La scuola di via Verdi già da alcuni anni aveva intere aule del piano terra completamente vuote perché non ci sono più i bambini. Detto questo, Sestu, nonostante tutto questo è oggi la tredicesima realtà demografica della Sardegna, è un Comune ad alta densità abitativa, è uno dei cuori economici e propulsivi del territorio regionale. Però la domanda che mi pongo io e che ci poniamo come Amministrazione è: che ruolo vuole giocare Sestu nel prossimo decennio? Sestu vuole giocare un ruolo da protagonista nell'Area Metropolitana, perché non può continuare a pensare a se stesso— e non vuol dire che lo sia — come un paese dormitorio. Perché attenzione, l'informazione negativa condiziona negativamente l'immagine che diamo del nostro paese. Se si continua a predicare che Sestu è un paese dormitorio. Sestu nell'immaginario collettivo diventa davvero un paese dormitorio, e per fortuna ancora non lo è. Certo, ci sono quartieri periferici che sicuramente sono vissuti diversamente rispetto al centro urbano, ma Sestu per fortuna non è un paese dormitorio. Dobbiamo superare la logica del mero confine comunale. Qualcuno mi ricorda che qualche vecchio amministratore vedeva le colline verso Monserrato come il confine difensivo di Sestu, il confine difensivo, ixunt leones, cioè oltre c'erano i leoni. Ma di cosa stiamo parlando? Queste sono prospettive di ampio respiro e di lungo periodo. Sestu ha la necessità di posizionarsi come polo strategico nell'Area Metropolitana, come cerniera dell'area settentrionale dell'Area Metropolitana verso il resto della Sardegna, perché questa è la sua posizione strategica. E gliel'ha data tutto un complesso di realtà sociali esistenti in questo territorio, esistenti sul



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

territorio di transito, cioè di Sestu, o che sono di transito, cioè che il territorio di Sestu rappresenta il transito per arrivare alcune di queste opere strategiche. Penso alla Cittadella di Monserrato, e la maggior parte delle persone che arrivano da tutto il resto del Campidano transita per Sestu per arrivare alla Cittadella di Monserrato. Ma penso anche a tante altre attività, che sono presenti sul nostro territorio. Abbiamo parlato di mobilità e di trasporti, abbiamo parlato di pianificazione. Dobbiamo pensare ad una pianificazione che sia una pianificazione sovracomunale, perché alcuni problemi non possono essere affrontati unicamente a livello comunale. E si è citato il rischio idrogeologico, e questo è uno dei problemi che vanno affrontati a livello sovracomunale. È stato citato dal Sindaco, dalla maggioranza, dall'opposizione, da tutti. Per fare questo, Sestu, deve sedere nei tavoli che contano, deve sedere nei tavoli della Regione, deve sedere nei tavoli della Città Metropolitana, e lo deve fare da protagonista, facendo valere il proprio peso demografico e facendo valere anche il proprio peso economico. Le linee ovviamente toccano tutti i temi, io lo capisco che la serata è stata lunga e non mi voglio dilungare eccessivamente, perché purtroppo mi è già stato fatto presente più volte che tendo a essere verboso, diciamo così. Però alcuni temi sento di doverli toccare. Si è parlato della situazione economica, del tessuto economico, del tessuto commerciale, artigianale. Io credo che il ruolo dell'Amministrazione, il ruolo più importante che può esercitare l'Amministrazione nei confronti del tema economico, del lavoro, del commercio, dell'artigianato sia quello di non soffocare l'iniziativa privata con il peso della burocrazia, ma anzi creare condizioni di contesto che siano le migliori possibili, affinché chi produce e rischia— perché col lavoro, e chi ha la partita IVA lo sa, si rischia— perché chi rischia trovi terreno fertile. E questo vale per il commercio e per l'artigianato. Si è citato il centro commerciale naturale, ma vale perché ha una valenza ulteriore. Mantenere vivo il tessuto economico e commerciale del paese significa tenere vivo il paese stesso. E questo vale anche e soprattutto per l'agricoltura, perché Sestu comunque continua a essere un paese a vocazione agricola. E si è citato uno strumento importante in queste linee programmatiche, e io sono sicuro che questa Amministrazione perseguirà questo obiettivo. Si è parlato infatti delle DECO, cioè le denominazioni comunali di origine, che non devono essere un timbro d'ufficio, ma devono essere uno strumento di marketing territoriale. Di promozione del territorio, di promozione delle eccellenze del territorio. Questo in generale, questi temi in generale ci portano a ragionare su quello che è il livello di qualità della vita che vogliamo offrire ai cittadini sestesi, perché governare il territorio significa incidere sulla vita e sulla qualità della vita dei cittadini sestesi, degli attuali, ma soprattutto, come abbiamo detto prima, di quelli delle generazioni che verranno, delle future generazioni. E in questo senso bisogna ragionare sul PUC, ma ne deve ragionare anche questo Consiglio, perché secondo me mica siamo tutti d'accordo su quello che deve



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

essere l'indirizzo strategico in tema di crescita urbanistica di questo Paese. Mi fermerei già solo a questa frase e mi verrebbe da chiedere a tutti se siamo d'accordo sul fatto che il Paese debba crescere o meno. Perché poi la domanda successiva che mi verrebbe da fare è: che cosa si intende per crescita? Perché la crescita può essere quantitativa, qualitativa, può essere di diverse nature. Io credo che in questa Giunta e in questa Amministrazione più in generale ci sia esperienza e competenza in questi temi. E io penso che questa revisione del PUC, o un nuovo PUC se sarà un nuovo PUC, verrà fatto, e verrà fatto secondo criteri condivisi che non guarderanno all'opportunità di qualche palazzinaro, come si è visto in altre situazioni, ma spero guardino piuttosto al benessere e alla qualità della vita dei sestesi, che potrebbe anche passare non per una crescita ma per una riqualificazione dell'esistente. Anzi, è auspicabile che passi prevalentemente per una riqualificazione dell'esistente piuttosto che per un'espansione. I temi sono tanti. Cerco di essere, di essere sintetico, però alcune cose che ho sentito mi stimolano una riflessione. Si è detto che non si tratta, che non si è trattato il tema dei giovani, che non si è trattato il tema del disagio giovanile. Attenzione, i temi si possono trattare in positivo e negativo. Il fatto che non compaia la parola "disagio", ammesso che così sia, Non significa che non si sia parlato di giovani. Si parla di giovani, si parla di giovani in termini positivi, perché le azioni poste in essere e che verranno poste in essere sono azioni positive che vanno ad arginare, o provano ad arginare, perché anche questo non è un fenomeno facilmente governabile, quello che è il disagio giovanile. Cioè, le attività che vengono portate avanti, anche e soprattutto per tramite degli uffici servizi sociali che, attenzione, non vuol dire che stiamo affidando i ragazzi ai servizi sociali, non generalizziamo. Stiamo parlando di uffici che hanno altissime competenze in questa materia, e che quindi sono in grado anche di supportare la parte amministrativa nella gestione di politiche estremamente delicate, mettendo in piedi azioni e operazioni che, portando qualcosa di positivo, di sano ai ragazzi, prevengono il disagio giovanile e lo arginano, laddove sia presente. Penso a progetti che sono anche stati svolti nel passato, penso alle mappature del disagio giovanile nel territorio. Forse non è stato dato abbastanza risalto a tutte queste cose, ma sono operazioni che sono state portate avanti già dalla scorsa Amministrazione, con la quale questa Amministrazione vive una continuità, che ne vogliate dire, che ne vogliate interpretare. Poi è chiaro che questa è una nuova Amministrazione, c'è un nuovo Sindaco. Salvo che Michele non si metta la parrucca, penso che la distinzione sia evidente. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Eh sì, ricordo che qualche provocazione in questo senso c'è stata. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Forse ha portato bene, mi sa che te la regaliamo davvero. Dicevo che comunque c'è una continuità sostanziale, ma ovviamente questo non vuol dire perfetta identificazione, perché ci sono persone diverse, ci sono idee che sono cresciute nel tempo, ci sono idee che sono



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

maturate nel tempo. Una cosa è sicura, che ce lo vogliate riconoscere o meno, le basi sono state gettate. Tante delle opere che stanno andando avanti, anche il tanto, la tanto deprecata Casa della Musica, che mai nessuno ha chiamato teatro tranne chi, volendo sfottere, poneva l'accento sul fatto che non fosse un teatro. Anche la Casa della Musica, le basi sono state gettate dalla precedente Amministrazione, così come la Mediateca, così come i lavori al parchetto, così come il Parco Fluviale, così come tante altre opere portate avanti dalla precedente Amministrazione che vedono continuità nella presente. Detto questo, mi avvio a conclusione, toccando per ultimo un punto, che è ultimo ma non per importanza, ed è il ruolo della macchina amministrativa. Che è toccato in queste linee programmatiche. Perché per realizzare una visione complessa e ambiziosa come quella che è tratteggiata in queste linee è indispensabile la collaborazione con la macchina amministrativa. C'è necessità di investire sulla digitalizzazione, sulla semplificazione del linguaggio e delle procedure, sulla valorizzazione del personale comunale. E io la vivo da dipendente comunale, e l'emorragia che stiamo vivendo è data da tanti fenomeni, ma spesso la valorizzazione è quell'elemento in più, quell'elemento di qualità che trattiene il dipendente presso un'Amministrazione, evitando questa emorragia continua. Quindi serve rafforzare anche in maniera strutturale la capacità progettuale dell'Ente per non perdere neanche un euro delle risorse che ci arriveranno dalla Regione, dai Ministeri, dallo Stato centrale. E perché no, valutare anche la fattibilità di una nuova sede municipale, perché questo Comune, ce lo siamo detti più volte, comincia, anzi ha cominciato già da qualche anno, ad andare stretto alla macchina amministrativa. E avere un Comune efficiente spesso vuol dire anche avere attività più efficienti e a trarne giovamento è tutta la popolazione. Concludo dicendo che queste linee programmatiche segnano l'inizio di un percorso, e come Riformatori noi vigileremo con rigore sull'attuazione di questi obiettivi. Saremo noi i primi, non aspetteremo che a farlo sia l'opposizione, e stimoleremo la Giunta, proporremo soluzioni innovative e collaboreremo sempre e solo nell'interesse esclusivo di Sestu e dei suoi cittadini. Non faremo ordinaria Amministrazione, come spesso qualcuno ci ha detto in passato. Vogliamo lavorare perché nel 2031 Sestu sia una città più forte, più autonoma, più vivibile e con una marcata riconoscibilità come eccellenza nel panorama sardo. Grazie.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Manca.

Il Consigliere MANCA Antonio

Sestu Terra Mia



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Allora, ho letto con attenzione le linee programmatiche, credevo di vedere qualcosa di più. È vero, come dice il Consigliere Taccori, le linee programmatiche sono più che altro una cornice, dove forse è meglio lasciare margine d'azione e fare in modo che poi ci possa stare un po' di tutto. Va bene che ci deve stare un po' di tutto, perché cambia nel tempo la linea anche nazionale, cambiano tante cose, e quindi è bene lasciare un pochino di spazio alla programmazione che ad oggi non, non possiamo preventivare. Bene, sino a qua tutto liscio. Però abbiamo visto 2-3 punti che sono fondamentalmente marchiati. E allora a pensare male si fa peccato, ma il più delle volte ci si azzecca. E quindi, siccome io vengo definito complottista in tutti i modi, ma come tanti, mi viene da pensare che quei 2-3 punti siano il cuore di questa maggioranza. E quindi in quei punti, che non mi voglio soffermare a citare, perché tanto è facile poterli vedere tutti, quindi ognuno farà le sue considerazioni, si vede il cuore pulsante di questa Amministrazione. Tra i punti che invece vengono citati, se non ricordo male, a pagina 4, vado a memoria, se ne citano 10. E come al solito, motivo per cui io sono sempre stato in dissenso con certe linee, la linea della sicurezza viene citata per ultima. E oggi in questo Consiglio Comunale, a parte le telecamere, non sento nessuno parlare di sicurezza. Un paese che non è sicuro non è vivibile. Un paese che non è sicuro fa scappare la gente. Quindi la sicurezza per me non doveva essere l'ultimo punto, doveva essere tra i primi punti. Poi chiaramente ognuno ha le sue visioni rispettabili, ma non condivisibili dal mio punto di vista. Un'altra cosa che ho notato è, la dico facile per capirla anche gli anziani che ci seguono da casa, le persone che non hanno molta dimestichezza, perché è bello farci capire veramente da tutti quando si parla di democrazia partecipata. Democrazia partecipata vorrebbe, vorrebbe dire che insomma i Consiglieri comunali, prima che i cittadini, fossero messi a conoscenza di tutto. Io sono uno di quei Consiglieri comunali che per 60 giorni non ha avuto accesso agli atti. Ringrazio il Presidente del consiglio per essersi adoperato, per carità, la segretaria per essersi adoperata, però io per 60 giorni non ho avuto la possibilità di avere l'accesso agli atti proprio sulla sicurezza, badate bene. La sicurezza, quella che è meglio non parlarne perché è meglio stare sulla neutralità. La sicurezza parla sempre o di sinistra o di destra, e basta con questa sinistra o destra. La sicurezza è un bene di tutti, non è di destra e non è di sinistra. Ebbene sì, io per 60 giorni non ho avuto la possibilità di avere l'accesso agli atti per quanto concerne la compagnia Barracellare, e sapete, non era particolarmente importante perché, sapete, durante il periodo estivo non ci sono gli incendi, non abbiamo un problema di antincendio. Non abbiamo avuto tutti probabilmente la problematica di provare a contattare la compagnia barracellare e di non avere risposta? Ebbene, Per 60 giorni io non ho avuto la possibilità di avere questi atti. Dopo 60 giorni, in maniera parziale se non altro, qualche atto è arrivato. Ebbene, qualche atto è arrivato. E



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

sapete perché la compagnia barracellare non rispondeva al telefono? Perché le persone, che erano addette a quel servizio, non superavano le 10 unità lavorative. 25 nel suo complesso, però 10, nella migliore delle ipotesi, lavoravano. E queste 10 persone non erano chiaramente sufficienti per poter garantire il servizio di antincendio. E allora la sicurezza è una cosa importante per tutti. È capitato a me personalmente di chiamare 4 volte, 4 volte non sono riuscito a contattare la compagnia Barracellare. Ho provato a chiamare i Vigili Urbani, questi sì, hanno risposto. La forestale, questa sì, ha risposto. I Vigili del Fuoco, questi sì, hanno risposto. E allora è un problema. E non capisco perché questo problema che vogliamo risolvere— non vogliamo andare lì a dire quello è cattivo, quello è brutto— noi vogliamo risolvere, vogliamo una compagnia barracellare che funzioni e vogliamo dare il nostro contributo affinché questa compagnia funzioni e funzioni per tutti, non per la maggioranza o per l'opposizione, che funzioni per i cittadini. Ma ad oggi purtroppo questo non funziona. Non è una cosa che sta succedendo da oggi, siamo 4-5 anni che ci stiamo dietro, no? Però ancora ad oggi questo problema sulla sicurezza non viene risolto. Per cui io ho sentito di democrazia partecipata, ho sentito parlare il Sindaco del fatto che sarebbe stato auspicabile, anzi nelle linee programmatiche c'è proprio scritto che vorrebbe rendicontare. Ho capito male? No? Rendicontare, c'è scritto questa parola, vero? Bene, all'articolo 12 del regolamento della Compagnia Barracellare, quindi del nostro Consiglio Comunale, c'è scritto una cosa importante: rendicontare. Ecco, è la Giunta che approva il rendiconto entro il 30 giugno, poi presenta al Consiglio Comunale, all'articolo 12 di quel regolamento, nel primo Consiglio utile. Dal 30 giugno ad oggi non è stato rendicontato niente, quindi prima falla. Spero che sia una dimenticanza, perché nel frattempo ci sono state le elezioni, l'enfasi, poi le ferie, e anche oggi non è stato rendicontato. Bene, aspettiamo con ansia. Io mi sarei aspettato nelle comunicazioni del Sindaco una comunicazione anche in fatto di sicurezza, per tutto quello che oggi si può giustificare, perché è più semplice giustificarlo, Ma tutti noi siamo chiamati qua per risolvere i problemi, non per giustificarli. Per cui mi sarei aspettato una comunicazione sulla sicurezza del nostro Paese per quanto riguarda il centro di accoglienza, piuttosto che per i furti, piuttosto che per l'insediamento dei— non lo so come si dice, mi giro da questa parte, non sono molto abituato— zingari, rom, nomadi, aiutatemi. Abbiamo un insediamento, anzi più di un insediamento abusivo di Rom che si sono spostati per la maggiore da Selargius a Sestu e che stanno vessando le vite dei nostri cittadini. È possibile che nessuno ne voglia parlare? Lo so che è scomodo, è molto scomodo, lo so. Perché nessuno ne parla allora? Però io vorrei che i miei figli, le mie figlie, le figlie dei nostri cittadini possano uscire tranquilli a Sestu. No, non dobbiamo fare gli sceriffi, dobbiamo iniziare a parlarne, perché nascondendo la terra sotto il tappeto si vede (*intervento svolto lontano dal microfono*) Grazie, Consigliere. Se posso, vorrei continuare. Grazie,



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

grazie. Allora, vedo, vedo che suscita un po' di irritazione solo parlarne in Consiglio Comunale di sicurezza. Lo vedete? Un nervo scoperto sembra. Eppure per me è una cosa molto importante e vi dovrete rassegnare sino a che mi daranno fiducia i cittadini, ne continuerò a parlare. Grazie. Quindi, non ho finito, eh? Era grazie al Consigliere, così mi dà la possibilità di parlare. Ho visto un'altra cosa: planteremo dei nuovi alberi. Bello, bello, mi piace questa cosa. Planteremo nuovi alberi, però basterebbe andare in via Andrea Costa per vedere la distruzione di patrimonio pubblico che si sta perseverando da anni. E gli alberi non solo non si piantano, si fanno seccare deliberatamente, perché lì c'è un impianto di irrigazione, e lo so per certo, perché ho avuto la fortuna di poterlo realizzare a suo tempo. E quell'impianto funziona ancora, e quel prato non funziona, e quel prato è tutto secco, e si stanno seccando persino delle piante di lecci, che non hanno particolare bisogno di acqua. Eppure si sta seccando tutto. Quindi ha voglia di dire: planteremo nuovi alberi. Partiamo dal curare quelli che abbiamo. Poi, se abbiamo...

Il Presidente PORCU Federico

Riavvii il microfono...

Il Consigliere MANCA Antonio

Sestu Terra Mia

...mettere dei nuovi alberi, per carità. Poi ho visto un'altra cosa che non ho notato, magari me la sono persa. Nelle linee programmatiche, che chiaramente sono una cornice. Capisco bene che non ci possa essere tutto, non ci possano essere le buche, anche per poter dare spazio pianificatorio ai prossimi DUP. Ho visto delle dichiarazioni per cui si parla di nuove piste ciclabili. In parte sono già state realizzate, in parte vanno a conclusione. Si parla di un circuito, di un percorso che chiaramente io da Consigliere non ho mai avuto la fortuna di poter vedere. Però si parla di, si cita questo fantomatico percorso e si parla o della via Bologna o della via Monserrato, sbaglio? Bene, non c'è lo spazio per poter mettere le piante, però si trova lo spazio per fare una pista ciclabile. Favoloso, no? Perché il problema qua a Sestu sono le biciclette, non è la calura. Quindi ognuno ha le sue idee, le sue opinioni, e poi chiediamoci perché la gente a Sestu non ci sta. Perché magari non ci sono i servizi, perché non ci possono stare. Uno oggi d'estate, se deve andare a uscire di casa, non sta sicuramente a Sestu. Ecco perché Sestu non è vivibile. E comunque concludo perché si è tardata, si è fatta tarda l'ora e non voglio allungarmi troppo, ci sarebbe da parlare tantissimo. Quindi esorto tutti ad una riflessione, se dovesse essere partecipata troverete il mio sostegno in qualunque modo, se si dovesse copiare qualsiasi cosa



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

ne sarei ben lieto, e non mi offenderei. Per cui in bocca al lupo per queste linee programmatiche. Saremmo molto attenti nel controllo. Grazie, Presidente.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consigliere. Ci sono attese richieste di intervento? Prego, Consigliere Pisu.

Il Consigliere PISU Fabio

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Non voglio accedere alle provocazioni del Consigliere Taccori, che mi ricorda di aver perso le elezioni e di non aver elaborato il lutto. Nel mio intervento sulle linee programmatiche voglio essere invece più rispettoso di lui, più rispettoso di chi ho davanti. E mi concentro sulla visione politica che, che dice il Consigliere Taccori che deve emergere dalle linee programmatiche. Parto da quanto viene scritto nella parte intitolata "Una comunità che cresce insieme", dove si vorrebbe mettere al centro la persona e rafforzare il ruolo della famiglia. La realtà di questi giorni dice altro. Abbiamo infatti aperto questo Consiglio Comunale in fase di comunicazioni con la vicenda della scuola dell'infanzia di via Laconi, riportata dall'intervento della Consiglieria Mura, della quale condivido tutti i contenuti. Sono deluso dalle parole del Sindaco, che dice che il Comune non ha nessuna responsabilità. Qui invece bisogna prendersela la responsabilità. Bisogna far sentire la propria voce istituzionale. Quando una scuola chiude, quando si costringono ben 56 bambini, dunque altrettante famiglie, a spostarsi, a rinunciare alla scuola dove hanno frequentato gli anni scorsi e ad andare in un plesso che non conoscono e che soprattutto non hanno scelto, ma gli viene imposto, allora quando succede tutto questo, di quel Comune non si può dire certo che stia investendo sulle nuove generazioni, come scritto sulle linee. L'Assessora Secci ci ha detto che c'è stato un grande impegno per spostare in fretta e furia gli arredi da via Laconi a via Verdi. Ma se volete davvero rafforzare il vostro ruolo di partner della scuola, e anche questo lo cito dalle linee, allora battetevi presso il primo circolo per non rinunciare alla sede di via Laconi, che è un gioiello didattico, in quanto negli anni non ha subito una drastica riduzione delle proprie sezioni, che sarebbero le classi, cosa che invece è successa nel plesso dove dovrebbero essere trasferiti gli alunni, cioè nella scuola dell'infanzia di via Verdi, che è passata da 7 sezioni alle sole 2 che ci sono ora, frequentate complessivamente da 28 bambini. E io non voglio fare paragoni tra le due scuole, ok? Non ce ne sono scuole favelas, come dite voi, non ce ne sono a Sestu. Ma sarebbe più auspicabile che si facesse il contrario. È logico fare il contrario. Cioè che gli alunni della scuola dell'infanzia di via Verdi andassero in via Laconi. Troverebbero subito una scuola climatizzata in ogni ambiente, con un grande salone dove si affacciano le sezioni e



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

dove si svolge la delicata e fondamentale fase dell'accoglienza, quando i genitori affidano gli alunni alle maestre. È un luogo, il salone, come anche il giardino, dove si favorisce la socializzazione. Il gioco condiviso in uno spazio comune e le attività che uniscono le sezioni. Se gli alunni in via Verdi andassero in via Laconi, troverebbero un ambiente vissuto solo da bambini dai 2-3 anni fino ai 5-6 anni, uno spazio dedicato esclusivamente alla scuola dell'infanzia. Nella scuola dell'infanzia di via Verdi, invece, c'è un lungo corridoio che costringe i genitori a lasciare i figli direttamente davanti alla porta della sezione, senza che loro possano vedere tutti gli altri bambini della scuola giocare insieme in un grande salone attrezzato di giochi, con casette, scivoli, tappeti e tunnel. Inoltre, la scuola dell'infanzia di via Verdi, dedicata a Francesca Sanna Sulis, ora come ora ha l'ingresso comune con la primaria, che conduce a quello che dovrebbe essere lo spazio dell'accoglienza, che è tutt'altro che accogliente. Bisognava parlare con la dirigente di queste cose, conoscendo i problemi di quella scuola. C'è una reception vuota, in quanto è priva di personale ATA che deve stare vicino alle classi, sia per l'infanzia che per la primaria, e dunque non è presente all'ingresso. Nelle scuole dell'infanzia gli alunni non entrano allo stesso orario tutti insieme, ma in un arco di tempo di un'ora. Questo vuol dire che l'ingresso avviene in un ambiente assolutamente inadatto, perché privo di contatti umani. È un non luogo l'ingresso della scuola di via Verdi. Ma ci siete stati durante le ore di lezione? L'avete vista? Avete parlato con le maestre di via Laconi? Cosa ne pensano di questa cosa? Inoltre, lo spazio comunale di via Laconi è stato fatto con la destinazione d'uso di scuola dell'infanzia. E se l'Amministrazione è davvero convinta, come scrive all'interno delle linee, che la scuola sia il principale presidio educativo della comunità e luogo fondamentale della crescita civile e culturale, come potete rinunciare alla scuola dell'infanzia di via Laconi per sostituirla con qualche altro, seppur utile servizio, da ospitare nello stesso spazio. Come potete? Non bisogna essere rassegnati nei fatti e nelle azioni e mostrare invece energia. Bisogna combattere sulla scuola, e non solo sulla carta, come dite sulle linee. Volete essere, e cito ancora, protagonisti nell'Area Metropolitana e partecipare alla costruzione delle politiche che riguardano la mobilità. Ma l'unica mobilità che rischiate di sviluppare è quella che porterà i genitori sestesi a iscriverne i figli sestesi, anche loro, nelle scuole dell'infanzia di Cagliari o di altri centri dell'Area Metropolitana, come ha detto la Consigliera Mura. Se le famiglie non sono soddisfatte delle scuole presenti nel nostro territorio, purtroppo cercheranno altrove i servizi che il nostro comune non è in grado di offrire. E sarebbe un peccato, perché la scuola, questa scuola dell'infanzia di cui stiamo parlando, anche dal punto infrastrutturale è un'eccellenza didattica. Ripeto, se in queste linee programmatiche c'è una visione politica, come è stato detto, sulla scuola dite veramente solo belle parole, ma nei fatti vedo veramente troppa rassegnazione, poca visione politica. Passando a un altro



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

punto, si parla di una maggiore valorizzazione del Centro Giovani Giovanni Spiga, che attualmente prevede attività per i ragazzi e le ragazze che frequentano scuole secondarie di primo e di secondo grado, anzi, mi correggo, perché l'ingresso è limitato fino ai 17 anni. 18. Dunque a Sestu dopo i 18 che cosa si è? *(intervento svolto lontano dal microfono)* I giovani. Ok. Anche qui io sono serissimo. Anche qui per i locali, e non cedo alle provocazioni. Anche qui per i locali di Vico Pacinotti ci troviamo di fronte a un caso di destinazione d'uso tradita. Qui c'è una destinazione d'uso tradita, in quanto quello spazio è nato per offrire dei servizi ai giovani, anche dopo i 18 anni, intendendo anche dunque la fascia che va oltre la scuola dell'obbligo. Possibile che non si pensi ai ventenni a Sestu, quando c'è un locale che dovrebbe essere casa loro? Negli altri paesi il limite di età non è così basso e l'utilizzo del centro giovanile può essere anche aperto agli studenti universitari, che cercano spazi in cui poter intervallare lo studio con momenti di socializzazione e confronto tra coetanei. Qualche riga sotto nelle linee troviamo associazionismo e sport e si scrive: "consideriamo la pratica sportiva un diritto di cittadinanza. E intendiamo promuoverla in tutte le fasce di età, sostenendo l'attività delle associazioni sportive, valorizzando gli impianti comunali e favorendo la diffusione dello sport di base." Dunque si chiarisce il titolo dove si legano associazionismo e sport, ma a Sestu l'esigenza di compiere camminate sostenute ogni giorno con chiaro beneficio psicomotorio è comune a tanti cittadini, uomini e donne, indipendentemente dall'iscrizione ad un'associazione sportiva. Visto che in via Dante c'è una pista di atletica, bisogna renderla fruibile nel rispetto delle altre realtà presenti, che non possono avere l'esclusiva su uno spazio così grande e che vede in questo modo svilire la sua stessa esistenza. È uno spreco di risorse uno spazio così ampio, in questo caso uno spazio lungo, che viene utilizzato per... Anche in questo caso sembra che la vocazione sportiva di uno spazio comunale venga impoverita. Non dobbiamo rinunciare, come Comune, a mantenere un ruolo istituzionale nella promozione dello sport. Dunque dobbiamo mettere mano al regolamento degli spazi sportivi e permettere a tutte le persone che vogliono usare la pista per camminare e correre, di poterlo fare, senza che vengano mandate via perché non sono tesserate all'associazione. Purtroppo questo è successo a due ragazze sportive sestesi e bisogna lavorare perché lo sport venga davvero valorizzato come strumento educativo di integrazione sociale e di prevenzione del disagio giovanile, come viene scritto sulle linee. Grazie per l'attenzione.

Alle ore 22:13, lascia la seduta il Consigliere Manca Antonio

Alle ore 22:13, lascia la seduta il Presidente Porcu Federico

Alle ore 22:14, lascia la seduta il Consigliere Perra Antonio

Alle ore 22:15, lascia la seduta la Consigliera Petronio Laura

Alle ore 22:16, si unisce alla seduta il Presidente Porcu Federico

Alle ore 22:17, si unisce alla seduta il Consigliere Perra Antonio

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera.



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

Alle ore 22:19, si unisce alla seduta il Consigliere Manca Antonio

Alle ore 22:19, si unisce alla seduta la Consigliera Petronio Laura

La Consigliera ARGIOLAS Elena

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Allora, volevo introdurmi nelle linee programmatiche per il discorso relativo alla salute e il benessere. Nelle linee programmatiche ricorrono più volte dei concetti che chiaramente sono condivisibili, come la prossimità, la prevenzione, l'attenzione alla fragilità, l'integrazione dei servizi sociali e sanitari e una sanità più vicina al cittadino e che l'accompagni. Quello che voglio chiedere a questa Amministrazione è quali siano gli strumenti di cui intende attrezzarsi per portare a termine questa visione che, come ho detto, è pienamente condivisibile. Nelle linee programmatiche vedo dei concetti generali, mancano degli interventi specifici, e che in parte però ho ritrovato nel programma della campagna elettorale. Mi viene ad esempio in mente, parlando di benessere psicologico, nelle linee programmatiche si riconosce il disagio sociale, l'isolamento, la difficoltà relazionale. Si chiede, si richiedono delle risposte che non siano semplicemente di tipo sanitario. Si parla di prevenzione, di educazione e poi di collaborazione col centro di salute mentale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria. Nel programma elettorale si è parlato di uno sportello psicologico comunale che potrebbe essere il trend di unione tra il cittadino che dimostra un semplice disagio e un disagio veramente psichiatrico. Ciò che chiedo al Sindaco, è se questo impegno preso in campagna elettorale è ancora valido. Un altro impegno preso in campagna elettorale, sempre relativamente alla salute del cittadino, era l'attivazione di un ambulatorio infermieristico comunale integrato con i servizi specialistici. Anche questo non lo trovo nelle linee programmatiche. È un servizio molto importante che si unisce anche al discorso del sostentamento degli anziani. Ho apprezzato molto che si sia citato l'OMS, l'invecchiamento attivo, quindi nel sostegno di un invecchiamento attivo, scusatemi, nel proporre un coinvolgimento e quindi evitare l'isolamento sociale degli anziani. Quindi mi chiedo se questo ambulatorio infermieristico rimane un impegno attivo di questa Amministrazione, perché è molto importante. Sempre rimanendo in tema di anziani, ho visto che sì, si cita l'OMS, l'invecchiamento attivo, ma si trascurano gli anziani che non sono più autosufficienti. Sempre nel programma elettorale, l'Amministrazione attuale, allora in campagna elettorale, prendeva l'impegno dell'apertura di un centro per anziani non autosufficienti proprio per Sestu, per evitare di sradicarli dal territorio. Anche per questo chiedo se è confermato questo impegno. Non ultima, la questione della violenza. Nelle linee programmatiche vedo che si parla solo genericamente di prevenzione della violenza e educazione alla legalità. Il tema della violenza in questo periodo storico è molto importante, soprattutto per quanto concerne la violenza sulle donne. Nel vostro programma elettorale era presente



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

un centro di ascolto e supporto per le donne. Vorrei capire se anche questo è un impegno che manterrà questa Amministrazione. Ho finito.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consigliera. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, concediamo la parola al Sindaco per una replica.

Il Sindaco COSSA Michele

Grazie. Ma io devo ringraziare tutti gli intervenuti, soprattutto quelli che hanno scelto di dare un taglio costruttivo a questa discussione. Alcuni temi vorrei anche riprenderli. Mi perdoneranno i Consiglieri di maggioranza se non riprendo i temi che hanno toccato loro, ma semplicemente perché li hanno trattati efficacemente, hanno sviluppato in maniera chiara alcuni concetti, hanno anche chiarito alcune cose, alcuni temi che sono stati sollevati dai Consiglieri di opposizione. Però ringrazio la Consigliera Roberta Argiolas, ringrazio Laura Petronio, ringrazio Giuseppe Picciau, ringrazio Lello Perra che ha fatto— dov'è finito? Eccolo là— un intervento molto ampio in cui io non ho letto nessuna— ho letto un contributo positivo, importante, ha toccato molti temi, lo ringrazio. Ringrazio molto il Consigliere Matteo Taccori che ha chiarito soprattutto un aspetto che mi consente di ricollegarmi all'intervento della Consigliera Argiolas. Le linee programmatiche sono necessariamente un documento di carattere generale, difficile poter entrare nel dettaglio e non è nella loro natura. Però dalle linee programmatiche scaturisce poi il Documento Unico di Programmazione che invece entra nel dettaglio, è il documento che stabilisce anche le priorità. Ed è lì che potremmo discutere le eventuali soluzioni. Però lei ha toccato alcuni punti importanti, su alcuni impegni che io vorrei confermare. Anche, anche il tema degli anziani non autosufficienti, che non è stato nominato esplicitamente per il semplice motivo che è oggettivamente difficile, e forse anche non utile pensare oggi ad una struttura comunale, nel senso di gestita dal Comune, per anziani autosufficienti, vista l'esperienza della maggior parte dei Comuni, forse lei conosce qualcosa, mentre quello che noi pensiamo è di incoraggiare la realizzazione di strutture private, cioè di persone che, di strutture che sappiano gestirle, sappiano tenerle in piedi, anche renderle sostenibili, chiedo scusa, dal punto di vista economico, perché dove il Comune le ha fatte quasi sempre sono fallite, perché proprio per problemi di sostenibilità economica. L'altro tema importante che lei ha toccato è quello del tipo di approccio al disagio in termini generali. E io le



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

confermo che il nostro obiettivo è quello di un approccio olistico al disagio in tutti i suoi aspetti. Anzi, le dirò una cosa in più, che mercoledì della settimana scorsa, abbiamo fatto un incontro nel mio ufficio con il direttore del distretto dell'ASL, era presente anche l'assistente responsabile del servizio sociale e tra le tante cose di cui si è parlato, si è parlato proprio di questo, di una migliore - tra l'altro erano entrambi reduci da una riunione alla Regione dove si parlava proprio di questo - di un approccio che integri gli interventi sociali e gli interventi sanitari, perché ci sono molte situazioni in cui i due aspetti sono inscindibili, soprattutto quando si tratta di disagio psichico. Le confermo l'ambulatorio infermieristico. Intanto l'ambulatorio infermieristico è già operativo nella nuova casa di comunità, sta diventando operativo in questi giorni. E quando parliamo di ambulatorio infermieristico parliamo di un luogo dove la gente può andare a farsi sostituire una cannula, a farsi cambiare un catetere, a farsi... a fare quelle cose in cui normalmente è necessario un intervento professionale e molte persone non sanno materialmente come organizzarsi per fare questo. Stiamo lavorando per integrare questo tipo di servizio con un servizio che può essere erogato dal volontariato. In campagna elettorale c'è stato chi ha riso su questo, ovviamente, e anche oggi anche questioni importanti si preferisce utilizzare la chiave del sarcasmo per affrontarle. Non è una barzelletta, è una cosa seria. Anzi, l'approccio anche sanitario, coinvolgendo il volontariato qualificato, è una cosa che viene incoraggiata, della quale voglio parlare con la Regione, perché noi possiamo fare qui a Sestu un vero e proprio laboratorio pilota di iniziative di questo genere. Sulla legalità e sulla prevenzione della violenza, è un argomento che ci sta molto a cuore, che stava molto a cuore alla Sindaca che mi ha preceduto, come sapete, sulla quale intendiamo continuare a lavorare. Quindi non soltanto legalità intesa come educazione alla legalità, ma molto più concretamente legalità intesa come prevenzione della violenza proprio in senso materiale. Quindi lei sa che ci sono già molte iniziative, grazie a Dio, in questo senso. Però purtroppo questo fenomeno sembra non estinguersi e quindi è necessaria sempre la massima attenzione su questo. Al Consigliere Paolo Zanda, che ha fatto un intervento che non era proprio, mi perdoni, Zanda, che non era proprio appropriato rispetto alle linee programmatiche, ma ci sta perché insomma non, diciamo che ho preferito utilizzare, preferisco utilizzare il suo intervento per risponderle nel merito. Allora, questo, i problemi che lei ha sollevato sono tutti problemi che ovviamente sono all'attenzione dell'Amministrazione, che è oggettivamente difficile affrontare, sia quel - nel senso che il tema delle strade si affronta con le risorse. - E ne approfitto per rispondere anche ad alcuni passaggi della, non per rispondere, per riprendere alcuni passaggi della Consigliera Meloni. In questo momento il Comune è in una situazione di equilibrio rispetto alle risorse. Alcuni degli interventi che lei sollecita richiedono la spesa di, l'utilizzo di fondi di investimento, e lì potremo supplire con finanziamenti che potranno



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

arrivare volta per volta dalla Regione o dallo Stato. Altri interventi richiedono l'intervento attraverso la spesa corrente. Le manutenzioni delle strade, Consigliera Meloni, si fanno con la spesa corrente, ok? E non le nascondo che, Consigliere Zanda, che per tirar fuori 40.000 euro per fare un po' di rappezzì è stato, è stata veramente un'impresa in questo momento per il Comune. Quindi noi stiamo, l'abbiamo già detto nell'altra seduta del Consiglio con l'Assessore del bilancio, stiamo lavorando per migliorare la capacità dell'Ente di incassare risorse, perché la spesa corrente si alimenta principalmente con due voci: con il fondo unico della Regione, e meno male che c'è, e con l'IMU, che sono le entrate proprie del comune. Abbiamo bisogno di migliorare su questo. Ecco perché noi stiamo lavorando molto su questo, perché se non risolviamo questo problema avremo sempre difficoltà per le strade, per le manutenzioni, per tutte quelle cose che sono anche le cose più visibili e più fastidiose per i cittadini, che richiederebbero anche l'intervento immediato, e che purtroppo oggi il Comune riesce a fare con molta fatica. Questo tema lo ha toccato anche la Consigliera Manunza, che ringrazio. Quindi Consigliera Manunza, su questo punto si consideri in risposta, perché valgono per le cose che ha detto lei le stesse considerazioni, le considerazioni che sto facendo adesso. Volevo sottolineare un aspetto che secondo è stato toccato da alcuni Consiglieri della maggioranza sulle nuove piantumazioni, è una cosa che non è che ci piacerebbe fare o non ci piacerebbe fare, è una cosa che è necessario fare. È necessario fare per infiniti motivi, che non sto neanche a ricordare, per motivi di decoro, per motivi di riduzione più possibile delle isole di calore, per fare ombra, semplicemente come diceva lei, perché gli alberi sono necessari per la vita dell'uomo. Quindi noi già abbiamo un regolamento approvato dall'allora Assessore Argiolas che prevede la piantumazione di 3 alberi più 1 per ogni albero che viene abbattuto, non per piacere, ma perché a volte è necessario abbattere degli alberi. Ce n'è uno in via Dante che sta danneggiando, che non soltanto ha divelto completamente, un carrubo, che ha divelto completamente il marciapiede, ma sta anche aggredendo le recinzioni private e pone problemi di incolumità, soprattutto per le persone anziane e con il deambulatore che passano in quella strada. Quando abatteremo quell'albero, ve lo preannuncio, cosa indispensabile, verrà reimpiantato un albero lì più altri 3 alberi da altre parti nelle zone che si prestano per essere alberate. Sull'intervento della Consigliera Meloni su alcune cose ho già risposto. La sottolineatura che per molte cose dobbiamo fare i conti con la dura realtà. Queste linee programmatiche sono una bussola, come ha detto il Consigliere Taccori, sono una roadmap. Non c'è navigatore, non c'è un bravo navigatore se non ha una bussola. Noi qui abbiamo una bussola che dà un indirizzo di governo e che naturalmente si presta ad essere adeguato a quello che accadrà. Verrà realizzato in funzione delle risorse che abbiamo, perché che avremo, perché senza risorse non si va da nessuna parte. La realtà è che in questo momento le



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

difficoltà sono notevoli. Noi pensiamo di risolvere il problema man mano che le risorse affluiranno, verranno utilizzate secondo una direzione precisa. Quindi il valore politico delle linee programmatiche è questo. Sulla sanità territoriale credo di averle già risposto. Abbiamo un dialogo costante con l'ASL. La casa di comunità sta andando a regime e a partire dal mese di ottobre avremo tutta una serie di nuove specializzazioni, di nuove specialità ambulatoriali. Avremo il centro prelievi aperto quotidianamente e riprenderà anche l'attività dei vaccini, un giorno alla settimana all'inizio, perché la ASL non ha il personale che serve per fare di più in questo momento, ma in funzione anche del fabbisogno e della disponibilità che loro avranno di personale, perché dovranno pure assumere dei medici, in funzione di questo aumenterà anche la capacità del punto vaccini di erogare il servizio. Lo ha già detto il Consigliere Taccori, il tema del disagio giovanile non è affrontato come disagio giovanile, è affrontato, non è affrontato apposta come disagio giovanile, come problema a sé stante. Noi affrontiamo il problema, non il problema, affrontiamo il tema dei giovani nel suo complesso in chiave positiva, affiancando però questo a tutta una serie di azioni che vengono svolte dal servizio sociale e che non valgono specificamente per i giovani, ma valgono per la generalità delle persone e quindi anche della popolazione giovanile, che devo concordare con lei è la fetta di popolazione più difficile da aggredire. Per quanto riguarda la nuova casa comunale, Consigliera Meloni, noi non pensiamo a sopraelevare questa casa comunale. Per come la vedo io, questo edificio andrebbe demolito, perché è un edificio architettonicamente sgradevole e disfunzionale dal punto di vista degli spazi, della suddivisione degli spazi interni, è frutto di una serie di embricazioni che si sono succedute nei decenni e che hanno portato a quello che c'è adesso, che non saprei nemmeno definire. Questo è l'unico municipio che io conosca dove si scenda per entrare anziché salire. Già questo ti dà l'idea di un posto che non è solenne, che non è autorevole, che non, che non fa sentire i cittadini rappresentati adeguatamente. Però questo abbiamo, e per il momento questo ci teniamo. E quindi noi dobbiamo cercare di ottimizzare gli spazi. Le dirò una cosa, che lei sa già, Consigliera Meloni, che gli Assessori non hanno una stanza dove poter lavorare. E non hanno una stanza perché si è preferito negli anni lasciare spazio agli uffici. È giusto questo? Io non lo so. Io quello che so però è che un Assessore che non ha una sedia dove appoggiare, dove sedersi e dove poter lavorare al computer, è un Assessore che lavora male, che fa male il suo lavoro, che deve chiedere la stanza in prestito al Sindaco, alla Segretaria. Ma perché? Ma è dignitoso questo per un comune? Io penso di no. Per cui quando noi poniamo il problema della nuova casa comunale, lo poniamo sapendo che non abbiamo in questo momento le risorse, ma lo poniamo perché è un problema che prima o poi bisogna affrontare. Consigliera Michela Mura. Allora, Consigliera Michela Mura, io sinceramente non riesco a capire, anzi lo capisco, perché mi dispiace dirglielo,



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

Consigliera Mura, lei non è intellettualmente onesta, lei non fa interventi intellettualmente onesti. Perché se fosse così, non avrebbe, se non fosse così, lei non avrebbe dato la lettura che ha dato di queste linee programmatiche, dove si è permessa di dire che lei ha il copyright dell'espressione "prevenire l'esclusione", dove lei avrebbe il copyright del "PEBA". C'è una legge, è scritto nella legge. Che i Comuni devono fare il PEBA. E c'è una legge, le dirò, anche per il centro commerciale naturale. Sono anche finanziamenti. Come farlo? Lo valuteremo, lo valuteremo. Il PUC, come farlo? Lo valuteremo, lo valuteremo anche in questo Consiglio Comunale, quando l'Assessore all'urbanistica sarà pronto, presenterà le sue linee di indirizzo e ne discuteremo tutti insieme. Consigliera, Mura, io non so se lei è mai salita su un autobus. Io ci salgo abitualmente, conosco tutti gli orari. E nel 2014 avevo fatto istituire la navetta che collega Sestu al Policlinico, e oggi è la linea 117. E lei dovrebbe sapere, se non lo sa glielo dico io, che dall'anno 2007, allora, anno 2006, direttiva Bolkestein. La direttiva Bolkestein è la direttiva che prevede che vengano liberalizzate tutta una serie di cose e affidate al mercato tutta una serie di cose. Il famoso discorso dell'idraulico polacco. Forse alcuni si ricordano perché scoppiò un grande scandalo quando venne fuori che l'idraulico polacco, che era già allora un cittadino dell'Unione Europea, poteva venire in Italia a lavorare senza problemi. Ok? Direttiva Bolkestein. Nel 2007 è uscita la direttiva Bolkestein, scusatemi la semplificazione, per il trasporto pubblico, che prevede che il servizio di trasporto pubblico debba essere affidato al mercato, nel senso che i servizi, le linee trasporto pubblico devono essere messe a gara. Ok? Questa è la base di partenza che dobbiamo tenere ben presente, Consigliera Mura, mi ascolti? Però! perché sennò poi rischiamo di non capirci. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Sì, guardi, mi sta rintronando la testa anche a me. In effetti, adesso che, adesso che è stato spento, però mi ascolti. Allora, 2007, liberalizzazione dei servizi di trasporto. Allora, mi ascolti perché potrebbe essere utile anche per il futuro. Da quel momento in poi la Regione Sardegna, per evitare di lasciare le società che gestiscono il servizio a spasso, ha fatto delle proroghe. Quindi è da 19 anni che i servizi vengono prorogati. Siccome lei si è permessa di dire che io non ho mai fatto nulla a questo riguardo, non si permetta di dirlo, perché se c'è una persona che a Sestu si è occupata di Trasporto Pubblico Locale sono io, ma non a chiacchiere, ma non a chiacchiere. Ecco, io non ho fondato il partito del CTM, la verità. Io non ho fondato il partito del CTM. L'ARST è un servizio, l'ARST è una società regionale, l'ARST attualmente è presieduta da un amministratore, guidata da un amministratore delegato nominato direttamente dalla Presidente Todde. E l'ARST fa il suo servizio di Trasporto Pubblico Locale. E quando è stato, allora, però andiamo un po' per ordine. Allora, lei ha ridacchiato quando ha parlato di confronto della Regione, con la Regione. Consigliere Pisu, io non capisco bene quando, cosa volete dire lei e la Consigliera Mura quando parlate di azioni incisive. Perché



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

se volete dire che io devo andare a picchiare il direttore dell'ufficio scolastico provinciale (*intervento svolto lontano dal microfono*) no, le amministrazioni si parlano con gli atti, è la base del diritto amministrativo. L'Amministrazione pubblica parla con gli atti. Ok? Allora io ho scritto al direttore, al direttore scolastico provinciale, ci ho parlato, mi sono pure incazzato, se le fa piacere saperlo. E il direttore scolastico provinciale mi ha detto "Caro Sindaco, lei potrà scaldarsi quanto vuole, ma questi sono i parametri che ho io. Lei faccia il suo lavoro di Sindaco, che questo lavoro lo devo fare io, e questo è il mio lavoro, e lei deve avere rispetto del mio lavoro." E non si può vendere per 2 voti l'idea che il Comune poteva influenzare la determinazione del personale ATA. Non è intellettualmente corretto. Non è confronto politico questo, non è confronto politico per 2 voti di persone che sono legittimamente scontente per quello che è successo, perché sono stati avvisati una settimana prima. Ok, allora il 6 luglio, Consiglieria Mura, le ricordo che le elezioni erano l'8 giugno. Il 6 luglio, meno di un mese dopo le elezioni, io sono andato a parlare con l'Assessore dei Trasporti, Barbara Manca, che è il mio interlocutore. L'Assessore dei trasporti, per le questioni di trasporti, è il mio interlocutore istituzionale. Poi lei dice, azione incisiva, devo andare col Kalashnikov dell'Assessore Barbara Manca. Io vado a parlarci con persone come, in modo urbano, e in modo urbano all'Assessore Barbara Manca ho detto, cara Barbara Manca, Sestu ha grossi problemi, per quanto, grossi problemi, ha problemi per quanto riguarda la mobilità, grossi problemi, Consiglieria Mura, ce li hanno a Ovodda. Dove passa un pullman di mattina e un pullman di sera. Ok, noi abbiamo da migliorare un servizio, la verità, abbiamo da migliorare. L'Assessore Manca mi ha detto "Caro Sindaco, mi fa molto piacere quello che mi stai dicendo, ma del problema del CTM che tu mi stai ponendo se ne parlerà in sede di riforma del Trasporto Pubblico Locale." E l'Assessore Barbara Manca mi ha detto "Sappi che siccome stiamo lavorando sulla legge di riforma del Trasporto Pubblico Locale, noi dovremo prorogare i contratti di servizio." Contratti di servizio, allora provo, vi faccio un disegno poi, eh. Allora, anno 2007 liberalizzazione dei trasporti, quindi gare. Dal 2007 a oggi proroghe. Tutte le giunte. Nel 2007 c'è Renato Soru, poi è subentrato Cappellacci, poi è subentrato il Presidente Pigliaru, poi è subentrato Solinas, poi è subentrata la Presidente Todde. La Presidente Todde sta facendo un'altra proroga. Ok? Perché la proroga? Come si giustifica la proroga? Perché stiamo facendo la legge di riforma del Trasporto Pubblico Locale, e in quella sede - scusate che mi sto asciugando. - Potremmo parlare anche di CTM, questo mi ha detto Barbara Manca. Allora, Consiglieria Mura, una cosa che a lei l'ha fatta molto ridere. Allora io ho detto, se noi ci dobbiamo tenere l'ARST ancora per molto tempo, non sappiamo quanto, non lo sappiamo quanto, 6 mesi, un anno, a me dicono, voci di corridoio, che nella migliore delle ipotesi si parla di una proroga di 2 anni. Ok, allora io mi sono detto, Sindaco, qual è il mio dovere?



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

Aspettare 2 anni che arrivi il CTM oppure cercare di migliorare il servizio esistente? Io ho pensato, modestamente, proviamo almeno intanto che arriva il CTM, a migliorare il servizio esistente. E ho mandato una lettera all'Assessore ai Trasporti e all'Assessore e all'amministratore dell'ARST con tutta una serie di richieste che sono quelle che chiedono i cittadini. Questo ho fatto, d'accordo? Dopodiché il giorno 12 agosto viene approvato un ordine del giorno da parte del Consiglio regionale, un ordine del giorno di cui è noto solo il titolo. Perché a oggi, 10 settembre, l'ordine del giorno non è ancora stato pubblicato sul sito del Consiglio regionale. L'efficientissimo Consiglio regionale della Sardegna, a distanza di un mese, non ha ancora pubblicato né l'ordine del giorno e ne credo nemmeno la legge. Ok? Questo è quello che sta accadendo, perché il giorno che verrà pubblicato l'ordine del giorno io manderò una lettera all'Assessore Barbara Manca, la quale il giorno dopo, non una settimana dopo, il giorno dopo l'approvazione dell'ordine del giorno ha scritto un post che la invito a leggere, dove diceva: "la politica può approvare tutti gli ordini del giorno che vuole, ma se non ci mette i soldi e non fa la legge, per me le società di trasporto sono quelle." Le società di trasporto, scrive Barbara Manca, io non le nomino mai perché loro devono eseguire quello che dice la Regione. Allora, il giorno che il Consiglio regionale, questo efficientissimo Consiglio, perché c'è stata la svolta in Consiglio regionale, c'è stata la svolta dell'efficienza. Quando si degnerà di pubblicare l'ordine del giorno, il giorno stesso, glielo assicuro, il giorno stesso, io manderò una lettera all'Assessore ai Trasporti in cui, in conseguenza dell'ordine del giorno, le chiederò di attivare immediatamente le procedure per estendere il contratto di servizio del CTM, dentro i limiti del 20% come c'è scritto nell'ordine del giorno, al Comune di Sestu. Ok? Al Comune di Sestu. Nell'ordine del giorno si parla anche di Capoterra, di Sinnai, di Maracalagonis, di Settimo, io credo che si vada oltre, io credo che si vada oltre il 20% che c'è scritto nell'ordine del giorno, ma non mi interessa. Io chiederò l'attivazione immediata delle procedure per estendere il servizio del CTM a Sestu senza attendere l'approvazione della legge sul Trasporto Pubblico Locale, come c'è scritto nell'ordine del giorno. Questo farò. E, Consiglieria Mura, io, io la ringrazio per l'offerta, ma non la raccolgo, Consiglieria Mura, perché io al mio fianco voglio avere persone che sono intellettualmente oneste e che quando leggono le cose non danno sempre l'interpretazione più malevola, l'interpretazione più negativa, che affrontano tutti i problemi col sarcasmo. Che non sanno distinguere la sfera politica dalle altre sfere. Allora, Consiglieria Mura, fino a quando questo non accadrà me la cavo abbastanza bene da solo, glielo posso garantire, perché so di avere il supporto di tutta l'Amministrazione e so di avere il supporto della cittadinanza. E questo io farò. E stia tranquilla che è mia abitudine portare le cose fino in fondo. Non sempre le vinco, però le posso garantire che le porto fino in fondo. Un ultimo passaggio vorrei dedicare al Consigliere Pisu. Consigliere Pisu, io penso che



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

bisogna essere prudenti nelle cose che si dicono, perché lei oggi ha fatto, ha dipinto un quadro della scuola di Via Verdi che francamente, se io pensassi che fosse lei, io dovrei prendere carta e penna e scrivere una lettera al direttore scolastico regionale per segnalargli tutte le, non saprei come, tutte le nefandezze, tutte le cose che non vanno bene nella scuola di Via Verdi. Allora, se lei pensa di fare un servizio alla comunità per difendere la scuola di Via Laconi, parlando male della scuola di Via Verdi, io credo che non sia un buon investimento, che non lo sia neanche per i genitori, perché la scuola di Via, le scuole di Sestu, grazie all'impegno delle dirigenti, grazie all'impegno del corpo docente, grazie all'impegno del personale ATA, sono scuole di eccellenza, di eccellenza. E noi ci dobbiamo vantare delle scuole che abbiamo a Sestu. E questo lo dobbiamo, sa a chi? A tutte le amministrazioni che si sono succedute. Ma molto sa a chi? A Mario Orrù, di cui ci siamo dimenticati tutti, e che è una di quelle persone che io vorrei ricordare per il servizio che ha fatto a Sestu. Ma quando c'era Mario Orrù, gli studenti di Sestu erano quasi 3000. Oggi noi a Sestu abbiamo 11 plessi scolastici, 11 plessi scolastici. Vuole sapere quanti sono oggi gli studenti? Il totale della scuola statale dell'infanzia, della primaria, delle medie nel 2020-2021 erano 1775. Oggi sono 1385, il 22% in meno, con un trend che è destinato a peggiorare. Ecco da dove nasce la chiusura della scuola di via Laconi. Ed ecco dove nascerà, temo, la chiusura anche di altri plessi l'anno prossimo. È una delle cose con cui ho parlato oggi con il direttore dell'Ufficio Scolastico Provinciale, è che per evitare di trovarci l'anno prossimo nella situazione in cui ci stiamo trovando oggi con via Laconi, voglio vedere con lui, con le dirigenti scolastiche, L'Assessore, l'Assessore sta già facendo un lavoro preliminare su questo, perché noi dovremo vedere con le dirigenti e poi con gli uffici scolastici a livello superiore quale sarà la situazione dell'anno prossimo, prima che i genitori incomincino a iscrivere i ragazzini, i bambini, per evitare che si determini la stessa situazione che, che si è creata quest'anno rispetto a Via Laconi. Perché credo che noi lo dobbiamo ai genitori per evitare che si riproponga la medesima situazione. Concludo, Consigliere Pisu, con una nota positiva nei suoi confronti. Volevo dirle che abbiamo registrato quello che lei ha detto per quanto riguarda lo sport individuale. Siccome personalmente, nel mio piccolo, e nonostante la veneranda età, cerco anch'io di fare sport a livello individuale, perché non ho tempo di fare altro. Capisco benissimo quello che lei dice e capisco benissimo, e anche qui le posso assicurare che è un problema che noi ci stiamo ponendo, il concetto che lei ha espresso che noi non dobbiamo privatizzare nulla, noi dobbiamo utilizzare gli spazi pubblici, anche se dati in concessione, per dare la possibilità alla maggior, alla platea la più ampia possibile di cittadini iscritti e non iscritti, per agevolare la pratica sportiva. Non so se la convenzione in essere ci lascia tutti questi spazi, però le garantisco che l'esperienza, il fatto, come? *(intervento svolto lontano dal microfono)* purtroppo c'è una convenzione, Consigliere Pisu, la convenzione è un contratto,



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

però siccome la convenzione scade fra 2 anni, noi cercheremo di fare nelle more della convenzione quello che si può fare. Però le posso assicurare che l'esperienza fatta a questo riguardo credo che abbia insegnato molto all'Amministrazione, quindi la ringrazio per la segnalazione perché quello che lei ha detto è importante. Grazie a tutti.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, signor Sindaco. Non avendo altri punti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta di Consiglio Comunale. Buona serata a tutti.

ALLE ORE 23.⁰¹ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIOLGE L'ADUNANZA



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 10 Settembre 2026

Il presente verbale costituisce trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, in riferimento alla seduta del 10/09/2026 del Comune di Sestu, e, si compone, complessivamente, di n. 77 pagine.

Previa lettura e conferma, viene firmato come digitalmente:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Porcu Federico

PORCU FEDERICO

02.10.2026

10:57:39

GMT+02:00

IL VICE SEGRETERIO GENERALE

Dott. Pier Luigi Deiana

Firmato digitalmente da:

DEIANA PIER LUIGI

Firmato il 02/10/2026 10:46

Seriale Certificato: 1427446325069357321

Valido dal 22/12/2025 al 20/12/2028

Namirial CA Firma Qualificata

Depositato presso la Segreteria Generale in data odierna con contestuale pubblicazione sul sito del Comune, all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Pier Luigi Deiana

Firmato digitalmente da:

DEIANA PIER LUIGI

Firmato il 02/10/2026 10:47

Seriale Certificato: 1427446325069357321

Valido dal 22/12/2025 al 20/12/2028

Namirial CA Firma Qualificata